

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 29 del 22-07-2026

Supplemento n. 169

mercoledì, 22 luglio 2026

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	3
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	4
REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore At- tività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle Acque Interne	
DECRETO 14 luglio 2026, n. 15907 - certificato il 16 luglio 2026 Reg. Ue 1139/2021 - FEAMPA 2021/2027 approvazione bando O.S. 1.1 - intervento 1 -AZIONE 2 "Azione finalizzata ad una gestione sostenibile e condivisa delle attività di PPC e di quelle delle acque interne".	
.	4
DECRETO 14 luglio 2026, n. 15908 - certificato il 16 luglio 2026 Reg. Ue 1139/2021 - FEAMPA 2021/2027 approvazione bando O.S. 1.1 - intervento1 -AZIONE 5 "Azioni di mitigazione del- l'impatto ambientale dell'attività pesca".	
.	98

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI
CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS). PESCA NELLE
ACQUE INTERNE.**Responsabile di settore Marco FERRETTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 4168 del 29-02-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n.
521/2024**Numero adozione: 15907 - Data adozione: 14/07/2026**Oggetto: Reg. Ue 1139/2021 - FEAMPA 2021/2027 approvazione bando O.S. 1.1 - intervento 1 -AZIONE
2 "Azione finalizzata ad una gestione sostenibile e condivisa delle attività di PPC e di quelle delle acque
interne"Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r.
23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18
della l.r. 23/2007.Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1
Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 16/07/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445,
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD017441

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo per una transizione giusta, sul Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti” e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

Visto il regolamento UE n. 1139 del 7 luglio 2021, relativo al Fondo Europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura che modifica il Regolamento UE 2017/1004 ed i relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022, che approva l’Accordo di partenariato con la Repubblica Italiana per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, Fondi SIE;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 del 3 novembre 2022 con cui è stato adottato il Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 3582 che modifica la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023;

Visto il Decreto ministeriale n. 0667224 del 30/12/2022 con il quale, nell’ambito del Programma Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027, sono state designate: in qualità di Autorità di Gestione, la Direzione generale della pesca marittima e dell’acquacoltura del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (di seguito DG MASAF); in qualità di Autorità Contabile, l’Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell’Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); in qualità di Autorità di Audit, l’Ufficio Controlli specifici dell’Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

Visto l’art. 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, ove è stabilito che l’Autorità di Gestione può individuare uno o più Organismi Intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità e che gli accordi tra l’Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi sono registrati per iscritto;

Considerato che il Programma di cui alla sopra richiamata Decisione C(2022) 8023 e successive modifiche fa riferimento all’implementazione delle azioni finalizzate al rafforzamento del raccordo tra Autorità di Gestione e Organismi Intermedi;

Vista la Delibera n. 78 del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) del 22 dicembre 2021 recante “Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027” e, in particolare, il punto 2.4 “Programmazione FEAMPA”;

Visto il Decreto ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022 recante ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato,

le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;

Visto l'atto di repertorio prot. 7621 del 14/11/2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta;

Vista l'Intesa della Conferenza Stato, Regioni e Province autonome sancita nella seduta del 19 aprile 2023, raggiunta in relazione all'Accordo multiregionale tra Stato e Regioni e Province autonome;

Considerato che con Decreto del Ministro n. 233337 del 04 maggio 2023 è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e le Regioni e Province autonome in qualità di Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

Considerato che l'Accordo Multiregionale di cui al punto precedente prevede un tavolo istituzionale tra l'AdG e gli O.I.;

Visto il Decreto n. 260151 del 19 maggio 2023 della D.G. MASAF (AdG) che istituisce il Tavolo istituzionale di cui al punto precedente;

Vista la DGR n. 846 del 24/07/2023 che individua nel dirigente del Settore regionale competente in materia di pesca marittima e di acquacoltura della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale il referente per la Regione dell'AdG del FEAMPA 2021-2027 (RadG) e approva lo schema di convenzione tra O.I. Toscana e AdG del MASAF;

Preso atto della convenzione sottoscritta tra O.I. Toscana e AdG del MASAF, come da nota prot. MASAF - PEMAC 04 - Prot. Interno N.0454347 del 06/09/2023;

Vista la D.G.R. n. 148 del 19/02/24 e successive mm.ii. di approvazione del Documento di Attuazione Regionale (DAR) del FEAMPA 2021-2027, comprensivo degli allegati tra i quali il Piano Finanziario FEAMPA dell'O.I. Regione Toscana, il Manuale delle procedure e dei controlli FEAMPA e il Sistema di Gestione e controllo;

Viste le note del MASAF agli atti del settore, relative all'approvazione, da parte del Tavolo Istituzionale FEAMPA, delle disposizioni attuative, tra cui i criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni per l'Obiettivo Specifico Ob. Specifico 1.1 "Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale", Intervento 1 "Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico" - Azione 2 "Azione finalizzata ad una gestione sostenibile e condivisa delle attività di PPC e di quelle delle acque interne";

Vista la Decisione n. 2 del 9/3/2026 "Reg. UE n. 1060/2021 - FEAMPA 2021-2027 - DGR n. 148/2024. Cronoprogramma dei bandi FEAMPA O.I. Regione Toscana 2026-2028 anno 2026 e previsione risorse per attività di assistenza tecnica per l'attuazione della programmazione FEAMPA 2026-2028".

Vista la decisione della Giunta Regionale n. 4 del 7.4.2014, relativa alle “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti” che determina gli elementi essenziali di attuazione di piani, programmi e atti normativi che devono essere puntualmente individuati e deliberati dalla Giunta Regionale prima dell'emissione dei bandi per la selezione dei beneficiari;

Considerato che il Tavolo istituzionale MASAF - OI Regioni, ha approvato i documenti necessari ad assicurare una corretta e uniforme programmazione regionale FEAMPA 2021-2027 sul territorio nazionale;

Considerato che detti documenti, rappresentando gli elementi essenziali per la predisposizione dei bandi FEAMPA, non sono modificabili se non per la pesatura dei criteri di selezione;

Vista la DGR n.561 del 11/05/2026, relativa all'approvazione degli elementi essenziali – bando FEAMPA inerente l'Obiettivo Specifico Ob. Specifico 1.1 “Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale”, Intervento 1 “Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico”, Azione 2 “Azione finalizzata ad una gestione sostenibile e condivisa delle attività di PPC e di quelle delle acque interne”;

Ritenuto di approvare l'allegato A) al presente decreto, parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo al bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dall'Obiettivo Specifico 1.1 “Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale”, Intervento 1 “Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico”, Azione 2 “Azione finalizzata ad una gestione sostenibile e condivisa delle attività di PPC e di quelle delle acque interne”;

Considerato che al punto 7 del dispositivo della soprarichiamata DGR 561/2026, si dà mandato al Settore regionale competente di recepire eventuali modifiche degli elementi essenziali allegati alla medesima delibera, determinati in sede di Tavolo istituzionale MASAF-Regioni e conseguentemente, di adeguare i relativi bandi FEAMPA;

Considerato che le risorse necessarie per il Bando FEAMPA, di cui all'Allegato A del presente atto, disponibili da piano finanziario di cui alla delibera 148/2024 e dal bilancio gestionale 2026/2028 sono pari a euro 329.440,00 , così suddivise per annualità di bilancio, capitolo di spesa e soggetto finanziatore:

annualità 2026: totale € 131.776,00

cap 53709 - competenza pura - quota UE (50%) pari a € 65.888,00,

cap 53708 - competenza pura - quota Stato (35%) pari a € 46.121,60,

cap 53707 - competenza pura - quota Regione (15%) pari a € 994,42,

cap 53707 – avanzo - quota Regione (15%) pari a € 18.771,98;

annualità 2027 totale € 197.664,00

cap 53709 - competenza pura quota UE (50%) pari a € 98.832,00,

cap 53708 - competenza pura - quota Stato (35%) pari a € 69.182,40,

cap 53707 - competenza pura – quota Regione (15%) pari a € 29.649,60;

Ritenuto pertanto necessario assumere le prenotazioni specifiche per gli importi di cui al punto precedente, riducendo le prenotazioni generiche assunte con la sopracitata DGR 501/2026 come di seguito riportato:

annualità 2026 totale € 131.776,00

cap 53709 – riduzione prenotazione generica – 2026675 quota UE (50%) pari a € 65.888,00,

cap 53708 – riduzione prenotazione generica – 2026676 quota Stato (35%) pari a € 46.121,60,

cap 53707 – riduzione prenotazione generica – 202677 quota Regione (15%) pari a € 994,42,

cap 53707 – riduzione prenotazione generica – 2026678 quota Regione (15%) pari a € 18.771,98;

annualità 2027 totale € 197.664,00

cap 53709 – riduzione prenotazione generica – 2026675 quota UE (50%) pari a € 98.832,00,

cap 53708 – riduzione prenotazione generica – 2026676 quota Stato (35%) pari a € 69.182,40,

cap 53707 – riduzione prenotazione generica – 2026677 quota Regione (15%) pari a € 29.649,60;

Dato atto, che come previsto nell'allegato A della sopracitata DGR n. 561/2026, le risorse destinate alla copertura del bando FEAMPA relativo all'obiettivo specifico 1.1 intervento 1, Azione 2, Allegato A al presente atto, con successivi atti, potranno essere integrate qualora vengano accertate ulteriori disponibilità economiche nell'ambito di quelle messe a bando, anche nelle annualità precedenti, per eventuali azioni inerenti il medesimo intervento 1 dell'OS 1.1 nonché con risorse rese disponibili dal Bilancio di previsione e dal piano finanziario FEAMPA.

Considerato che l'impegno delle risorse finanziarie è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabiliti dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.lgs. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Visto l'art. 12 della L.R. 1/2015 che prevede che la Giunta regionale approvi i documenti attuativi necessari alla gestione dei Fondi, a carattere annuale o pluriennale;

Visto la L.R. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economia e finanziaria regionale e le relative procedure contabili;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021/2025 adottato con DGR n. 1392 del 7/12/2022 e il documento di Documento di economia e finanzia regionale (DEFR) 2024 Approvato dal Consiglio Regionale della Toscana nella seduta del 27/7/2023 con delibera n.239;

Vista la nota di Aggiornamento al DEFR 2026, approvato con Deliberazione C.R. n. 89 del 18/12/2025, con particolare riferimento al Progetto Regionale 28 “Politiche per il mare, per l’Elba e l’Arcipelago Toscano” – Obiettivo 2 – Promuovere interventi per la pesca e acquacoltura”;

Vista la L.R. n. 63 del 29-12-2025 “Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 19/1/2026 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028”;

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito con L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell’eventuale consolidato;

Visto il D.lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42”;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1) di approvare l’Allegato A) al presente decreto, parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo al bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dall’azione 2 “*Azione finalizzata ad una gestione sostenibile e condivisa delle attività di PPC e di quelle delle acque interne*” O.S. 1.1 - “*Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale*”, Intervento 1 “*Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull’ambiente e contributo a un buono stato ecologico*”;
- 2) di stabilire, come riportato nell’allegato A) al presente decreto, che le domande di aiuto dovranno essere presentate tramite DUA a partire dal 10/08/2026 e con scadenza entro le ore 13.00 del 15/09/2026, pena la non ammissibilità delle stesse domande;
- 3) che le risorse necessarie per il bando FEMPA, di cui all’allegato A) al presente atto, disponibili da piano finanziario, di cui alla D.G.R. n.148/2024 e dal bilancio gestionale 2026/2028 sono pari a € 329.440,00, così suddivise per annualità di bilancio, capitolo di spesa e soggetto finanziatore:

-annualità 2026: totale € 131.776,00

cap 53709 - competenza pura - quota UE (50%) pari a € 65.888,00,

cap 53708 - competenza pura - quota Stato (35%) pari a € 46.121,60,

cap 53707 - competenza pura - quota Regione (15%) pari a € 994,42,

cap 53707 – avanzo - quota Regione (15%) pari a € 18.771,98;

-annualità 2027 totale € 197.664,00

cap 53709 - competenza pura - quota UE (50%) pari a € 98.832,00,

cap 53708 - competenza pura - quota Stato (35%) pari a € 69.182,40,

cap 53707 - competenza pura – quota Regione (15%) pari a € 29.649,60;

- 4) di assumere le seguenti prenotazioni specifiche per gli importi di cui al punto precedente, riducendo le prenotazioni generiche assunte con la DGR n.561/2026 come di seguito riportato:

- annualità 2026 totale € 131.776,00

cap 53709 – riduzione prenotazione generica – 2026675 quota UE (50%) pari a € 65.888,00,

cap 53708 – riduzione prenotazione generica – 2026676 quota Stato (35%) pari a € 46.121,60,

cap 53707 – riduzione prenotazione generica – 202677 quota Regione (15) pari a € 994,42,

cap 53707 – riduzione prenotazione generica – 2026678 quota Regione (15%) pari a € 18.771,98;

- annualità 2027 totale € 197.664,00

cap 53709 – riduzione prenotazione generica – 2026675 quota UE (50%) pari a € 98.832,00,

cap 53708 – riduzione prenotazione generica – 2026676 quota Stato (35%) pari a € 69.182,40,

cap 53707 – riduzione prenotazione generica – 2026677 quota Regione (15%) pari a € 29.649,60;

- 5) che come previsto nell'allegato A della sopracitata DGR n. 561/2026, le risorse destinate alla copertura del bando FEAMPA relativo all'obiettivo specifico 1.1 intervento 1, Azione 2, Allegato A al presente atto, con successivi atti, potranno essere integrate qualora vengano accertate ulteriori disponibilità economiche nell'ambito di quelle messe a bando, anche nelle annualità precedenti, per eventuali azioni inerenti il medesimo intervento 1 dell'OS 1.1 nonche' con risorse rese disponibili dal Bilancio di previsione e dal piano finanziario FEAMPA;

- 6) di trasmettere il presente atto ad ARTEA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge

Il DIRIGENTE

Allegati n. 1

A bando FEAMPA O.S. 1.1 intervento 1, Azione 2
3d8662b2099654fd9b39957e0a45211d03c2cb93b05a81c2fc887288ef680843



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

ALLEGATO A

FEAMPA 2021-2027

CODICE INTERVENTO: 111201

PRIORITÀ 1: Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche

OBIETTIVO SPECIFICO 1.1: “Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale”

INTERVENTO 1: Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull’ambiente e contributo a un buono stato ecologico

AZIONE 2

Azione finalizzata ad una gestione sostenibile e condivisa delle attività di PPC e di quelle delle acque interne

Indice

1

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
PREMESSA.....	8
OGGETTO E FINALITÀ DEL BANDO.....	8
DOTAZIONE FINANZIARIA.....	8
SOGGETTI ATTUATORI.....	8
AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE.....	8
PRIMA PARTE - DISPOSIZIONI GENERALI.....	9
A) MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	9
A.1) Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo.....	9
A.2) Dichiarazioni e vincoli allegati alla domanda iniziale.....	10
A.3) Domande irricevibili.....	11
A.4) Integrazioni presentate spontaneamente dal beneficiario.....	11
B) VALUTAZIONE ISTRUTTORIA.....	11
C) ANTICIPI, STATO DI AVANZAMENTO E DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE.....	14
C.1) Anticipi.....	14
C.1.1) Garanzia dell'importo anticipato.....	14
C.2) Richiesta di S.A.L. (Stato di Avanzamento dei Lavori).....	14
C.2.1) Istruttoria del S.A.L.....	15
C.3) Domanda di pagamento del saldo finale.....	15
C.3.1) Proroga del termine per la presentazione della domanda di liquidazione finale.....	16
C.3.2) Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale.....	16
C.3.3) Verifiche di ARTEA.....	19
C.4) Eleggibilità delle spese ammissibili.....	20
C.4.1) Criteri generali.....	20
C.4.2) Condizioni di ammissibilità delle categorie di spesa.....	20
C.4.3) Periodo di eleggibilità della spesa.....	21
C.4.4) Modalità di pagamento e giustificativi di spesa.....	21
C.4.5) Spese non ammissibili.....	23
D) EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	23
E) VARIANTI, ADATTAMENTI TECNICI E CAMBIO TITOLARITÀ DELL'AZIENDA/BENEFICIARIO.....	23
E.1) Cambio di titolarità dell'azienda/beneficiario.....	26
E.1.1) Condizioni generali inerenti il cambio di titolarità dell'azienda.....	26
E.1.2) Procedura per il cambio di titolarità dell'azienda compresa la modalità di riconoscimento delle spese ai fini dell'istruttoria sulla domanda di pagamento.....	26
F) OBBLIGHI/DIRITTI DEL BENEFICIARIO.....	29
F.1) Obblighi del richiedente/beneficiario.....	29
F.1.1) Vincolo di stabilità delle operazioni.....	30
F.2) Diritti del richiedente/beneficiario.....	32
G) VERIFICHE.....	32
G.1) Controlli sulle domande di acconto e/o sulle domande di liquidazione finale.....	32
H) DECADENZA DAL SOSTEGNO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO E RECUPERO.....	33
H.1) Decadenza del sostegno.....	33
H.2) Comunicazioni di Recesso.....	33
H.3) Rettifica o recupero del contributo.....	33
H.4) Ricorsi amministrativi.....	34

D) INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA L.R. N. 40/2009.....	34
L) INFORMATIVA AGLI INTERESSATI EX ART. 13 REG. UE N. 679/2016 REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI”.....	34
M) OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ex art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34.....	36

SECONDA PARTE - NORME SPECIFICHE DI AZIONE.....	37
DEFINIZIONI E ACRONIMI.....	37
1) INQUADRAMENTO.....	38
2) finalità ed attività ammissibili.....	38
3) OPERAZIONI ATTIVABILI.....	39
4) CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	41
4.1) Soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno.....	41
4.2) Criteri di ammissibilità degli interventi.....	42
4.3) Criteri di ammissibilità relativi al soggetto richiedente.....	42
5) DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALL’INTERVENTO.....	43
5.1) Documentazione obbligatoria pena irricevibilità della domanda.....	43
5.2) Altra documentazione.....	43
5.2.1) Specifiche sui preventivi.....	45
6) SPESE AMMISSIBILI.....	45
6.1) Spese per beni e servizi.....	46
6.2) Spese Generali.....	46
6.3) Spese non ammissibili.....	47
6.4 COSTI SEMPLIFICATI per SPESE DI PERSONALE E PER NOLEGGIO IMBARCAZIONI (solo per le operazioni 21, 22 e 56).....	48
6.4.1 Costi del Personale.....	48
6.4.2 Costi di noleggio imbarcazioni.....	49
7) DOTAZIONE FINANZIARIA E MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO.....	49
8) INDICATORI DI RISULTATO ED INDICATORI AMBIENTALI.....	50
8.1) INDICATORI DI RISULTATO.....	50
8.2) INDICATORI AMBIENTALI.....	51
9) COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE.....	51
ALLEGATI.....	52
ALLEGATO A - CRITERI DI SELEZIONE.....	53
ALLEGATO 1 – RELAZIONE TECNICA.....	61
ALLEGATO 2 – Elenco delle Azioni, quadro riepilogativo delle spese e Piano Finanziario.....	66
ALLEGATO 3 – conto di gestione (previsionale).....	72
ALLEGATO 4 - conto di gestione (triennio precedente).....	73
ALLEGATO 5 - Cronoprogramma richieste liquidazioni (anticipo e saldo finale).....	74
ALLEGATO 6 - assenso del proprietario/i alla realizzazione dell’intervento.....	75
ALLEGATO 7 - dichiarazione per fatture antecedenti a presentazione della domanda.....	76
ALLEGATO 8 - dichiarazione liberatoria fornitore.....	77
ALLEGATO 9 - dichiarazione congruità dei costi.....	78
ALLEGATO 10 - descrizione dell’imbarcazione.....	79
ALLEGATO 11 - dichiarazione esenzione marca da bollo (dpr 642/1972).....	80
ALLEGATO 12 – dichiarazione altri aiuti.....	81
ALLEGATO 13 – Dichiarazione di intenti.....	83
ALLEGATO 14.....	85

RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamenti UE - fondi SIE

TFUE – Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea C83 - 2010/C 83/01).

- Regolamento (UE) n. 1139/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi (FEAMPA 2021-2027), la pesca e l’acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) n. 1004/2017.

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

- Regolamento (UE Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027.

- Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei.

- Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/79 della Commissione del 19 gennaio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la registrazione, la trasmissione e la presentazione dei dati di attuazione a livello di operazione.

- Regolamento Delegato (UE) 2022/2181 della Commissione del 29 giugno 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura per quanto riguarda le date di inizio e la durata dei periodi di inammissibilità delle domande di sostegno.

- Reg. (UE EURATOM) 2024/2509 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione.

- Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura.

- Accordo di partenariato Italia 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 conforme art. 10, p. 6 del regolamento UE n. 1060/2021
- Decisione di esecuzione della commissione C (2022) 4787 del 15/07/2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001

Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria.
- Regolamento (CE) 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria.
- Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e ss.mm.ii.
- Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino).
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.
- Regolamento (CE) n. 1005/2008 DEL CONSIGLIO del 29 settembre 2008 che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 e ss.mm.ii.
- Regolamento (CE) 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 847/96, (CE) 2371/2002, (CE) 811/2004, (CE) 768/2005, (CE) 2115/2005, (CE) 2166/2005, (CE) 388/2006, (CE) 509/2007, (CE) 676/2007, (CE) 1098/2007, (CE) 1300/2008, (CE) 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) 2847/93, (CE) 1627/94 e (CE) 1966/2006.
- Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 1954/2003, (CE) 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/45 della Commissione del 13 gennaio 2022 recante esecuzione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda i casi di

inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito di detto Fondo.

- Regolamento delegato (UE) 1392/2014 della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo.
- Direttiva (UE) 2017/159 del Consiglio, del 19 dicembre 2016, recante attuazione dell'accordo relativo all'attuazione della Convenzione sul lavoro nel settore della pesca del 2007 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, concluso il 21 maggio 2012, tra la Confederazione generale delle cooperative agricole nell'Unione europea (Cogeca), la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti e l'Associazione delle organizzazioni nazionali delle imprese di pesca dell'Unione europea.
- Regolamento (UE) n. 1004/2017 che istituisce proprio un quadro comunitario per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca e un sostegno alla consulenza scientifica relativa alla Politica Comune della Pesca (PCP).
- Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica le direttive (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento (UE) 2019/982 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 1343/2011 relativo a talune disposizioni per la pesca nella zona di applicazione dall'accordo CGPM (Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo).
- Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017.

Normativa nazionale

- D.P.R. n. 503 del 01 dicembre 1999 – Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173.
- D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997) e ss.mm.ii.
- D.P.R. n. 313 del 14 novembre 2002 – “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti” aggiornato e ss.mm.ii.

- D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997 n. 357, concernente l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003) e ss.mm.ii.
- D. Lgs n. 196 del 30 marzo 2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali: recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e ss.mm.ii.
- D. Lgs n. 154 del 26 maggio 2004 – Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 3, della legge 7 marzo 2003, n. 38 e ss.mm.ii.
- D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008).
- D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici». (GU n.77 del 31-03-2023 - Suppl. Ordinario n. 12).
- D. Lgs 13 ottobre 2010, n. 190 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010.
- D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n. 226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214).
- D. Lgs n. 4 del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2014, n. 193 Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n. 4 del 7-1-2015)
- Legge 14 gennaio 1994, n. 20 - Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti (G.U. n. 10 del 14 gennaio 1994)

- D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 - “Codice della giustizia contabile adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124” (G.U. n. 209 del 7.9.2016 - S.O. n. 41)
- LEGGE 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” (GU n.192 del 18-08-1990)
- D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (GU n.112 del 16-05-2005 - Suppl. Ordinario n. 93)
- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (titolo così sostituito dall'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016) (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013)
- DM n. 233337 del 04 maggio 2023. Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e le Regioni e Province autonome in qualità di Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027

Normativa Regionale

- Legge regionale 7 dicembre 2005, n. 66 (Disciplina delle attività di pesca marittima e degli interventi a sostegno della pesca professionale e dell'acquacoltura) e successive modifiche ed integrazioni
- Legge Regionale 19 novembre 1999, n. 60 (istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) e ne individua le competenze e le attribuisce le funzioni di organismo pagatore
- Delibera di Giunta Regionale n. 846 del 24/07/2023. FEAMPA 2021-2027 – Attuazione regionale: individuazione del Referente per la Regione Toscana della Autorità di Gestione FEAMPA, avvio delle procedure di attuazione della priorità 3 strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) per la selezione dei Gruppi di azione locale della Pesca e Acquacoltura (GAL); approvazione schema di convenzione tra Regione Toscana (OI) e DG Pesca del MASAF (AdG)
- Delibera di Giunta Regionale n.1514 del 18/12/2023. Legge Regionale n.60/1999 art.7 e 14 ter, approvazione indirizzi della Giunta Regionale ad ARTEA per l'elaborazione del programma di attività dell'anno 2024 con proiezione pluriennale - Attribuzione della funzione di organismo pagatore per gli interventi di cui alla DGR 955/2023
- Delibera di Giunta Regionale n.148 del 19/02/2024. FEAMPA 2021-2027 – Approvazione Documento di Attuazione Regionale (D.A.R.) FEAMPA e individuazione del Referente regionale dell'Autorità Contabile
- DGR n.561 dell'11/05/2026 inerente gli elementi essenziali del bando.

PREMESSA

Nell'ambito del PN FEAMPA 2021-2027, l'Obiettivo Strategico 1.1 sostiene lo sviluppo economico, sociale ed ambientale delle attività di pesca, un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (Farm to Fork), la promozione della trasformazione economica innovativa, il miglioramento dei processi produttivi, la ristrutturazione della flotta peschereccia italiana. Si punterà alla transizione verde del settore, mediante un approccio ecosistemico alla gestione delle attività coerentemente con le misure previste dalle raccomandazioni della CGPM per la conservazione e la gestione degli stocks e per l'attuazione di Agenda 2030.

OGGETTO E FINALITÀ DEL BANDO

La finalità dell'azione "*Azione finalizzata ad una gestione sostenibile e condivisa delle attività di PPC e di quelle delle acque interne*" è quella di rendere le attività di piccola pesca costiera più sostenibili attraverso l'individuazione di misure tecniche di mitigazione degli impatti della piccola pesca costiera, anche con la modifica e sostituzione degli attrezzi utilizzati con altri più selettivi.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Per l'intervento di cui al presente bando sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad Euro 329.440,00.

Dette risorse potranno essere integrate qualora vengano accertate ulteriori disponibilità economiche nell'ambito di quelle messe a bando per eventuali azioni inerenti il medesimo intervento 1 dell'OS 1.1 nonché con risorse rese disponibili dal Bilancio di previsione e dal piano finanziario FEAMPA.

SOGGETTI ATTUATORI

- **Autorità di Gestione (AdG):** L'Autorità di Gestione per il PN FEAMPA 2021-2027 individuata a livello nazionale, con D.M. n. 0667224 del 30 dicembre 2022, è il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura. Il Responsabile è il Direttore Generale.
- **Organismo Intermedio (O.I.) delegato:** La Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, rappresenta l'organismo competente per la gestione delle risorse assegnate e provvede alle istruttorie di ammissibilità dei progetti proposti a finanziamento, all'approvazione delle graduatorie, all'assegnazione dei contributi, delle varianti, delle proroghe e delle eventuali rinunce.
- **ARTEA** (Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura) è il soggetto competente per l'istruttoria tecnica di 1° livello, contabile ed amministrativa propedeutica alla liquidazione dei contributi, alla loro erogazione ed eventuali recuperi di somme indebitamente percepite.

AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

L'azione prevista all'interno di questo obiettivo specifico è rivolta a progetti/interventi realizzati in tutti i territori regionali costieri su cui insistono flotte pescherecce, nonché nei territori regionali in cui è attivo il settore della pesca professionale delle acque interne.

PRIMA PARTE - DISPOSIZIONI GENERALI

A) MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate tramite la piattaforma informatica ARTEA (<https://www.artea.toscana.it>).

Ogni richiedente dovrà preventivamente costituire e aggiornare il fascicolo aziendale presso uno dei centri autorizzati (CAA), compilato nei suoi elementi necessari (nota AGEA n. 73919 del 25/09/2025) tra cui si evidenzia l'anagrafica aziendale, i dati bancari, la composizione strutturale, i mezzi di produzione, la manodopera e il piano di coltivazione grafico (PCG), quest'ultimo da presentare annualmente anche in caso di non possesso di superfici in conduzione.

Ogni richiedente può presentare una sola domanda in riferimento al presente bando.

In caso di domanda presentata da un partenariato (**obbligatorio per l'operazione 22 ed opzionale per le operazioni 21 e 56**) occorre considerare che:

- si considerano presentate dal medesimo soggetto le domande proposte dal medesimo raggruppamento temporaneo ancorché con diverso capofila;
- un medesimo soggetto può rivestire il ruolo di capofila in un solo raggruppamento pena la non ricevibilità di tutte le domande presentate; nel caso di enti di ricerca il soggetto che può rivestire il ruolo di capofila del raggruppamento temporaneo è rappresentato dai singoli dipartimenti, istituti, centri di ricerca afferenti all'unità centrali;
- un motopesca, nell'ambito del presente Bando, per le operazioni 21, 22 e 56, può essere utilizzato per azioni messe in atto da un solo raggruppamento temporaneo.
- si considera, inoltre, inammissibile a contributo la cessione di beni e/o servizi tra partner del medesimo raggruppamento temporaneo.

In caso la domanda preveda interventi riguardanti più motopesca, questi dovranno risultare in armamento da parte del richiedente alla data di presentazione della domanda.

A.1) Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo

La domanda di aiuto dev'essere presentata a partire dal giorno 10/08/2026. Il termine ultimo per la presentazione sono le ore 13:00 del 15/09/2026 pena la non ammissibilità della domanda stessa.

Per presentazione della domanda si intende la sottoscrizione della DUA nel sistema informatico ARTEA mediante le modalità telematiche (firma elettronica qualificata o firma digitale, purché il certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato) di cui al decreto ARTEA n. 70 del 30/06/2016 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni. E' inoltre possibile, in caso di necessità, la firma autografa dell'istanza chiusa sul sistema ARTEA; tale modalità prevede la

stampa del pdf, la sottoscrizione autografa dell'istanza e la presentazione dell'istanza sottoscritta unitamente alla copia del documento di identità.

Alla domanda dovrà essere apposta una marca da bollo da € 16,00 così come previsto dalla normativa vigente (DPR n.642/1972). Sono esenti gli Enti pubblici e gli imprenditori ittici.

Si ricorda che per accedere al sistema informatico ARTEA <https://www.artea.toscana.it/anagrafe-delle-aziende-agricole/> è necessario richiedere un Profilo Utente per la propria azienda che permetta di ottenere le corrette autorizzazioni per compilare una domanda, effettuare una rendicontazione oppure firmare una istanza già compilata.

A.2) Dichiarazioni e vincoli allegati alla domanda iniziale

Nella istanza presente sul portale ARTEA una sezione riguarda le dichiarazioni precompilate obbligatorie relative agli impegni, i requisiti ed i vincoli a carico del richiedente. Con la presentazione della domanda si intendono firmate le suddette dichiarazioni.

In altra sezione sono presenti i criteri di selezione (vedi Allegato A) che definiscono il punteggio finale della domanda; in questo caso è necessario indicare i requisiti di priorità posseduti per i quali è richiesto il relativo punteggio.

N.B. I requisiti di ammissibilità di cui all'art. 11 del Reg. UE n.1139/2021 dovranno essere mantenuti per il periodo di 5 anni successivi alla data di pagamento finale (data decreto di liquidazione). La perdita di detti requisiti, determina la restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali nella misura determinata a seguito dell'applicazione della normativa comunitaria e di eventuali disposizioni di coordinamento nazionali. La verifica del mantenimento di detti requisiti verrà effettuata dall'OI sui progetti beneficiari dei contributi FEAMPA secondo quanto previsto dal relativo documento di coordinamento nazionale o anche attraverso l'acquisizione di specifiche dichiarazioni rese da parte del beneficiario ai sensi del DPR 445/2000 e controllo delle medesime dichiarazioni secondo la normativa vigente.

Nella sezione "documenti" della Domanda iniziale andranno inseriti i documenti specifici per ogni azione indicati nel paragrafo 5 della Seconda Parte del bando.

La documentazione, scansionata in formato PDF a partire dai documenti originali, dev'essere aggiornata ed in corso di validità alla data di presentazione della domanda, scaricabile e leggibile una volta stampata.

La documentazione che per la sua specificità non dovesse risultare trasmissibile per via telematica (impossibilità di scansione e caricamento in domanda su ARTEA), potrà essere inoltrata tramite raccomandata A/R all'Ufficio competente della Regione Toscana Via di Novoli, n. 26, 50127 – Firenze (FI) entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande; sulla busta

contenente la documentazione deve essere riportato il numero della domanda indicato dal sistema ARTEA.

A.3) Domande irricevibili

Le domande risultano irricevibili e pertanto respinte nei seguenti casi:

- invio della domanda fuori dei termini previsti;
- invio della domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
- assenza di accordo di partenariato in caso di presentazione di domanda da parte di ATS già costituito;
- assenza dell'**Allegato 12** in caso di presentazione di domanda da parte di ATS in via di costituzione;
- mancata sottoscrizione della domanda come indicato al precedente paragrafo A1;
- assenza della relazione tecnica descrittiva del progetto (**allegato 1**);
- assenza delle dichiarazioni obbligatorie previste dal bando.

A.4) Integrazioni presentate spontaneamente dal beneficiario

Il richiedente, dopo la presentazione della domanda di sostegno, è tenuto a comunicare tempestivamente agli uffici preposti, eventuali integrazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e/o nella documentazione allegata in relazione alla dimostrazione della sussistenza dei requisiti di ammissibilità e alla valutazione dei criteri di selezione richiesti.

Le suddette integrazioni non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente mentre, al contrario, ne potranno determinare una diminuzione, sia in termini di assegnazione di priorità assolute che in decremento dei punteggi attribuiti per priorità relative. Le integrazioni, inoltre, non saranno prese in considerazione se presentate oltre i 60 giorni successivi alla data di chiusura della domanda sulla piattaforma ARTEA e, in ogni caso, successivamente alla data di adozione del Decreto di approvazione della graduatoria se antecedente i suddetti 60 giorni.

B) VALUTAZIONE ISTRUTTORIA

Il sistema ARTEA protocolla in arrivo la domanda di contributo. Il Settore regionale competente attribuisce alla domanda un codice alfanumerico univoco.

Entro dieci giorni lavorativi dal termine ultimo previsto per la presentazione delle istanze, l'ufficio regionale competente avvisa gli interessati del ricevimento della loro domanda e comunica loro il

codice alfanumerico ad essa attribuito. Detto codice identificativo della domanda dovrà essere indicato in tutta la corrispondenza successiva.

L'istruttoria dei progetti presentati ha inizio dalla scadenza del termine del presente Bando per la presentazione delle domande iniziali sul portale ARTEA e viene realizzata dal personale della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale e si sviluppa nei seguenti passaggi:

1. Entro 90 giorni dal termine ultimo previsto per la presentazione delle domande, il Settore regionale competente:
 - verifica la presenza dei requisiti di ammissibilità specifici riportati nella parte seconda del presente bando ed assegna un punteggio di merito a ciascuna istanza, sulla base dei criteri di selezione previsti. Le domande non ricevibili sono archiviate con le relative motivazioni;
 - conformemente alla normativa vigente, provvede all'acquisizione della documentazione obbligatoria in capo ad altre amministrazioni (es. DURC, informativa antimafia, verifica delle duplicazioni del finanziamento, ecc.) a comprova di eventuali autodichiarazioni rese. In caso di riscontro di dichiarazioni ritenute mendaci procede all'archiviazione dell'istanza e alle necessarie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
 - procede all'esame delle caratteristiche tecnico-economiche di ciascuna domanda di sostegno, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore.
- 2) Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni inerenti il progetto o nel caso in cui la documentazione tecnica, prevista non risulti completa, il richiedente viene invitato ad integrare la documentazione trasmessa.

In proposito si specifica che il punteggio richiesto è quello derivante dalla compilazione dei singoli criteri di selezione dell'apposita sezione della DUA, ed è immodificabile in aumento; di conseguenza a seguito dell'istruttoria effettuata sulla domanda il punteggio massimo richiesto per singolo criterio potrà essere esclusivamente confermato o ridotto. Solo il punteggio rappresentato nella relazione tecnica potrà essere oggetto di adeguamento esclusivamente allo scopo di uniformarlo a quello dichiarato in detta sezione DUA.

Analogamente il contributo richiesto con la domanda iniziale non potrà essere oggetto di incremento ma solo di riduzione.

Le integrazioni dovranno essere inviate da parte del beneficiario entro 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta da parte dell'ente preposto. Nell'attesa della ricezione delle integrazioni i termini per l'istruttoria sono sospesi.

In caso di mancata o carente trasmissione degli elementi integrativi richiesti, l'ufficio istruttore può non attribuire il punteggio di priorità totalmente o parzialmente e/o non ammettere un investimento in relazione al quale è stata richiesta l'integrazione e/o non riconoscere la spesa fino all'eventuale non accoglimento della domanda.

- 3) Le istanze valutate positivamente sono pubblicate in una graduatoria indicando le domande ammesse a contributo in base alle risorse disponibili e le domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse
- La graduatoria è redatta tenendo conto dei punteggi di priorità assegnati alla domanda sulla base dei criteri di selezione riconosciuti, descritti nell'**ALLEGATO A** al bando.
 - La graduatoria e la conseguente assegnazione dei contributi è approvata con atto amministrativo e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana a cui seguono le relative note di assegnazione ai soggetti beneficiari dei contributi.
 - Le domande sono finanziate secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.
 - In caso di parità di punteggio assegnato a domande presentate da soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario (rappresentante legale), dando preferenza ai più giovani di età (anno, mese, giorno). Nel caso di più rappresentanti legali verrà calcolata l'età media.
 - Qualora invece si tratti di domande collocate in graduatoria a pari merito presentate da soggetti pubblici, si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto (spesa ammessa sulla quale è calcolato il contributo), dando preferenza a quelli di importo inferiore.
 - In caso di parità di punteggio tra domande presentate da soggetti pubblici e privati, non si applicano i criteri di cui ai due precedenti capoversi e pertanto i progetti si collocano a pari merito in graduatoria. In questo caso il contributo, qualora le risorse disponibili non siano sufficienti, viene riconosciuto in maniera proporzionale alla spesa ammessa per ciascun progetto (spesa sulla quale è calcolato il contributo).

N.B. Ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio minimo pari a 40 punti.

Qualora si rendessero disponibili nuove risorse per l'azione di cui al presente bando, queste potranno essere destinate alla copertura delle domande ammissibili che, a causa di risorse insufficienti, risultavano finanziate parzialmente o non finanziate, seguendo l'ordine di graduatoria.

- 4) Il controllo delle eventuali dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR n. 445/2000 viene effettuato, secondo la normativa vigente, dall'ufficio competente della Regione Toscana che svolge l'istruttoria della relativa domanda.
- 5) Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nel SIGEPA – Sistema Italiano per la Pesca e l'Acquacoltura
- 6) A ogni domanda sarà attribuito il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla Delibera CIPE n.24 del 29 settembre 2004. Il codice CUP dovrà essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi ai progetti.
- 7) Viene notificato ai soggetti beneficiari interessati e ad ARTEA l'atto di assegnazione del sostegno; tale documento è elaborato dal Settore regionale competente a chiusura della fase istruttoria.

C) ANTICIPI, STATO DI AVANZAMENTO E DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE

C.1) Anticipi

Gli anticipi, secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/1060, possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto ammesso.

La richiesta di anticipo dev'essere presentata sulla piattaforma informatica ARTEA entro 60 giorni dalla data di invio della nota di assegnazione del contributo.

C.1.1) Garanzia dell'importo anticipato

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, di importo pari al 100% di quello richiesto a titolo di anticipazione; tale garanzia sarà emessa in favore di ARTEA, utilizzando il modello pubblicato sul sito di ARTEA al seguente indirizzo:

<https://www1.artea.toscana.it/sezioni/servizi/modulistica/default.asp>

In caso di polizze firmate con firma autografa del contraente e dal fideiussore, è necessaria la consegna dell'originale cartaceo al protocollo di ARTEA (a mano o tramite raccomandata all'indirizzo: via Ruggero Bardazzi n.19/21 cap 50127 - Firenze). Nel caso di polizze firmate digitalmente dal contraente e dal fideiussore, queste possono essere trasmesse all'indirizzo PEC di ARTEA: artea@cert.legalmail.it.

Nel caso in cui il beneficiario sia un'amministrazione pubblica, in sostituzione della garanzia fideiussoria, deve produrre una propria deliberazione con la quale si impegna alla restituzione di una somma pari al 100% di quella ricevuta a titolo di anticipazione, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi del progetto non vengano raggiunti.

C.2) Richiesta di S.A.L. (Stato di Avanzamento dei Lavori)

La domanda di pagamento acconto a titolo di S.A.L., da presentarsi esclusivamente sul sistema ARTEA, contiene la richiesta di erogazione del pagamento di quota parte del contributo assegnato a seguito della rendicontazione dei lavori/acquisti già effettuati.

- Può essere riconosciuta una sola richiesta di S.A.L. Detta richiesta è possibile solo per progetti per i quali è ammessa al contributo FEAMPA una spesa di importo pari o superiore a euro 50.000,00.
- La richiesta di S.A.L. dev'essere riferita ad opere/interventi funzionanti e funzionali a quanto previsto dal progetto ammesso a contributo.
- La richiesta di S.A.L. dev'essere presentata, sulla piattaforma informatica ARTEA, **entro 6 mesi** dalla data di invio della nota di assegnazione del contributo pena la non ricevibilità della richiesta stessa.

Il S.A.L. può essere richiesto da soggetti che possono aver già percepito una quota di contributo a titolo di anticipo e pertanto di distinguono le seguenti casistiche:

- a) erogazione del S.A.L. nel caso di anticipo già erogato:** In tale ipotesi lo stato di avanzamento lavori deve aver raggiunto almeno il 50% della spesa ammissibile totale. Il contributo erogabile a titolo di SAL sarà calcolato come differenza tra il contributo spettante in relazione alle spese rendicontate a titolo di SAL e ritenute ammissibili e l'anticipo ricevuto.

b) erogazione del SAL nel caso di anticipo non erogato: In tale ipotesi lo stato di avanzamento può essere richiesto a condizione che le spese rendicontate rappresentino uno stato di avanzamento pari ad almeno il 30% della spesa ammissibile totale.

Il contributo erogabile a titolo di anticipo e di S.A.L. non può superare il 90% del contributo concesso.

Alla richiesta di S.A.L. devono essere allegati:

- i documenti elencati al successivo paragrafo C.3.2: “Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale”, ove pertinenti alle spese rendicontabili;
- relazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario e relativa documentazione tecnica connessa;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa;
- fatture quietanzate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità.

C.2.1) Istruttoria del S.A.L.

L'istruttore:

- effettua la verifica amministrativo-contabile della documentazione presentata;
- effettua, obbligatoriamente, una visita di controllo sul luogo di realizzazione degli investimenti al fine di verificare l'effettivo avanzamento e il funzionamento e la funzionalità delle opere/interventi rendicontati;
- determina l'importo in pagamento, al netto di un eventuale anticipo già percepito dal beneficiario.

In caso di esito negativo si provvede alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite PEC.

C.3) Domanda di pagamento del saldo finale

La domanda di pagamento del saldo, da presentarsi esclusivamente sulla piattaforma informatica ARTEA, contiene la richiesta di erogazione del pagamento a titolo di saldo.

La domanda di pagamento dev'essere presentata, con le modalità di cui al precedente paragrafo A.1), **entro i 12 mesi** successivi alla data d'invio dell'atto d'assegnazione.

Per la data di presentazione della domanda fa fede la data di ricezione nel sistema informativo ARTEA.

Entro tale termine gli interventi devono, inderogabilmente, essere realizzati a norma di legge, fatturati e pagati.

- È possibile presentare la domanda di liquidazione finale oltre al termine suddetto e comunque entro un massimo di 30 giorni di calendario; in questo caso è prevista una **penale pari al 3%** sul contributo da liquidare.
- Anche in caso di presentazione in ritardo il progetto deve, inderogabilmente, essere realizzato (fatturato e pagato) entro i 12 mesi successivi alla data d'invio dell'atto d'assegnazione.
- La presentazione della domanda di pagamento finale oltre il termine di 30 giorni dalla scadenza prevista nell'atto di assegnazione e dell'eventuale proroga concessa ai sensi di

quanto previsto al successivo paragrafo C.3.1), comporta la revoca del contributo integrale ed il recupero di eventuali somme già erogate a titolo di anticipo e/o acconto.

- In caso di interventi presentati da raggruppamenti temporanei (ATS) con Accordi di partenariato, la domanda di liquidazione finale dovrà essere presentata dal soggetto capofila anche per le spese sostenute direttamente/riconosciute dai/ai partner dell'accordo. ARTEA provvederà all'erogazione del contributo unicamente a tale soggetto capofila, il quale provvederà, in base all'accordo stipulato, a ridistribuire la somma ricevuta fra i partners.

C.3.1) Proroga del termine per la presentazione della domanda di liquidazione finale

La richiesta di proroga, debitamente giustificata dal beneficiario, dovrà essere comunicata entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori.

Alla richiesta, da presentare sulla piattaforma ARTEA, dovranno essere allegati il nuovo cronoprogramma degli interventi nonché l'illustrazione dello stato di attuazione del progetto sia dal punto di vista fisico che finanziario

La proroga potrà essere richiesta **una sola volta**.

Altre richieste di proroga, sempre riguardanti il termine di presentazione della domanda di liquidazione finale, saranno valutate caso per caso e sono ammissibili solo se determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore non imputabili al richiedente e debitamente documentate; la durata complessiva delle proroghe non potrà comunque superare 50% della tempistica autorizzata e riportata nell'atto di concessione del contributo.

L'avvenuta presentazione dovrà essere comunicata, almeno un mese prima del termine previsto per la presentazione della domanda di liquidazione finale di cui al precedente paragrafo C.3, via PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, alla Regione Toscana che procederà alla relativa istruttoria.

L'ufficio regionale competente valuta l'ammissibilità della proroga richiesta entro 20 giorni lavorativi dal ricevimento della PEC; gli esiti di tale valutazione sono comunicati al richiedente e registrati nel sistema informativo di ARTEA entro i successivi 10 giorni lavorativi.

N.B.

Qualora il progetto abbia ricevuto un pagamento anticipato, la proroga potrà essere concessa solo in seguito alla contestuale proroga della scadenza della polizza presentata a garanzia dell'anticipazione richiesta.

C.3.2) Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale

Nella sezione "documenti", presente nella DUA di ARTEA della domanda di liquidazione finale, devono essere inseriti i seguenti documenti:

- relazione tecnico/descrittiva dell'intervento realizzato, redatta sulla base della relazione iniziale con presentazione tecnico economica degli investimenti realizzati e dando evidenza delle eventuali varianti o adattamenti tecnici realizzati e degli obiettivi raggiunti;
- nel caso di interventi realizzati nell'ambito delle operazioni 33, 34 e 35 documentazione attestante la maggiore selettività degli attrezzi acquistati riferita a un periodo minimo di operatività degli stessi attrezzi pari a 4 mesi;
- ove pertinente: elaborati grafici (tecnici, architettonici, strutturali etc..);

- nel caso di interventi a misura: computo metrico consuntivo dei lavori effettivamente eseguiti e della relativa spesa, redatto con la stessa impostazione del computo preventivo o tale da permetterne un facile raffronto, accompagnato dalla relativa contabilità consuntiva analitica dei lavori e comprensivo della contabilità degli eventuali beni e servizi forniti direttamente dal richiedente o dai suoi coadiuvanti.
Il documento deve evidenziare le eventuali differenze rispetto al computo metrico iniziale, nonché, nel caso di fornitura diretta di beni e servizi, delle modalità con cui gli stessi sono stati eseguiti, specificando i mezzi tecnici impiegati, il materiale autoprodotta e l'idoneo personale utilizzato per la realizzazione delle singole tipologie di lavoro. Il computo metrico consuntivo dovrà essere asseverato e accompagnato da relativa relazione tecnica;
- ove pertinente: copia della dichiarazione di regolare esecuzione delle opere strutturali a firma del direttore lavori, così come presentata al Comune;
- ove pertinente: indicazione degli estremi dei permessi (con esclusione del permesso a costruire e della VIA) e/o delle autorizzazioni (incluso lo studio di incidenza di cui al paragrafo "Norme di protezione ambientale") necessari alla realizzazione degli interventi (o titolo equivalente nel caso di enti pubblici);
- ove necessario: comunicazione al Comune di fine lavori o dichiarazione del tecnico incaricato relativa all'effettiva data di fine lavori;
- documentazione fotografica pre e post realizzazione del progetto, tale da permettere la valutazione dell'intervento realizzato;
- per le opere/interventi che lo richiedono: (a.) certificazione di agibilità ovvero dichiarazione in merito del direttore dei lavori; (b.) certificazione di conformità dell'impiantistica elettrica (se non compreso nel certificato di agibilità); (c.) certificazione di conformità dell'impiantistica idrotermosanitaria (se non compreso nel certificato di agibilità);
- ove pertinente: copia di eventuali contratti di appalto dei lavori con relativo elenco prezzi;
- prospetto riepilogativo delle spese rendicontate, correlate ai preventivi presentati con la domanda iniziale e/o in fase di variante;
- copia delle fatture relative ad acquisti e/o servizi inerenti il progetto, corredate dai relativi documenti di pagamento (vedi Par. C.4.4). Le fatture quietanzate ed i documenti di spesa da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità, dovranno riportare:
 - a) intestazione al beneficiario;
 - b) specifica dicitura "PN FEAMPA 2021-2027 – C.U.P. _____";
 - c) in caso di fatture per la fornitura di beni strumentali, dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva accompagnata da una ricognizione descrittiva dell'oggetto ed eventuali foto. Qualora le fatture siano state emesse in data antecedente a quella di pubblicazione del bando, la fattura potrà non riportare la dicitura sopraindicata ma dovrà essere accompagnata da una dichiarazione rilasciata dal richiedente riportante la suddetta dicitura, l'oggetto del bene, il numero di matricola (se esistente) e l'avvenuto pagamento della fattura con riferimento alla modalità di pagamento adottata;
 - d) l'importo della spesa con distinzione dell'IVA; e) data di emissione compatibile con le tempistiche previste da bando;
 - f) dati fiscali di chi ha emesso la fattura/documento per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata;
- certificazione di rispondenza alle norme CE di macchine, attrezzature, impianti produttivi e idrotermosanitari;

- eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell’IVA ai sensi della normativa nazionale in materia;
- dichiarazioni liberatorie, come da **ALLEGATO 8**, emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento;
- documenti di pagamento relativi ad onorari di professionisti che hanno prestato la propria opera nell’assistenza e/o progettazione degli interventi ed eventuale copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- estratto conto bancario dal quale si evinca che il pagamento sia avvenuto con risorse finanziarie provenienti dal c/c intestato al beneficiario del contributo al fine della verifica della tracciabilità dei pagamenti avvenuti con bonifico bancario irrevocabile o con assegni circolari non trasferibili per l’acquisto dei terreni/edifici;
- per le spese di personale **riconoscibili secondo quanto previsto al paragrafo 6.4.1 della Seconda Parte del Bando**, allo scopo di consentire la verifica della corretta applicazione della metodologia degli OSC occorre produrre:
 - lettera di incarico/ordine di servizio di assegnazione del personale alle attività del progetto;
 - timesheet (registro/foglio presenze) redatto su base mensile del dipendente/collaboratore/assegnista, sottoscritto dal lavoratore e dal datore di lavoro. Tali registri, redatti in modo che risulti il monte ore complessivamente prestato dal partecipante con distinta delle ore impegnate nel progetto, devono essere sottoscritti dall’interessato e dal responsabile di progetto;
 - relazione finale delle attività della risorsa coinvolta nel progetto; tale relazione potrà anche essere integrata nella relazione tecnica finale di tutto il progetto;
- per le spese di noleggio imbarcazioni riconoscibili secondo quanto previsto al paragrafo 6.4.2 della Seconda Parte del Bando relativo ai costi semplificati, **qualora applicati**: accordo sottoscritto in data antecedente la realizzazione dei servizi richiesti contenente i dati identificativi dell’imbarcazione, la specifica di detti servizi, le modalità di realizzazione dei servizi richiesti, il numero di ore richiesto per giorno di attività.
- ulteriore documentazione inerente autorizzazioni, pareri, ecc. indicata in fase di assegnazione del contributo o ritenuta necessaria da parte di ARTEA allo scopo di accertare la regolarità delle opere realizzate;
- dichiarazione inerente altri aiuti come da **ALLEGATO 12** al presente Bando
- altra documentazione prevista nelle specifiche azioni attivate nel bando.

ATTENZIONE

Per quanto riguarda l’emissione delle fatture, si specifica quanto segue:

- a) le fatture emesse prima della data di chiusura della domanda di contributo iniziale sul portale ARTEA dovranno risultare accompagnate da una dichiarazione del beneficiario rilasciata secondo il modello di cui all’**ALLEGATO 7** del presente bando;
- b) le fatture emesse a partire dalla data di chiusura della domanda di contributo iniziale sul portale ARTEA fino al ricevimento del CUP CIPE, dovranno riportare obbligatoriamente nella loro versione originale il numero di CUP ARTEA prodotto dal sistema informatico (diverso dal CUP CIPE di cui al sottostante punto c);
- c) le fatture emesse a partire dalla data di ricevimento, da parte del beneficiario, del Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla Delibera CIPE n.24 del 29 settembre 2004, dovranno obbligatoriamente riportare detto CUP nella loro versione originale.

Le fatture che non risulteranno in linea con le indicazioni riportate ai sopra richiamati punti a), b) e c) non saranno considerate ai fini della determinazione del contributo da erogare in fase di liquidazione a titolo di SAL e/o saldo.

È inoltre fatto obbligo di garantire la tracciabilità dei pagamenti;

Le fatture per le quali non sarà possibile determinare la tracciabilità del pagamento non potranno essere considerate ai fini della determinazione del contributo da erogare in fase di liquidazione a titolo di SAL e/o saldo.

Come per la domanda iniziale, la documentazione che per la sua specificità (fuori formato A3-A4) non possa essere allegata in forma scansionata nella DUA sul sistema ARTEA, dovrà essere trasmessa tramite raccomandata A/R all'Ufficio competente dell'ARTEA – Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, via Ruggero Bardazzi 19/21 – 50127 Firenze (FI) entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

C.3.3) Verifiche di ARTEA

ARTEA, preliminarmente alla liquidazione finale e fermo restando i controlli previsti dalla normativa nazionale, verifica:

- a) il possesso dei requisiti di ammissibilità nonché delle condizioni di priorità limitatamente per quest'ultimi a quelli indicati dall'ufficio regionale che ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità della domanda iniziale;
- b) la posizione debitoria del beneficiario nei confronti di ARTEA e, qualora riscontri la sussistenza di debiti, eroga il contributo riconosciuto al netto dell'importo da recuperare.

Vengono altresì acquisiti o richiesti (se dovuti):

- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- documentazione attestante la regolarità fiscale;
- visura camerale per verificare il pieno esercizio dell'attività da parte dell'impresa;
- documentazione antimafia ai sensi della normativa vigente e secondo gli indirizzi della circolare regionale Prot. 0440848 del 27/11/2019;
- altri documenti /dichiarazioni necessari all'ammissione a contributo.

Ad esito di tale verifica può essere rideterminata l'ammissione a contributo o la posizione in graduatoria del beneficiario.

Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni e/o documentazione inerenti il progetto, il richiedente dovrà trasmettere eventuali integrazioni, nei termini e nelle modalità indicate da parte degli uffici di ARTEA.

Nel caso di mancata o tardiva trasmissione degli elementi integrativi richiesti, ritenuti necessari per una corretta e completa istruttoria della domanda di liquidazione finale, il beneficiario decade parzialmente o totalmente dai benefici ad esso assegnati in relazione all'entità e/o gravità delle carenze o incompletezze riscontrate.

Ove il saldo tra il contributo riferito alla spesa ammessa e le erogazioni effettuate a titolo di anticipazione e/o acconto risulti negativo, saranno avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

C.4) Eleggibilità delle spese ammissibili

C.4.1) Criteri generali

Nella domanda di liquidazione finale può essere rendicontato un importo inferiore alla spesa ammessa a finanziamento, anche a seguito di variante approvata, **purché tale riduzione risulti conforme a quanto previsto nel successivo paragrafo (E)**. In ogni caso occorre che venga dimostrato e riconosciuto il funzionamento e la funzionalità degli investimenti realizzati.

Le spese ammissibili sono quelle riportate nelle specifiche delle singole azioni di cui alla 2° parte del bando. In via generale, ai sensi dell'articolo 12 del Reg. (UE) n. 2021/1139, sono ammissibili al sostegno le operazioni che:

- rientrano nell'ambito delle priorità e degli obiettivi specifici del PN FEAMPA, e siano ammissibili e coerenti con tali obiettivi;
- non rientrano tra le categorie di spese inammissibili riportate nel successivo par. [C.4.5](#);
- sono conformi al diritto dell'Unione applicabile;
- rispettano i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione;
- risultano pertinenti, ossia risultino direttamente connesse alle attività previste dal progetto/investimento, imputabile ad operazioni previste dall'AdG e O.I. o sotto la loro responsabilità, conformemente alla normativa applicabile e riconducibili ad una o più categorie di spesa ritenute ammissibili;
- risultano effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta. Sono fatte salve le specifiche disposizioni sulla documentazione e le modalità di rendicontazione nel caso di ricorso alle Opzioni di Costi Unitari e somme forfettarie adottate dall'AdG;
- risultano sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese, come specificato nel paragrafo che segue;
- risultano tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione, al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'allegato XIII del regolamento (UE) n. 2021/1060.
- risultano contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'AdG.

C.4.2) Condizioni di ammissibilità delle categorie di spesa.

Si rimanda alla seconda parte del presente bando per le specifiche voci di ammissibilità nonché alle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese relative alle seguenti categorie:

- a) Spese per lavori;
- b) Spese per beni e servizi;
- c) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale
- d) Spese generali..

C.4.3) Periodo di eleggibilità della spesa

Tenendo conto di quanto previsto all'art. 63, comma 2, del Reg. UE n.1060/2021, ai fini del presente Bando, risultano, in via generale, ammissibili a contributo le spese sostenute da un beneficiario nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2024 e il 31/12/2029.

ATTENZIONE!

Non possono essere selezionate per il sostegno FEAMPA le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che la domanda di finanziamento a valere sul Programma sia stata presentata dal beneficiario, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno; mentre possono essere considerate ammissibili a contributo le spese antecedenti la presentazione della domanda solo se il funzionamento e/o l'operatività delle relative opere/acquisti/interventi dipendono da interventi ancora da realizzare. Per maggiore chiarezza riportiamo le 3 casistiche principali:

- a) **interventi strutturali:** l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa e utilizzabile, dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e/o spesa;
- b) **acquisto di sole attrezzature:** l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata con la fornitura dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto) e l'effettiva utilizzabilità delle attrezzature. Sarà considerata opera materialmente conclusa qualora il mancato funzionamento sia imputabile al beneficiario;
- c) **acquisto di attrezzature contestuali a interventi strutturali:** l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata, quando entrambe le fattispecie di cui ai punti precedenti sono contemporaneamente soddisfatte.

N.B.: In ogni caso, per progetti iniziati antecedentemente alla data di presentazione della domanda, le opere/acquisti/interventi ecc., devono essere reciprocamente funzionali.

I progetti che comprendono spese per interventi già realizzati potranno quindi non essere ammessi parzialmente o totalmente qualora non ricorrano le condizioni di cui al precedente capoverso.

C.4.4) Modalità di pagamento e giustificativi di spesa

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi il beneficiario, eccetto per le operazioni ricadenti in opzioni semplificate in materia di costi, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, deve presentare i giustificativi a dimostrazione delle seguenti modalità di pagamento:

- a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria contenente il codice di riferimento (CRO o TRN)
- b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
- c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di

credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè:

- il numero proprio di identificazione;
- la data di emissione;
- la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce (per esempio: saldo/acconto n., fattura n. ..., del della ditta);
- i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
- l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza;;
- l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto).

d) Carta di credito/debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta del pagamento e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente/carta di credito o debito, le ultime 4 cifre della carta di credito l'importo, la data della transazione, l'avvenuto addebito dell'importo delle operazioni eseguite con la carta di credito o debito, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita.

e) Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: in sede di rendicontazione deve essere fornita copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate, relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale). inoltre occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sotto forma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sotto forma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo con l'indicazione del tempo dedicato da ciascun soggetto, in termini percentuali, allo svolgimento di tali attività;

f) Pagamenti effettuati attraverso la piattaforma digitale pagoPa.

g) Assegni circolari non trasferibili o bonifico bancario irrevocabile (BIR) esclusivamente per l'acquisto di terreni/edifici.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, la modalità di pagamento della stessa e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola (**ALLEGATO 8**).

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura e comunque forme di pagamento diverse da quelle indicate.

Non sono ammessi pagamenti effettuati con risorse finanziarie provenienti da conti corrente non intestati al beneficiario.

In fase di controllo, ove pertinente, occorre verificare la corrispondenza delle copie inviate con l'originale delle fatture e/o della documentazione contabile equivalente.

Gli originali dei documenti di spesa devono essere conservati per almeno 5 anni calcolati a partire dal 31 dicembre relativo all'anno di presentazione della domanda di liquidazione di cui al precedente paragrafo C.3. L'eventuale necessità di prolungamento di detto periodo potrà essere comunicato da parte della Regione in data antecedente detto termine.

C.4.5.) Spese non ammissibili

Oltre alle disposizioni di cui all'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili, i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno del Reg.(UE) 2021/1139 ed in particolare dell'art.13.

Non sono, inoltre, ammissibili i seguenti altri costi:

- a) i deprezzamenti e le passività;
- b) gli interessi di mora;
- c) le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58.

Infine, ai sensi dell'articolo 66 del regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili le spese per una delocalizzazione, come definite all'articolo 2, punto 61-bis regolamento (UE) 651/2014

D) EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

ARTEA eroga il saldo del contributo e/o l'anticipazione finanziaria, entro i termini previsti dalla normativa in materia. In particolare, ai sensi di quanto previsto all'art.74 lettera b) del Regolamento UE n.2021/1060, il beneficiario riceverà, tramite mandato di pagamento con quietanza, gli importi richiesti a titolo di acconto, di S.A.L. o di saldo entro 80 giorni dalla data di presentazione della relativa domanda di pagamento. Tali termini sono interrotti nel caso in cui, per le relative domande, siano dovute e/o richieste integrazioni istruttorie o documentali.

E) VARIANTI, ADATTAMENTI TECNICI E CAMBIO TITOLARITÀ DELL'AZIENDA/BENEFICIARIO

Gli interventi previsti nelle domande ammesse a contributo devono essere realizzati conformemente a quanto approvato pena:

- la decadenza della stessa domanda con conseguente revoca dei contributi assegnati e/o recupero di quelli eventualmente già erogati;
- la non ammissibilità delle spese relative agli investimenti non conformi a quelli approvati

Ciò, fatte salve le varianti approvate o gli adattamenti tecnici non rilevanti come di seguito definiti.

VARIANTI:

Le varianti in corso d'opera possono essere concesse a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Infine non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, di conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Sono da considerare varianti:

- il cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
- il cambio della localizzazione dell'investimento;
- le modifiche del quadro economico originario;
- le modifiche tecniche apportate alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto (es. in un quadro di ammodernamento di un progetto attraverso l'acquisto di attrezzature, sostituzione di attrezzature ammesse a contributo con altre di diversa tipologia).

N.B. non sono ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario così come definite dalle lettere a), b), c) e d) del precedente paragrafo [C.4.2](#) e pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni che non comportino l'inserimento di nuove categorie rispetto a quelle già previste dal quadro originario.

Modalità di presentazione della variante

La richiesta di variante, salvo nei casi di cambio di titolarità dell'azienda o del beneficiario di cui al successivo paragrafo [E.1.1](#):

- dev'essere presentata nel sistema informativo di ARTEA e successivamente inviata a mezzo PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, almeno 60 giorni prima del termine previsto per la presentazione della domanda di liquidazione finale.
- dev'essere corredata della documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche richieste;
- deve contenere un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originariamente approvata con quella proposta in sede di variante;
- non può comportare in alcun modo l'aumento del contributo originariamente riconosciuto;
- non può riguardare un importo superiore al 40% del costo totale dell'intervento finanziato al netto delle spese generali (tale soglia potrà essere estesa solo in caso di eventi eccezionali e, comunque, per cause non imputabili al richiedente e debitamente documentate). Eventuali deroghe alla suddetta soglia del 40% potranno essere consentite solo in presenza di cause eccezionali o di eventi imprevisti o imprevedibili non imputabili al richiedente e debitamente documentate, che saranno indicati nel provvedimento di concessione delle stesse.

Pertanto, qualora non riconosciute le deroghe suddette, la quota di variante eccedente il suddetto 40% non potrà essere riconosciuta ai fini del contributo. Resta inteso che in ogni caso il progetto debba conservare la sua funzionalità complessiva e che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto stesso.

- non potranno essere oggetto di variante le richieste di **riutilizzo di eventuali economie** derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa. Non costituiscono economie, ai fini del predetto divieto, le minori spese afferenti a un intervento derivanti da modifiche o diverse modalità realizzative del medesimo.

Pertanto non possono essere oggetto di contributo per spese non previste dal progetto originariamente ammesso, le eventuali economie residue registrate al momento della completa realizzazione del progetto.

Qualora la variante comporti un aumento del costo ammesso originariamente per l'intero progetto, la differenza di costo rimane a totale carico del beneficiario.

Le varianti dovranno essere approvate da parte dell'Ufficio istruttore che provvederà a comunicare gli esiti al beneficiario con apposita nota di ammissibilità/non ammissibilità della stessa ed a registrarli nel sistema informativo di ARTEA.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'OI/ARTEA e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata, accertata in sede di esame della domanda di liquidazione finale, comporta in ogni caso il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso. Il progetto oggetto di variante non autorizzata, potrà usufruire del contributo originariamente assegnato per la parte non variata a condizione che l'iniziativa progettuale, a seguito di detta variante, conservi la sua funzionalità nel rispetto dell'obiettivo originario. In caso contrario si procederà alla revoca degli eventuali benefici concessi ed al recupero delle risorse eventualmente già erogate.

Le richieste di variante sono istruite, da parte dell'ufficio territoriale Regionale competente entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento della PEC; la loro approvazione è subordinata alla verifica:

- della coerenza con gli obiettivi della domanda approvata;
- del mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito, che consenta la permanenza della domanda stessa nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati.

Nel corso della valutazione delle varianti può essere chiesta documentazione tecnica integrativa o altri documenti utili. Tale documentazione integrativa dev'essere fornita dal soggetto beneficiario entro 30 giorni dalla richiesta. In tal caso il termine di 30 giorni previsto per la valutazione della richiesta di variante è calcolato a partire dalla data di ricevimento di tale documentazione da parte dell'ufficio competente della Regione.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D.Lgs n. 36/2023).

NB: prestare la massima attenzione al rispetto del progetto ammesso a contributo e verificare per tempo (almeno 60 giorni prima della scadenza) se è necessario presentare una richiesta di variante.

Adeguamenti tecnici:

Gli adeguamenti tecnici sono modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali modifiche progettuali, se non alterano le finalità e gli elementi che hanno reso finanziabile la domanda, possono essere eseguite senza autorizzazione ma devono comunque essere evidenziate nella domanda di liquidazione finale e sono ammesse previa valutazione di ammissibilità nell'ambito del procedimento di liquidazione finale.

Sono da intendersi come adeguamenti tecnici:

- le modifiche derivanti dall'andamento dei prezzi di mercato che interessano una quota non superiore al 15% del costo totale dell'operazione finanziata;
- gli adeguamenti del computo metrico nel limite del 10% per ogni voce di costo del medesimo computo;
- gli adeguamenti tecnici del progetto ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio.
- Il cambio fornitore e/o la marca sono altresì considerati adeguamenti tecnici.

Gli adeguamenti tecnici non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento finanziato ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 20%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa, al netto delle spese generali.

E.1) Cambio di titolarità dell'azienda/beneficiario**E.1.1) Condizioni generali inerenti il cambio di titolarità dell'azienda**

In linea generale, possono essere consentite le operazioni di cessione, successione per eredità, conferimento di azienda, fusione, divisione societaria, trasformazione societaria, incorporazione societaria, costituzione in Contratto di Rete di imprese (soggetto dotato di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3 L.33/2009 e ss.mm.ii.). Di seguito riportiamo le 2 diverse casistiche:

- **Cambio di titolarità dopo la data di presentazione della domanda di aiuto e prima dell'erogazione del contributo a saldo:** il subentrante nella titolarità deve soddisfare quanto segue:

- a. possedere i requisiti di accesso previsti dal bando;
- b. possedere, ad esclusione dei casi di successione ereditaria e di trasformazione societaria ai sensi dell'articolo 2498 del Codice Civile, un punteggio dei criteri di selezione sufficiente per essere ammissibile al beneficio in base alla graduatoria dei soggetti finanziabili.

- **Cambio di titolarità successivamente all'erogazione del contributo a saldo:** il subentrante nella titolarità deve possedere i requisiti di accesso previsti dal bando fino al termine del periodo previsto dall'art. 65 del regolamento (UE) 1060/2021 "stabilità delle operazioni".

In tutti i casi, ad esclusione di quelli di successione ereditaria e di trasformazione societaria ai sensi dell'articolo 2498 del Codice Civile, potrà essere rideterminata la percentuale di contribuzione spettante, come meglio specificato nel successivo paragrafo "Procedimento di cambio di titolarità dell'azienda".

E.1.2) Procedura per il cambio di titolarità dell'azienda compresa la modalità di riconoscimento delle spese ai fini dell'istruttoria sulla domanda di pagamento

Di seguito riportiamo le procedure previste per le 2 casistiche del paragrafo precedente:

- **Cambio di titolarità prima dell'erogazione del saldo:** il soggetto subentrante, entro il termine previsto per la trasmissione della domanda di liquidazione finale di cui al precedente paragrafo E.1.1, deve trasmettere, tramite PEC, al Settore regionale competente per l'istruttoria della domanda, la comunicazione di cambio di titolarità (per successione ereditaria o altri casi). L'ufficio regionale effettua la relativa istruttoria nei 30 giorni successivi all'acquisizione della comunicazione/richiesta.

In assenza della comunicazione/richiesta l'erogazione del saldo è sospesa fino alla sua acquisizione. Qualora detta comunicazione/richiesta non risulti trasmessa nei tre mesi successivi al termine di presentazione della domanda di saldo, il contributo è revocato ed eventuali risorse erogate a titolo di anticipazione dovranno essere recuperate. In caso di indebito pagamento a favore di un beneficiario sostituito, ARTEA dovrà provvedere al recupero delle somme eventualmente erogate al precedente beneficiario e RT procederà alla revoca del contributo assegnato.

- **Cambio di titolarità dopo l'erogazione del saldo:** il soggetto beneficiario del contributo o gli eredi devono presentare, tramite PEC, al Settore regionale competente per l'istruttoria della domanda, la comunicazione di cambio di titolarità entro 4 mesi dalla data di subentro. La mancata trasmissione della comunicazione/richiesta, accertata in fase di controllo ex post o altra verifica, comporta il recupero del contributo erogato.

La comunicazione di cambio di titolarità da inviare in caso di successione ereditaria è corredata da dichiarazione da parte del soggetto subentrante di possedere i requisiti di accesso.

La richiesta di cambio di titolarità da inviare nei casi diversi dalla successione ereditaria è corredata da:

- a) specifica relazione che indichi le ragioni del cambio di titolarità dell'azienda;
- b) dichiarazione da parte del soggetto subentrante di possedere i requisiti di accesso;
- c) documentazione prodotta, quando dovuta, dal soggetto subentrante, relativa ai criteri di selezione;
- d) dichiarazione di accettazione da parte del soggetto subentrante:
 - del nuovo punteggio dei criteri di selezione, quando previsto;
 - del riposizionamento in graduatoria, quando previsto;
 - dell'eventuale nuova percentuale di contribuzione;
 - dell'eventuale riduzione del contributo;
- e) assunzione, da parte del soggetto subentrante, di tutti gli impegni derivanti dalla concessione dell'aiuto come specificati negli atti/contratti di cui alla successiva lettera f);
- f) atti/contratti con i quali è stato formalizzato il cambio di titolarità; in tali atti deve essere previsto espressamente:
 - la descrizione e gli estremi del progetto presentato e approvato (CUP CIPE /CUP ARTEA);
 - la descrizione degli impegni che attraverso il cambio di titolarità passano dal cedente al subentrante;
 - la descrizione degli eventuali contributi assegnati al cedente e non ancora a lui liquidati;
 - le spese sostenute dal cedente e collegate agli investimenti previsti in domanda;
 - i contributi percepiti dal cedente e collegati agli investimenti previsti in domanda;
 - l'impegno del cedente a rendere disponibile la documentazione relativa alle spese, per consentire al subentrante una corretta rendicontazione in domanda di pagamento;
 - l'impegno del subentrante alla restituzione del contributo maggiorato degli interessi nel caso di riduzione/revoca dello stesso.

L'ufficio competente dell'istruttoria verifica la documentazione e la sussistenza dei requisiti richiesti nelle presenti Disposizioni e nel Bando ed istruisce l'istanza.

In caso di cambio titolarità avvenuta prima della erogazione del saldo:

- In relazione ai punteggi dei criteri di selezione, quando previsto, si procederà ad un ricalcolo. Nei casi in cui il nuovo punteggio risulti essere inferiore a quello derivato dalla domanda iniziale presentata dal soggetto cedente, si procede al riposizionamento della stessa in graduatoria e all'eventuale rivalutazione della sua finanziabilità.
- In relazione alla percentuale di contribuzione, si procederà a rivalutare i requisiti ed eventualmente a determinare la percentuale spettante. Nei casi in cui la nuova percentuale di contribuzione risulti essere inferiore a quella derivata dalla domanda iniziale, si procede alla rideterminazione del contributo.
- Nei casi in cui il punteggio dei criteri di selezione e/o la percentuale di contribuzione risultino superiori a quelli derivati dalla domanda iniziale presentata dal cedente, verranno attribuiti quelli derivati dalla domanda iniziale presentata dal cedente.

F) OBBLIGHI/DIRITTI DEL BENEFICIARIO

F.1) Obblighi del richiedente/beneficiario

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono:

- per i procedimenti di importo assegnato superiore alla soglia prevista dalla Normativa nazionale relativa all'informazione ANTIMAFIA di cui al successivo paragrafo 4.3 della Seconda Parte del Bando, presentare le dichiarazioni antimafia nella sezione "Dichiarazioni per AMF massiva" del portale ARTEA per i procedimenti di importo assegnato superiore alle soglie previste dalla Normativa nazionale relativa all'informazione ANTIMAFIA (vedi specifiche paragrafo 4.3 della 2° parte del bando);
- realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane eventualmente utilizzate;
- rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg. (UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato Regolamento;
- tenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle spese oggetto di contributo FEAMPA (art. 74 del reg. 1060/2021);
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate dal FEAMPA sulla base di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1139/2021 art. 60:
 - a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo a operazioni il cui costo totale supera 100.000 Euro;
 - d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il

sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 (infrazioni gravi e reati ambientali) per tutto il periodo di attuazione dell'intervento **e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;**
- rispettare il requisito di stabilità delle operazioni; pertanto il beneficiario è vincolato a non cedere a terzi, né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata quanto oggetto della sovvenzione per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale. . Qualora tali obblighi non vengano rispettati, gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. Di conseguenza non è consentito per il periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario di:
 - a) cessare o rilocalizzare un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b) cambiare la proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c) modificare in modo sostanziale la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - d) dismettere a qualsiasi titolo di investimenti o degli impianti cofinanziati;
 - e) alienare macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione competente.

F.1.1) Vincolo di stabilità delle operazioni

Ai fini della Stabilità delle Operazioni prescritta all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, **nel caso di investimenti in infrastrutture o produttivi**, il sostegno erogato viene recuperato con aggiunta degli interessi legali laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico; modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le

condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il sostegno versato, in questi casi, sarà recuperato dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Per il suddetto periodo dovranno essere rispettate tutte le condizioni previste all'art. 11 del Reg. (UE) 2021/1139.

Il sostegno erogato **per investimenti in infrastrutture** sarà soggetto a recupero con aggiunta degli interessi legali anche nel caso in cui, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dei territori dell'Unione Europea, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo del Programma assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato prima di cinque anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso l'atto di concessione del sostegno. Tale spostamento potrà avvenire esclusivamente entro i confini di pertinenza dell'Amministrazione che ha erogato il sostegno. La stessa cosa vale in caso di sostituzione, prima dei 5 anni, del bene oggetto di sostegno con un altro che abbia medesime o migliori caratteristiche di quello già in possesso.

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque anni a partire dal pagamento finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, **fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione competente.**

Casi specifici:

- ai sensi dell'art. 15 Reg. (UE) 2021/1139 un peschereccio dell'Unione cui è stato erogato un sostegno in virtù del FEAMPA non può essere trasferito né reimmatricolato al di fuori dell'Unione per almeno cinque anni dal pagamento finale per l'operazione che ha goduto del sostegno. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dagli interventi del FEAMPA e registrato nel sistema informatico dell'AdG, sezione Flotta da Pesca;
- in caso di cessione prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa, infine, che il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

Se il bene oggetto del finanziamento è un'imbarcazione adeguata per la realizzazione di un progetto, quale ad esempio imbarcazioni per il charter nautico o trasporto passeggeri, la stessa non potrà essere adibita al servizio di pesca professionale nei dieci anni dalla chiusura dell'operazione. Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di assegnazione dell'aiuto.

I beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" non dipendenti dalla volontà del beneficiario; tale situazione dovrà essere dettagliatamente documentata.

F.2) Diritti del richiedente/beneficiario

I richiedenti o beneficiari hanno tutti i diritti loro riservati dalla Legge n. 241/90 "Legge sul procedimento amministrativo" e s.m.i..

G) VERIFICHE

Sono previste verifiche amministrative di tutte le domande di sostegno presentate dai beneficiari, controlli in loco delle operazioni per verificare la sussistenza degli investimenti ed ex post (successivi al saldo finale), per verificare il rispetto delle condizioni di assegnazione e liquidazione dei contributi e dei relativi impegni assunti.

G.1) Controlli sulle domande di acconto e/o sulle domande di liquidazione finale

I controlli amministrativi vengono effettuati sul 100% delle domande di acconto, di S.A.L. e/o di liquidazione finale, conformemente a quanto stabilito dalla normativa UE, nazionale e regionale.

Sono previste verifiche in merito a:

- presenza delle dichiarazioni e della documentazione prevista dal Bando, ai fini dell'assegnazione e della liquidazione del contributo;
- presenza delle eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto;
- mantenimento dei requisiti di accesso e di priorità che consenta la permanenza della domanda nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati;
- corrispondenza degli interventi realizzati a quanto ammesso a contributo in sede di assegnazione;
- corrispondenza delle fatture agli interventi realizzati;
- corrispondenza delle spese sostenute e dei relativi documenti di pagamento alle fatture presentate;
- pertinenza temporale dei documenti contabili e di pagamento;
- pertinenza dell'ammissibilità a contributo degli investimenti effettuati;
- corretta determinazione del contributo spettante;
- raggiungimento degli obiettivi proposti.

10.000,00. La visita sul luogo dove sono stati realizzati gli investimenti viene effettuata sul 100% dei progetti finanziabili, fatta eccezione per quelli riguardanti attività esclusivamente immateriali.

Al momento della visita sul luogo è prevista la verifica:

- della coerente realizzazione dell'investimento con la documentazione tecnico-contabile prodotta dal beneficiario del contributo;
- della conformità di quanto realizzato con quanto rendicontato;
- del funzionamento e la funzionalità degli investimenti alle attività previste;
- delle fatture e della documentazione contabile in originale.

H) DECADENZA DAL SOSTEGNO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO E RECUPERO

H.1) Decadenza del sostegno

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno.

La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'OI/ARTEA che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco o di a seguito di segnalazioni pervenute da altri Organi di controllo (Autorità giudiziarie, AdA, Commissione UE).

Tutte le attività vengono registrate sul SIGEPA.

In tali casi l'O.I. competente emette un provvedimento con il quale esprime le motivazioni di revoca dei benefici concessi e ARTEA procede al recupero delle somme eventualmente già erogate. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge.

H.2) Comunicazioni di Recesso

Nel caso in cui il richiedente/beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, deve inviare alla Regione Toscana una comunicazione di recesso.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo previsto per la realizzazione del progetto

Non è ammesso il recesso nel caso in cui l'ufficio istruttore o altro soggetto autorizzato ai controlli abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stato avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti.

La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

H.3) Rettifica o recupero del contributo

In caso di accertamento di irregolarità l'O.I. e/o ARTEA adotterà misure volte a correggere o recuperare gli importi indebitamente versati.

Le rettifiche consistono in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico concesso.

I contributi svincolati a seguito delle rettifiche finanziarie, saranno riutilizzati nell'ambito dello stesso Piano Regionale FEAMPA.

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 90 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procede all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero viene dato immediato corso alla esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

H.4) Ricorsi amministrativi

Avverso il provvedimento di rettifica/recupero è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge,

oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

I) INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA L.R. N. 40/2009

L'ufficio responsabile del procedimento di assegnazione del contributo è il Settore "Attività faunistico venatoria pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione costiera (FLAGS), pesca nelle acque interne" della Regione Toscana, Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale — via di Novoli 26 - 50127 Firenze.

Il funzionario responsabile è Giovanni Maria Guarneri – indirizzo di posta elettronica: giovannimaria.guarneri@regione.toscana.it.

L'ufficio responsabile del procedimento di liquidazione è il settore "Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali" dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA); il funzionario responsabile è il Dirigente del Settore Dott. Simone Sabatini- indirizzo di posta elettronica: simone.sabatini@arteatoscana.it

L'ufficio responsabile del procedimento di erogazione è la PEQ Ragioneria ' dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA); il funzionario referente è Sabrina Del Vanga - indirizzo di posta elettronica: sabrina.delvanga@ARTEA.toscana.it.

La predisposizione e la manutenzione sul sistema informativo della modulistica per la presentazione delle domande è a cura di ARTEA.

Il procedimento istruttorio ha inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande di contributo o dalla data di ricevimento della domanda di liquidazione finale.

I richiedenti possono prendere visione degli atti del procedimento presso l'Ufficio responsabile del procedimento.

L) INFORMATIVA AGLI INTERESSATI EX ART. 13 REG. UE N. 679/2016 REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali dei richiedenti, che saranno raccolti al fine di assegnare le risorse FEAMPA ai soggetti che presenteranno le istanze ai sensi del Bando pubblicato in applicazione della DGR n. 148 del 19 febbraio 2024, del Reg. UE n. 1139/2021 e Reg. UE 1060/2021, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine si informa che:

1. Titolari del trattamento sono:

- a) La Regione Toscana- Giunta regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it per i trattamenti relativi alle seguenti attività: approvazione graduatoria, assegnazione contributi;
- b) l'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (nel prosieguo richiamata anche come ARTEA) con sede in 50127 Firenze, Via Bardazzi 19/21, nella persona del Direttore Pro-tempore (pec_artea@cert.legalmail.it) per i trattamenti relativi alle seguenti attività: liquidazione contributi a titolo di anticipo, S.A.L. e saldo.

I Titolari tratteranno i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

- 2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato dal Titolare e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalla normativa vigente in materia di cyber sicurezza e di trattamento dati.
- 3. Il conferimento dei dati da parte del richiedente è facoltativo e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione al bando. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno utilizzati per implementare il portale SIAN/SIGEP/ARTEA e resi disponibili ai soggetti interessati a vario titolo all'attuazione del FEAMPA secondo quanto previsto dal Documento Di Attuazione regionale approvato con SGR 148 del 19/02/2024 e ss.ii. Saranno eventualmente diffusi mediante pubblicazione su BURT della graduatoria dei progetti ammessi e sulla sezione Amministrazione trasparente del sito di Regione Toscana.
- 4. I dati dei richiedenti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore "Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne.") della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale e di ARTEA per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, se previsto.
- 5. Il richiedente ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati di ciascun Titolare:
per Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it
per ARTEA: dpo@arteatoscana.it
- 6. Il richiedente può inoltre proporre reclamo al al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

M) OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE EX ART. 35 DEL D.L. 30 APRILE 2019, N. 34

A carico dei beneficiari degli interventi finanziati sul presente avviso sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

SECONDA PARTE - NORME SPECIFICHE DI AZIONE

AZIONE 2:

“Azione finalizzata ad una gestione sostenibile e condivisa delle attività di PPC e di quelle delle acque interne”

DEFINIZIONI E ACRONIMI

- **Piccola pesca costiera:** attività di pesca praticate da:
 - a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, di stazza, misurata in GT, inferiore a 15 che non utilizzano gli attrezzi trainati come definiti nella Tabella 3 dell'allegato del regolamento (CE) n. 1799/2006 del Consiglio;
 - b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
- **Lunghezza fuori tutto di un'imbarcazione da pesca:** si intende quella Comunitaria riportata sulla Licenza da Pesca, ovvero quella presente sull'attestazione provvisoria.
- **Pesca nelle acque interne:** le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi.
- **Pescatore:** qualsiasi persona fisica che esercita attività di pesca commerciale, a favore di una impresa di pesca.
- **Impresa di pesca:** un'impresa che esegue l'attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- **Armatore di un'imbarcazione da pesca:** persone fisiche, giuridiche, società di armamento tra comproprietari che hanno la disponibilità del peschereccio, anche se non di proprietà e che sono titolari del rapporto lavorativo con l'equipaggio.
- **Proprietario:** persone fisiche o giuridiche in possesso di parti o tutti i 24 carati del peschereccio.
- **Tipologia di Intervento:** I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- **Tipologia di Operazione:** Una o più operazioni con codice da 1 a 66 riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.
- **Investimento:** per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- **Soggetto attuatore dell'intervento:** L'Autorità di Gestione (AdG) ovvero gli Organismi Intermedi (OO.II).
- **Piani di Gestione Locali (PLG):** Piani che prevedono le misure coerenti con l'art. 20 del Reg. (UE) 2013/1380.
- **IAS - Invasive alien species:** una specie esotica invasiva i cui effetti negativi sono considerati tali da richiedere un intervento concertato a livello di Unione in conformità all'articolo 4, paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive.
- **SNAI:** la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- **Strategia macroregionale:** un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area

geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).

- **Strategia del bacino marittimo:** un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.

1) INQUADRAMENTO

Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	1-Promuovere la pesca sostenibile, il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche
Obiettivo Specifico	1.1- Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale
Azione	2- Azione finalizzata ad una gestione sostenibile e condivisa delle attività di PPC e di quelle delle acque interne
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	1- Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codice operazione: 21, 22, 33, 34, 35, 47, 48, 56
Modalità attuativa	Regia
Competenza	Organismi Intermedi

2) FINALITÀ ED ATTIVITÀ AMMISSIBILI

OBIETTIVO SPECIFICO: L'OS 1.1 sostiene lo sviluppo economico, sociale ed ambientale delle attività di pesca, un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (Farm to Fork), la promozione della trasformazione economica innovativa, il miglioramento dei processi produttivi, la ristrutturazione della flotta peschereccia italiana, soprattutto della piccola pesca costiera (PPC). Si punterà alla transizione verde del settore, mediante un approccio ecosistemico alla gestione delle attività coerentemente con le misure previste dalle raccomandazioni della CGPM per la conservazione e la gestione degli stocks e per l'attuazione di Agenda 2030.

FINALITÀ DEL BANDO: L'azione "Azione finalizzata ad una gestione sostenibile e condivisa delle attività di PPC e di quelle delle acque interne" è finalizzata a rendere le attività di piccola pesca costiera più sostenibili attraverso l'individuazione di misure tecniche di mitigazione degli impatti della piccola pesca costiera, anche con la modifica e sostituzione degli attrezzi utilizzati con altri più selettivi.

Si favorirà il protagonismo delle imprese di piccola pesca costiera nell'autogestione dell'attività di

pesca sulla base di modelli di gestione basati sui principi della sostenibilità e transizione green.

ATTIVITÀ AMMISSIBILI: Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 1.1: *“Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale”*.

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la realizzazione di investimenti che abbiano come effetto la realizzazione di Piani di Gestione Locali (PLG) predisposti secondo le indicazioni di cui all'art.20 Reg. (UE) 1380/2013 con misure tecniche complementari ed aggiuntive alle misure di conservazione vigenti (es. Westmed GCPM) su risorse demersali e coerenti con gli artt.7,9,10 Reg. (UE) n. 1380/2013.

In tale ambito si prevedono le seguenti tipologie di investimenti:

- attrezzature che migliorano selettività di attrezzi da pesca;
- attrezzature che eliminano i rigetti evitando o riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o riguardano catture indesiderate da sbarcare (art.15 Reg. UE 1380/2013);
- interventi volti a ridurre al minimo gli impatti sugli ecosistemi acquatici e sui fondali marini con dispositivi ed attrezzature che proteggono gli attrezzi e le catture di mammiferi e uccelli protetti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE o della Direttiva 2009/147/CE.

La modifica e sostituzione degli attrezzi sarà prevista nei casi in cui si dimostri una maggiore selettività, anche nel follow up delle iniziative.

Con il supporto di Enti di Ricerca si sosterranno iniziative pilota relative a:

- scambio di informazioni tra pescatori e mondo della ricerca;
- sperimentazione di misure tecniche (aree di nursery, TAC) e diminuzione di scarti e rigetti; in quest'ultimo caso si sosterrà il follow up di progetti di successo innovativi.

3) OPERAZIONI ATTIVABILI

Le operazioni (ALLEGATO II Tabella 7 del Reg. UE 2022/79) attivabili nella presente azione sono le seguenti:

Cod. 21- Studi e ricerca

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti per:

- l'acquisizione di nuove conoscenze o approfondimenti e completamento di quelle già esistenti, finalizzate a rendere l'attività di pesca più sostenibile, anche attraverso lo studio di misure tecniche a supporto dei Piani di Gestione Locali;
- studi di fattibilità finalizzati alla possibilità di rendere il settore più sostenibile anche in relazione all'alterazione degli ecosistemi acquatici per effetto della presenza di specie invasive e specie minacciate, in estinzione e/o protette.

Cod. 22- Condivisione delle conoscenze

Nell'ambito di questa operazione si sosterranno gli investimenti finalizzati:

- al collegamento in rete e scambio di esperienze e buone pratiche fra le imprese della piccola pesca costiera o le organizzazioni professionali e altre parti interessate, inclusi gli organismi scientifici e tecnici o quelli che promuovono le pari opportunità fra uomini e donne;
- ad aumentare la condivisione dei dati e a rafforzare i contatti tra gli stakeholder e la condivisione delle conoscenze, principalmente attraverso incontri, workshop, visite studio o piattaforme digitali.

Cod. 33- Selettività degli attrezzi per ridurre le catture accidentali

L'operazione è finalizzata all'adeguamento e/o sostituzione degli attrezzi da pesca per ridurre le catture indesiderate; a tal fine, gli investimenti sono:

- a) destinati ad attrezzature che migliorano la selettività degli attrezzi da pesca con riferimento alla taglia o alla specie;
- b) a bordo o destinati ad attrezzature che eliminano i rigetti evitando o riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare conformemente all'art.15 del Regolamento (UE) n.1380/2013. Le misure tecniche adottate dovranno contribuire al raggiungimento dell'MSY.

La modifica e sostituzione degli attrezzi sarà prevista nei casi in cui si dimostri una maggiore selettività, anche nel follow up delle iniziative.

Cod. 34- Modifica degli attrezzi per ridurre al minimo l'impatto sugli habitat

L'operazione è finalizzata all'adeguamento degli attrezzi da pesca per ridurre al minimo gli impatti sugli ecosistemi acquatici per un modello di sfruttamento sostenibile delle risorse; a tal fine, gli investimenti sono destinati ad attrezzature che riducono gli impatti fisici e biologici causati dall'attività di pesca sugli ecosistemi acquatici e gli habitat marini. Le misure tecniche adottate dovranno contribuire al raggiungimento dell'MSY. La modifica e sostituzione degli attrezzi sarà prevista nei casi in cui si dimostri una maggiore selettività, anche nel follow up delle iniziative.

Cod. 35- Selettività degli attrezzi in relazione a specie in via di estinzione, minacciate e protette

L'operazione è finalizzata all'adeguamento degli attrezzi da pesca per ridurre le catture indesiderate; a tal fine, gli investimenti sono destinati ad attrezzature che proteggono gli attrezzi da pesca e le catture di mammiferi e uccelli protetti dalla direttiva 92/43/CEE del Consiglio o dalla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, a condizione che ciò non pregiudichi la selettività degli attrezzi da pesca e che siano adottate tutte le misure appropriate per evitare lesioni fisiche ai predatori. Le misure tecniche adottate dovranno contribuire al raggiungimento dell'MSY.

La modifica e sostituzione degli attrezzi sarà prevista nei casi in cui si dimostri una maggiore selettività, anche nel follow up delle iniziative.

N.B. PER LE OPERAZIONI 33, 34, 35, AI FINI DELL'ADEMPIMENTO “La modifica e sostituzione degli attrezzi sarà prevista nei casi in cui si dimostri una maggiore selettività, anche nel follow up delle iniziative”, DOVRANNO ESSERE FORNITI DATI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DEL NUOVO ATTREZZO RIFERITO A UN PERIODO DI ALMENO 4 MESI, COSÌ COME PREVISTO AL PRECEDENTE PARAGRAFO C.3.2 DELLA PRIMA PARTE DEL BANDO.

Cod. 47- Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di hardware per l'acquisizione di dati a bordo dei pescherecci finalizzati anche all'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici in genere, nonché per migliorare e razionalizzare processi di commercializzazione diretta; gli investimenti potranno altresì essere collegati e supportare i corsi di formazione a distanza.

Cod. 48- Investimenti in tecnologie dell'informazione - software

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori

alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di software per l'acquisizione di dati a bordo dei pescherecci finalizzati anche all'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici in genere, nonché per migliorare e razionalizzare processi di commercializzazione diretta; gli investimenti potranno altresì essere collegati anche a corsi di formazione a distanza.

Cod. 56-Progetti pilota

Nell'ambito di questa operazione si sosterranno gli investimenti innovativi finalizzati alla realizzazione di azioni pilota, cioè iniziative relative ad una implementazione iniziale su piccola scala per migliorare la sostenibilità ambientale dell'attività della piccola pesca costiera, in particolare si sosterranno iniziative pilota quali la sperimentazione di misure tecniche sulla sostenibilità delle attività di pesca, quali ad esempio TAC, Aree di nursery, ovvero iniziative pilota per la riduzione degli scarti dando priorità a follow up di progetti già realizzati. L'operazione è attivata nell'ambito della sperimentazione di iniziative pilota per la realizzazione di Piani di Gestione Locale predisposti ai sensi dell'art.20 del Regolamento (UE) 2013/1380.

L'operazione è realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dallo Stato Membro.

4) CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

4.1) Soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, in forma singola o associata, sono:

- **Imprese di piccola pesca costiera solo per le operazioni codice: 22, 33, 34, 35, 47 e 48.**
L'operazione 22 deve essere realizzata in partenariato con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche;
- **Proprietari ed armatori di imbarcazioni di piccola pesca costiera solo per le operazioni codice: 22,33,34,35,47,48.**
L'operazione 22 deve essere realizzata in partenariato con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.
- **Pescatori di piccola pesca costiera solo per le operazioni codice: 47 e 48.**
L'operazione 22 deve essere realizzata in partenariato con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.
- **Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche ;N.B.: solo per le operazioni codice: 21, 22 e 56.**
 - Le operazioni di codice 21 e 56 potranno essere realizzate anche in collaborazione con le imprese di piccola pesca costiera e/o con Armatori di imbarcazioni di piccola pesca costiera (compresa la pesca nelle acque interne).
 - L'operazione 22 deve essere realizzata in partenariato con le Imprese di piccola pesca costiera e/o Armatori di imbarcazioni di piccola pesca costiera (compresa la pesca nelle acque interne).
- **Associazioni ed Organizzazioni di settore riconosciute dalla Stato membro di cui all'art. 2, lett. a), b), c), del Decreto Ministeriale n. 56720 del 7 febbraio 2022 solo per le operazioni codice: 21, 22 e 56 che dovranno essere realizzate con la collaborazione di Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.**
- **Organizzazioni sindacali di settore solo per le operazioni codice: 21, e 56 che dovranno essere realizzate con la collaborazione di Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.**

N.B. In caso di domanda presentata da un soggetto collettivo (ATS in via di costituzione/ATS già costituito), il soggetto capofila individuato nell'ambito del raggruppamento presenta l'istanza, rappresenta i partecipanti alla proposta progettuale ed è l'unico interlocutore abilitato a intrattenere rapporti con Regione Toscana e ARTEA ai fini dell'attuazione del progetto. Il Capofila segue la realizzazione della proposta progettuale, cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi del progetto. L'**Allegato 13** può essere presentato sia con firma congiunta che disgiunta dei partecipanti alla candidatura.

4.2) Criteri di ammissibilità degli interventi:

- Le operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 1.1 del FEAMPA 21-27.
- L'operazione non deve produrre un aumento della capacità di pesca del peschereccio.
- L'operazione **deve** essere connessa alla piccola pesca costiera.
- Il richiedente il sostegno deve avere sede legale e/o operativa nella Regione Toscana. Qualora l'intervento proposto preveda esclusivamente attività immateriali il richiedente può non avere sede legale e/o operativa in Toscana purché le attività previste siano realizzate interamente all'interno dell'area territoriale regionale.
- Per investimenti a bordo di imbarcazioni da pesca, il peschereccio deve aver svolto almeno 60 giorni di pesca nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione dell'istanza

4.3) Criteri di ammissibilità relativi al soggetto richiedente

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria.

I requisiti richiesti sono:

- Nel caso il richiedente utilizzi personale dipendente, occorre sia applicato il CCNL di riferimento, stipulato dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e conforme con le disposizioni di legge.
- In caso di interventi a bordo, per le operazioni 33, 34, 35, 47 e 48, se il richiedente non è il proprietario dell'imbarcazione, occorre che sia in possesso dell'autorizzazione di quest'ultimo;
- nel caso il richiedente sia un'impresa di pesca/armatrice/proprietario, occorre che la stessa sia iscritta nel registro delle imprese di pesca;
- Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139.¹
- Il richiedente non rientra nei casi di cui al Reg. (UE EURATOM) 2024/2509 "che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione" paragrafo 1 articolo 138, "Criteri di esclusione e decisione di esclusione". Ai fini dell'ammissibilità al contributo FEAMPA saranno considerati i reati a carico del legale rappresentante con sentenza passata in

¹ una domanda di sostegno presentata da un operatore non è ammissibile per un periodo di tempo determinato ai sensi del Reg. (UE) n. 2022/2181 del 29 giugno 2022, se l'autorità competente ha accertato che l'operatore in questione:

- ha commesso infrazioni gravi ai sensi dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio o dell'articolo 90 del regolamento (CE) n. 1224/2009 o di altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel quadro della PCP;
- ha partecipato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di una nave battente bandiera di un paese identificato come paese terzo non cooperante ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento; o
- ha commesso uno qualsiasi dei reati ambientali di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, se la domanda di sostegno è presentata a norma dell'articolo 27 del presente regolamento.

giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, nei periodi previsti all'art. 96 del D.LG n.36/2023.

5) DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

Quanto previsto nel presente paragrafo è in linea con le disposizioni nazionali attualmente vigenti. In caso di successivi aggiornamenti di dette disposizioni, il bando potrà adeguarsi qualora gli aggiornamenti non risultino penalizzanti per i potenziali beneficiari. La documentazione è la seguente:

5.1) Documentazione obbligatoria pena irricevibilità della domanda

- relazione tecnica del progetto/operazione, redatta sulla base dell'**ALLEGATO 1**, in cui devono essere riportati gli obiettivi e il programma dell'intervento. Sempre nella relazione tecnica, occorre giustificare l'impiego del personale interno, sia esso dipendente diretto o collaborante in qualsiasi forma, specificando le funzioni previste, le ore di impiego per il progetto ed il relativo costo orario.
- ove la candidatura si presenti in forma collettiva (ATS/ATI), copia dell'Accordo di collaborazione se già presente in forma definitiva (atto giuridicamente valido) ovvero Dichiarazione di intenti (**Allegato 13**) dal quale risulti l'impegno dei partner a riconoscere il soggetto capofila in caso di approvazione del progetto. L'Accordo definitivo dovrà poi essere prodotto entro i successivi 45 giorni dal ricevimento della nota di assegnazione del contributo;

5.2) Altra documentazione

- elenco della documentazione allegata alla domanda;
- ove la candidatura si presenti in forma collettiva,;a) bozza di accordo di collaborazione in forma di (quali ad esempio ATS/ATI, convenzioni ecc.), da formalizzare stipulare entro i 45 giorni successivi alla data di invio della nota di assegnazione termini previsti dal bando, ovvero copia dell'accordo di collaborazione se già presente. **Nell'Accordo di collabo;razione dovrà essere indicato con chiarezza il ruolo dei partner e eventuali costi, sostenuti dagli stessi partner, che saranno oggetto di rendicontazione da parte del soggetto capofila** b) **ALLEGATO 13** – Dichiarazione di intenti sottoscritta da tutti i partners individuati nell'accordo di cui al punto precedente, ove non già formalizzato nel caso di accordi di collaborazione, bozza di accordo/convenzione/contratto contenente gli elementi di dettaglio delle attività previste e dei relativi costi;
- in caso di acquisto di beni e servizi, copia di tre preventivi corredati da documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione con allegata relazione a firma del legale rappresentante relativa alla scelta dei beni e servizi oggetto di fornitura;
 - qualora la scelta non ricada sul preventivo più economico, detta scelta dovrà essere supportata da una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido;
 - qualora non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro è necessario presentare una breve relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi per cui non è stato possibile reperire almeno 3 preventivi compilando il modello di cui all'allegato 9;
- in relazione all'Operazione **21, 22 e 56**:
 - per le spese di personale, di cui al successivo paragrafo 6.4.1, indicazione della tipologia

di professionalità che si prevede di utilizzare, il numero di ore previste

- per i costi di noleggio imbarcazioni, qualora non utilizzati i costi semplificati di cui al successivo paragrafo 6.4.2, preventivo corredato da idonea documentazione attestante la congruità del costo (costi riconosciuti per attività analoghe, prezzi di riferimento, ecc.). In entrambi i casi dati identificativi dell'imbarcazione con indicazione della tipologia di attrezzo principale, del numero di KW e del numero di imbarcati (allegare licenza di pesca e ruolino equipaggio in vigore) che si prevede di utilizzare, specifica dei servizi richiesti, numero di ore richiesto per giorno di attività (per un massimo di 8 ore giornaliere);

N.B. in caso di utilizzo di costi semplificati, occorre compilare le apposite sezioni predisposte nella DUA sul portale ARTEA.

- in caso di spese antecedenti la presentazione della domanda, purché sostenute dopo il 01/01/2024, afferenti ad operazioni non ancora concluse alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, come stabilito dall'art. 63 del Reg. (UE) n.2021/1060, è necessario produrre:
 - copia delle fatture riportanti l'esatta indicazione dei beni;
 - 3 preventivi dei beni e/o servizi acquistati oppure, in assenza di tali preventivi, relazione di congruità redatta dal tecnico incaricato;
 - eventuale certificazione di un tecnico contabile abilitato relativa al carattere dell'IVA (detraibile ovvero non detraibile) di cui si chiede il riconoscimento;
 - eventuali contributi pubblici aggiuntivi (crediti di imposta, ecc) percepiti o in attesa di riscossione relativi agli interventi oggetto di finanziamento FEAMPA.
- eventuale documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei preventivi;
- documenti di bordo in corso di validità nel caso di investimenti su imbarcazioni da pesca sia in mare che nelle acque interne; specificamente, dovranno essere allegati:
 - copia della licenza di navigazione;
 - copia del titolo abilitativo alla pesca (licenza di pesca o attestazione provvisoria);
 - copia delle annotazioni di sicurezza;
 - copia del ruolino di equipaggio
- quadro Economico degli interventi/iniziativa redatto secondo l' [ALLEGATO 2](#) ;
- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- conto di gestione riferito al triennio precedente ([ALLEGATO 4](#)); tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- conto di gestione previsionale ([ALLEGATO 3](#));
- cronoprogramma finanziario ([ALLEGATO 5](#)) relativo alla previsione delle richieste di liquidazioni (anticipo, saldo finale) previste nella prima parte del bando;
- qualora il richiedente sia strutturato in forma societaria: delibera/atto dal quale risulta il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno;
- nel caso in cui il richiedente non sia proprietario degli immobili e/o dei motopesca oggetto di intervento:
 - idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile/motopesca;
 - dichiarazione a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere, nonché all'iscrizione dei relativi vincoli ([ALLEGATO 6](#));
- dichiarazione relativa a eventuali contributi pubblici aggiuntivi (crediti di imposta, ecc)

percepiti o in attesa di riscossione relativi agli interventi oggetto di finanziamento FEAMPA. (**ALLEGATO 12**);

- Moduli obbligatori presenti sul portale ARTEA (sezione Documenti); tali moduli vanno prelevati (download), compilati ed infine caricati (upload) sempre nella sezione documenti di ARTEA. Detti documento consistono in:
 - modello dimensione aziendale;
 - tabella investimenti.

5.2.1) Specifiche sui preventivi

I preventivi presentati devono essere in corso di validità per i beni non ancora acquistati e per i servizi non ancora realizzati.

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal richiedente sulla base di parametri tecnico-economici e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi.

Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile qualora le motivazioni rese dal richiedente con la relazione giustificativa non siano ritenute valide in fase di istruttoria.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire; **l'unicità del fornitore deve essere certa e comprovata dal richiedente.**

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non sono imputabili ad un unico centro decisionale, l'accertamento della sussistenza di un unico centro decisionale d'imputazione dei preventivi si basa sulla verifica:

- della presenza nella compagine societaria del fornitore del medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza;
- dell'appartenenza delle società fornitrici ad uno stesso gruppo;
- salvo casi da valutare (es. sede legale/amministrativa presso commercialista), della coincidenza delle sedi amministrative, o legali;
- dello svolgimento di attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

N.B. Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6) SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento. Sono, altresì, riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01/01/2024 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, come stabilito dall'art. 63 del Reg. (UE) n.2021/1060, fermo restando

l'ammissibilità della stessa.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

- a) Costi del personale;
- b) Spese per lavori;
- c) Spese per beni e servizi;
- d) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
- e) Spese generali

6.1) Spese per beni e servizi

Si riporta un elenco indicativo non esaustivo delle spese ammissibili; nell'ambito del presente bando sono comunque ammissibili solo le spese coerenti con le finalità del bando stesso e con le operazioni previste al paragrafo 3.

- investimenti in attrezzature materiali funzionali agli interventi finanziati dall'Azione;
- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, ecc. (ad es. chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili per uso esclusivamente aziendale, nei limiti del 30% della spesa riconosciuta ammissibile;
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- spese di viaggio e trasferte del personale non amministrativo strettamente legate alla realizzazione dell'intervento;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione e grafica di report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, catering, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- acquisizione di servizi per attività legate alla realizzazione dell'intervento.

N.B.: I costi relativi alla strumentazione e attrezzature, per le operazioni 21, 22 e 56, i costi relativi alla strumentazione e attrezzature ed a investimenti in generale, sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per gli interventi; pertanto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

6.2) Spese Generali

Si tratta di spese collegate all'operazione/i finanziata/e necessarie per la sua preparazione o esecuzione ed ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammissibili. Queste spese non vanno quantificate in maniera forfettaria ma bensì sulla base della dimostrazione della congruità del costo, analogamente alle altre spese per

l'acquisizione di servizi.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente azione/intervento:

- spese di progettazione e direzione dei lavori;
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- spese per la costituzione di ATI/ATS etc.;
- spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata;
- spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'AdG;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.) da computare per quota parte di utilizzo del progetto;
- ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, anche soggetto pubblico, purché direttamente afferenti a dette operazioni;
- spese di materiale di consumo per la realizzazione dell'intervento entro i limiti del costo unitario previsto per legge;

Nell'ambito delle spese generali per la progettazione, direzione lavori, consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

6.3) Spese non ammissibili

Le spese non ammissibili, ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 sono indicate nel paragrafo corrispondente delle [Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027](#).

A titolo esemplificativo, non risultano ammissibili le seguenti spese:

spese che non rientrano nelle categorie previste dalle operazioni attivate;

- spese presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- spese quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione;
- gli interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;
- l'imposta sul valore aggiunto («IVA») qualora sia recuperabile;
- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari;
- i deprezzamenti e le passività;
- gli interessi di mora;
- i contributi in natura;

- operazioni che aumentano la capacità di pesca di un peschereccio;
- l'acquisto di attrezzature che accrescono l'abilità di un peschereccio di individuare i pesci;
- la costruzione, l'acquisto o l'importazione di pescherecci, salvo altrimenti disposto dall'articolo 17 del Reg.(UE) 2021/1139;
- investimenti a bordo dei pescherecci necessari per conformarsi ai requisiti imposti dal diritto dell'Unione in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno, compresi i requisiti previsti dagli obblighi contratti dall'Unione nell'ambito di ORGP, salvo altrimenti disposto dall'articolo 22 del Reg. (UE) 2021/1139;
- **nel caso di partenariati costituiti (es. ATS, ATI) le spese oggetto di fatture emesse tra i soggetti partner dello stesso partenariato.**

Per quanto non espressamente stabilito nel presente bando, il riferimento per l'ammissibilità delle spese è il documento "Linee Guida per l'ammissibilità della spesa del PN FEAMPA 2021-2027" allegato al Decreto Ministeriale MASAF prot. N.0112481 del 07/03/2024 consultabile al link: <https://www.regione.toscana.it/feampa-2021-2027/documenti-utili>

6.4 COSTI SEMPLIFICATI per SPESE DI PERSONALE E PER NOLEGGIO IMBARCAZIONI (solo per le operazioni 21, 22 e 56)

6.4.1 Costi del Personale

Il costo massimo riconoscibile per il costo del personale eventualmente rendicontato in relazione agli interventi di cui alle Operazioni 21, 22 e 56 sarà riconosciuto in fase di ammissibilità e in fase di rendicontazione, tenendo conto dei massimali indicati nella tabella di seguito riportata:

Costi orari standard unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca e sviluppo - D.I. n. 116 del 04/01/2024

FASCIA DI COSTO - LIVELLO	BENEFICIARIO		
	IMPRESE	UNIVERSITA'	EPR
ALTO	€ 83,00	€ 81,00	€ 61,00
MEDIO	€ 47,00	€ 53,00	€ 36,00
BASSO	€ 30,00	€ 34,00	€ 32,00

Nello specifico, le fasce di costo corrispondenti alle tre tipologie di soggetto beneficiario, sono di seguito definite:

per i soggetti "IMPRESE":

- Alto, per i livelli dirigenziali
- Medio, per i livelli di quadro
- Basso, per i livelli di impiegato / operaio

- per i soggetti "UNIVERSITA":

- Alto, per Professore Ordinario
- Medio, per Professore Associato
- Basso, per Ricercatore / Tecnico Amministrativo
- per i soggetti “EPR” (per “EPR” si intendono gli Enti di ricerca pubblici vigilati dalla Pubblica Amministrazione. Sono esclusi gli organismi di ricerca privati che sono, invece, ricondotti al dominio delle imprese):
 - Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello / Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello
 - Medio, per Ricercatore e Tecnologo di III livello
 - Basso, per Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello / Collaboratore Tecnico (CTER) / Collaboratore Amministrativo.

6.4.2 Costi di noleggio imbarcazioni

Le modalità di calcolo delle spese riconoscibili per noleggio delle imbarcazioni, che tengono conto della tipologia di attrezzo principale utilizzato (Trainato, Mobile, Fisso), del numero di KW del motopesca e del numero di imbarcati, sono riportati nella nota metodologica consultabile al link <https://www.regione.toscana.it/feampa-2021-2027/documenti-utili> . Le formule per il calcolo sono riportate nell’**Allegato 14** al presente bando.

I parametri da utilizzare per il suddetto calcolo dovranno essere indicati nell’apposita sezione della DUA sul portale ARTEA dove saranno applicate le formule presenti nell’**Allegato 14**.

7) DOTAZIONE FINANZIARIA E MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

Per l’intervento di cui al presente bando sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad Euro 329.440,00.

E’ previsto un importo massimo di contributo pari a € 80.000,00

Dette risorse potranno essere integrate qualora vengano accertate ulteriori disponibilità economiche nell’ambito di quelle messe a bando per eventuali azioni inerenti il medesimo intervento 1 dell’OS 1.1 nonché con risorse rese disponibili dal Bilancio di previsione e dal piano finanziario FEAMPA.

L’aliquota massima specifica di intensità di aiuto per le operazioni connesse alla piccola pesca costiera, così come previsto nell’allegato III del Reg. (UE) 2021/1139 (Riga 7) è **pari al 100%** della spesa ammissibile.

Cumulabilità

Il richiedente è consapevole che:

- 1) nel caso in cui ottenga, prima dell’atto di assegnazione del contributo FEAMPA, un finanziamento pubblico statale o regionale per le stesse voci di spesa ammissibili con un’aliquota inferiore a quelle consentite dal Regolamento UE 2021/1139, sarà ridotto l’importo del contributo FEAMPA per rispettare le aliquote massime di sostegno definite dall’art. 41 del regolamento UE 2021/1139;

- 2) nel caso in cui ottenga, successivamente all'atto di assegnazione del contributo FEAMPA, un finanziamento pubblico statale o regionale per le stesse voci di spesa ammissibili, dovrà rinunciare al suddetto finanziamento statale o regionale oppure rinunciare totalmente al contributo richiesto nella domanda di sostegno riferita al presente bando.

In ogni caso, i contributi concessi o erogati ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altre fonti di finanziamento di provenienza, in tutto o in parte, unionale, come previsto dall' art.194 del Reg (UE) 2024/2509.

Il mancato rispetto delle suddette condizioni, fino a tutto il periodo di impegni ex post di cui all'art.65 "Stabilità delle operazioni" del Reg (UE) 2021/1060, porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano i criteri suddetti e al recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

8) INDICATORI DI RISULTATO ED INDICATORI AMBIENTALI

Il richiedente è tenuto a dichiarare, nella domanda iniziale ed in quella di pagamento finale, gli indicatori di risultato ed ambientali relativamente alle operazioni attivate. Tali indicatori dovranno essere inseriti nelle apposite sezioni presenti nella DUA ARTEA.

N.B. Gli indicatori ambientali previsti e finali dovranno essere sempre valorizzati eventualmente anche con valore pari a 0; gli indicatori di risultato previsti e realizzati dovranno avere un valore maggiore di 0.

8.1) INDICATORI DI RISULTATO

Conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, gli indicatori di risultato riferiti alla azione 1 dell'O.S. 1.2 sono i seguenti:

Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
33, 34, 35, 56	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali	Numero di azioni
21, 22	CR 21	Serie di dati e consulenze messe a disposizione	Numero

Indicatori di risultato aggiuntivi per Infosys

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
47, 48	CR 19	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero di azioni

8.2) INDICATORI AMBIENTALI

Gli indicatori di prodotto per il monitoraggio ambientale per l'intervento riferiti alla azione 2 dell'O.S. 1.1, conformemente a quanto previsto nel Rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del PN FEAMPA 2021- 2027, sono i seguenti:

OPERAZIONE	INDICATORI DI PRODOTTO PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE	N° INTERVENTI
21. Studi e ricerche	N° progetti di ricerca finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale delle attività di pesca	numero (N)
22. Condivisione della conoscenza	N° di attività di scambio dati e informazioni	numero (N)
33. Selettività degli attrezzi in relazione al pesce per ridurre le catture indesiderate	N° di interventi previsti per operazione	numero (N)
	N° di attrezzi sostituiti/adequati per tipologia di attrezzo * ²	numero (N)
	N° di attrezzi sostituiti/adequati per tipologia di imbarcazione	numero (N)
34. Modifica dell'attrezzatura per ridurre al minimo gli impatti sull'habitat	N° di interventi previsti per operazione	numero (N)
	N° di attrezzi sostituiti/adequati per tipologia di attrezzo*	numero (N)
	N° di attrezzi sostituiti/adequati per tipologia di imbarcazione	numero (N)
35. Selettività degli	N° di interventi previsti per operazione	numero (N)
	N° di attrezzi sostituiti/adequati per tipologia di attrezzo*	numero (N)
	N° di attrezzi sostituiti/adequati per tipologia di imbarcazione	numero (N)
56. Progetti pilota	N° di progetti pilota inerenti la sostenibilità ambientale dell'attività di pesca	numero (N)

9) COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
1 - Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico	111201	100	100

2 N.B.: Sono contrassegnati con un asterisco "*" gli indicatori che permettono di verificare il contributo attivo del Programma agli obiettivi relativi al principio del DNSH.

ALLEGATI

Indice

52

ALLEGATO A - CRITERI DI SELEZIONE

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C ($0 < C < 1$)	Peso (Ps)	Punteggio $P = C * Ps$
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	0,1	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (media) >40 anni C=0 T2 (media) <40 anni C=1	0,1	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccola C=0,9 R1= Media C=0,8	5,00	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	1,00	
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	1,00	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4>1 C=1 R4=0 C=0	1,00	
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5≥3 C=1 R5= 2 C=0,9 R5=1 C=0	10,00	
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc. (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0	10,00	
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0	1,00	
SR8	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R8)	R8=SI C=1 R8=NO C=0	1,00	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1 =media C=0,9 Q1=bassa C=0,8	13,00	

Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	$C = \text{Costo investimento innovazione} / \text{Costo totale dell'intervento}$	10,00	
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	$0 < PD < 0,5 * PT$ – $C = PD / (0,5 * PT)$ $PD > 0,5 * PT$ $C = 1$	0,10	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	$0 < PG < 0,5 * PT$ $C = PG / (0,5 * PT)$ $PG > 0,5 * PT$ $C = 1$	0,10	
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	$Q5 = SI$ $C = 1$ $Q5 = NO$ $C = 0$	0,10	
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q6). Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	$Q6 \leq 1$ $C = 0,1$ $1 < Q6 \leq 10$ $C = 0,8$ $10 < Q6 \leq 15$ $C = 0,9$ $Q6 > 15$ $C = 1$	0,10	
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	$Q7 = SI$ $C = 1$ $Q7 = NO$ $C = 0$	8,00	
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	$Q8 = SI$ $C = 1$ $Q8 = NO$ $C = 0$	2,00	
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q9)	$Q9 = SI$ $C = 1$ $Q9 = NO$ $C = 0$	2,00	
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q10)	$Q10 = SI$ $C = 1$ $Q10 = NO$ $C = 0$	5,00	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	$O1 = 1$ $C = 0,8$ $O1 = 2$ $C = 0,9$ $O1 > 2$ $C = 1$	2,00	
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per la realizzazione di Piani di Gestione Locali2(O2)	$O2 = NO$ $C = 0$ $O2 = SI$ $C = 1$	3,00	
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la selettività per taglia e/o	$C = \text{Costo investimento transizione green} / \text{Costo}$	1,00	

	specie degli attrezzi da pesca a bordo dei pescherecci della piccola pesca costiera (O3)	totale dell'investimento		
SO4	L'iniziativa riguarda la gestione e l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143 (O4)	SO4=NO C=0 SO4=SI C=1	5,00	
SO5	L'iniziativa riguarda investimenti a bordo o destinati ad attrezzature che eliminano i rigetti evitando o riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare conformemente all'art.15 del Regolamento (UE) n.1380/2013 ovvero le catture indesiderate di specie sensibili in accordo al Reg. (UE) 2019/1241 (O5)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento	1,00	
SO6	L'iniziativa riguarda gli investimenti destinati ad attrezzature che riducono gli impatti causati dall'attività di pesca sugli ecosistemi acquatici e gli habitat marini (O6)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento	1,00	
SO7	L'iniziativa prevede lo scambio di informazioni tra pescatori e mondo della ricerca e/o la sperimentazione di misure tecniche (aree nursery, TAC) e/o azioni volte alla riduzione delle catture indesiderate e dei rigetti (O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1	15,00	
SO8	L'iniziativa riguarda investimenti finalizzati ad una gestione sostenibile della pesca del nasello nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18 con i sistemi GNS e LLS, mediante l'adesione alle misure tecniche dei relativi piani sui demersali dell'area Westmed e dell'Adriatico (O8)	O8=NO C=0 O8=SI C=1	1,00	
SO9	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare l'acquisizione dei dati anche per alimentare la rete EMODnet (O9)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	0,40	
TOTALE			100	

NOTA METODOLOGICA PER CALCOLO PUNTEGGIO

Il peso dato ad ogni parametro (Ps) è compreso tra 0 (il valore 0 potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100. La somma di tutti i pesi della griglia selettiva risulta pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale è approssimato alla seconda cifra decimale.

Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo (P) **pari o superiore a 40**.

Di seguito si riportano le note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione

Tabella 10: Nota metodologica ai criteri di selezione

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione

	UNI/PdR125:2022	
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio $C=0 \quad ULA=0$; $C=0,25 \quad 0 < ULA \leq 1$; $C=0,50 \quad 1 < ULA \leq 2$; $C=0,75 \quad 2 < ULA \leq 3$; $C=1 \quad ULA > 3$
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio $C=0 \quad R5=1$; $C=0,25 \quad 1 < R5 \leq 2$; $C=0,50 \quad 2 < R5 \leq 3$; $C=0,75 \quad 3 < R5 \leq 4$; $C=1 \quad R5 > 4$
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc.	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di altri soggetti quali ad esempio istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nei settori ad alta innovazione tecnologica, ovvero associazioni di categoria, o altre associazioni; pertanto, si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese della pesca, che da altri soggetti qualificati, tra quelli ammessi dai criteri di selezione
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, se il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in zone Natura 2000, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SR8	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	Qualora il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune il valore del coefficiente C ottiene il valore pari ad 1, in caso

		contrario il valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del Masaf in attuazione della Legge Salvamare 17 maggio 2022 n.60
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della piccola pesca costiera, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (<i>smart working skills</i>).
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Il criterio mira a favorire operazioni relative ad imbarcazioni più obsolete; a tal fine il coefficiente C assume valore pari a 0 per un numero minimo di anni di entrata in servizio dell'imbarcazione oggetto dell'intervento e valore pari ad 1 nel caso di imbarcazioni con un numero massimo di anni di attività. Nel caso in cui l'iniziativa prevede il coinvolgimento di più imbarcazioni si calcola la media dell'età di entrata in servizio.
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali

		quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare complessivamente n.8 operazioni: 21,22,33,34,35,47,48 e 56, di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate A(1,0) e B(8,1) dove in ascissa è riportato il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C per un dato numero di operazioni attivate nel progetto. Esempio Nop (numero di operazioni attivate) per $1 \leq Nop \leq 8$ $C = (Nop - 1) / 7$
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per la realizzazione di Piani di Gestione Locali	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere investimenti per la predisposizione di un Piano Locale di Gestione predisposto sulla base di misure tecniche ai sensi dell'art.20 del Regolamento (UE) 2013/1380
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la selettività per taglia e/o specie degli attrezzi da pesca a bordo dei pescherecci della piccola pesca costiera	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 33 lett.a) – investimenti destinati ad attrezzature che migliorano la selettività degli attrezzi da pesca con riferimento alla taglia o alla specie - sul totale

		dell'investimento del progetto
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C dovrà prevedere investimenti finalizzati all'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143, altrimenti il valore del coefficiente C è 0
SO5	L'iniziativa riguarda investimenti a bordo o destinati ad attrezzature che eliminano i rigetti evitando o riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare conformemente all'art.15 del Regolamento (UE) n.1380/2013 ovvero le catture indesiderate di specie sensibili in accordo al Reg. (UE) 2019/1241	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 33 lett.b) - investimenti a bordo o destinati ad attrezzature che eliminano i rigetti evitando o riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare conformemente all'art.15 del Regolamento (UE) n.1380/2013 ovvero le catture indesiderate di specie sensibili in accordo al Reg. (UE) 2019/1241 - sul totale dell'investimento del progetto
SO6	L'iniziativa riguarda gli investimenti destinati ad attrezzature che riducono gli impatti causati dall'attività di pesca sugli ecosistemi acquatici e gli habitat marini	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 34 sul totale dell'investimento del progetto
SO7	L'iniziativa prevede lo scambio di informazioni tra pescatori e mondo della ricerca e/o la sperimentazione di misure tecniche (aree <i>nursery</i> , TAC) e/o azioni volte alla riduzione delle catture indesiderate e dei rigetti	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C dovrà prevedere almeno una delle azioni indicate. In caso contrario, il valore del coefficiente C è pari a 0.
SO8	L'iniziativa riguarda investimenti finalizzati ad una gestione sostenibile della pesca del nasello nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18 con i sistemi GNS e LLS, mediante l'adesione alle misure tecniche uguali ovvero complementari nell'ambito di un PLG a tal fine predisposto o nell'ambito dei relativi piani sui demersali dell'area Westmed e dell'Adriatico	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno deve prevedere investimenti finalizzati ad una gestione sostenibile della pesca del nasello nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18 con i sistemi GNS e LLS, mediante l'adesione alle misure tecniche uguali ovvero complementari nell'ambito di un PLG a tal fine predisposto o nell'ambito dei relativi piani sui demersali dell'area Westmed e dell'Adriatico, altrimenti il coefficiente assume valore 0

SO9	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare l'acquisizione dei dati anche per alimentare la rete EMODnet	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente ad investimenti finalizzati all'acquisizione di dati meteo marini e biologici anche per alimentare la rete europea EMODnet sul totale dell'investimento del progetto
-----	---	--

ALLEGATO 1 – RELAZIONE TECNICA

1) Selezionare, nella prima colonna, l'azione e/o le azioni che si intende attuare con la proposta progettuale. Nell'ultima colonna inserire una breve descrizione degli interventi previsti nell'ambito di ogni operazione.

CODICE	OPERAZIONE ATTIVATA	DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI
☐ 21	Studi e ricerca	_____
☐ 22	Condivisione delle conoscenze	_____
☐ 33	Selettività degli attrezzi per ridurre le catture accidentali	_____
☐ 34	Modifica degli attrezzi per ridurre al minimo l'impatto sugli habitat	_____
☐ 35	Selettività degli attrezzi in relazione a specie in via di estinzione, minacciate e protette	_____
☐ 47	Investimenti in tecnologie dell'informazione – hardware	_____
☐ 48	Investimenti in tecnologie dell'informazione – software	_____
☐ 56	Progetti pilota	_____

2) Descrizione del soggetto proponente

- *Denominazione soggetto proponente, sede legale e strutture operative con specifiche della loro localizzazione e delle funzioni svolte (es. produzione, logistica, vendite, servizio clienti e amministrazione, ...);*
- *Tipologia soggetto (ditta individuale, società di persone, società di capitali, pubblica amministrazione, ecc.), partecipazioni controllate e controllanti, amministratori, direttori tecnici, organi di controllo.*
- *Composizione della forza lavoro (in ULA) prima e dopo l'intervento.*
- *Specificare i requisiti di ammissibilità del soggetto proponente così come definiti nel bando.*
- **Nel caso di ATS: riportare i dati della sezione precedente per ciascun partner**

3) Descrizione del progetto, delle finalità perseguite e dei risultati attesi

- *Descrivere l'obiettivo principale del progetto ed eventuali obiettivi secondari, spiegando quali sono i risultati attesi in base alla situazione di partenza.*
- *Motivare dettagliatamente in che modo gli interventi complessivamente previsti perseguono la finalità del bando di una "gestione sostenibile e condivisa delle attività di PPC".*
- *In caso di interventi che prevedano la modifica e/o sostituzione degli attrezzi da pesca volti a migliorarne la selettività, occorrerà:*
 - *descrivere le caratteristiche dell'attrezzatura da sostituire e quelle della nuova attrezzatura*
 - *motivare la relazione tra l'intervento proposto e l'operazione attivata (33, 34 o 35)*
 - *fornire dati, informazioni, elementi utili a documentare la selettività del nuovo attrezzo in relazione alle catture accidentali o all'impatto sugli habitat o alle specie in via di estinzione, minacciate e protette, riscontrata all'inizio e alla fine del progetto; la situazione a fine progetto prenderà come riferimento almeno gli ultimi 4 mesi precedenti alla presentazione della domanda di pagamento finale. (vedi paragrafo C.3.2 della Prima Parte del Bando)*
- *Specificare la coerenza con gli obiettivi dell'azione di riferimento (paragrafo 1 della Seconda Parte del bando) e spiegare in che modo gli interventi proposti perseguono le finalità del bando.*

4) Descrizione degli interventi previsti (relazione dettagliata)

- *Per ogni categoria di operazione selezionata al paragrafo 1, elencare gli interventi previsti con le specifica finalità e con le soluzioni tecniche scelte (scelta di determinati preventivi o di soluzioni tecniche);*
- *in caso di acquisti antecedenti la presentazione della domanda, giustificare in modo chiaro la conformità di tali spese con quanto previsto al paragrafo C.4.3 (Periodo di eleggibilità della spesa);*
- *in caso di interventi a misura, specificare gli eventuali adempimenti necessari per la realizzazione dell'intervento (es. SCIA di agibilità, autorizzazione per l'allacciamento alla rete elettrica, riconoscimento ULSS di nuovo stabilimento di trasformazione, ecc), dichiarando i tecnici incaricati e allegando i relativi incarichi professionali;*
- *specificare l'eventuale conformità urbanistica e/o ambientale degli interventi*

5) Requisiti di priorità richiesti così come indicati all'Allegato A del Bando.

- *Giustificare in dettaglio i criteri di priorità richiesti; in caso di criteri tematici specificare quali spese rientrano in tali criteri.*

6) Suddivisione delle spese per macrocategoria:

VOCI DI COSTO	IMPORTO (EURO)
Altro	
Materiali inventariabili	
Materiale di consumo	

Progettazione e studi	
Lavori	
Oneri di sicurezza	
Iva su lavori ed oneri di sicurezza	
Iva residua	
TOTALE	

7) Dati attuazione INFOSYS

Settore a cui contribuisce in prevalenza l'operazione (OP 05)	☐ Pesca ☐ Acquacoltura ☐ Trasformazione ☐ Turismo ☐ Ambiente ☐ Marittimo (escluse pesca e acquacoltura) ☐ Integrato/multisetoriale ☐ Altro
Numero persone direttamente coinvolte (OP 12)	
Numero partner coinvolti (OP 13)	
Partner capofila (OP 14)	☐ SI ☐ NO
Tipologia di pesca o di acquacoltura (OP 15)	☐ Marittima ☐ Interna ☐ Entrambe ☐ N/D
Operazione rilevante per la piccola pesca costiera (OP 29)	☐ SI ☐ NO
Operazione rilevante per gli obblighi di sbarco (OP 30)	☐ SI ☐ NO
Operazione rilevante ai fini della non discriminazione (OP 32)	☐ SI ☐ NO
Operazione rilevante per la parità di genere (OP 33)	☐ SI ☐ NO
Operazione rilevante per i diritti delle persone con disabilità (OP 34)	☐ SI ☐ NO

7) Dati attuazione INFOSYS

Settore a cui contribuisce in prevalenza l'operazione (OP 05)	☐ Pesca ☐ Acquacoltura ☐ Trasformazione ☐ Turismo ☐ Ambiente ☐ Marittimo (escluse pesca e acquacoltura) ☐ Integrato/multisetoriale ☐ Altro
Numero persone direttamente coinvolte (OP 12)	
Numero partner coinvolti (OP 13)	
Partner capofila (OP 14)	☐ SI ☐ NO

Tipologia di pesca o di acquacoltura (OP 15)	☐ Marittima ☐ Interna ☐ Entrambe ☐ N/D
Operazione rilevante per la piccola pesca costiera (OP 29)	☐ SI ☐ NO
Operazione rilevante per gli obblighi di sbarco (OP 30)	☐ SI ☐ NO
Operazione rilevante ai fini della non discriminazione (OP 32)	☐ SI ☐ NO
Operazione rilevante per la parità di genere (OP 33)	☐ SI ☐ NO
Operazione rilevante per i diritti delle persone con disabilità (OP 34)	☐ SI ☐ NO

Settore a cui contribuisce in prevalenza l'operazione (OP 05)	☐ Pesca ☐ Acquacoltura ☐ Trasformazione ☐ Turismo ☐ Ambiente ☐ Marittimo (escluse pesca e acquacoltura) ☐ Integrato/multisetoriale ☐ Altro
Numero persone direttamente coinvolte (OP 12)	
Numero partner coinvolti (OP 13)	
Partner capofila (OP 14)	☐ SI ☐ NO
Tipologia di pesca o di acquacoltura (OP 15)	☐ Marittima ☐ Interna ☐ Entrambe ☐ N/D
Operazione rilevante per la piccola pesca costiera (OP 29)	☐ SI ☐ NO

Operazione rilevante per gli obblighi di sbarco (OP 30)	☐ SI ☐ NO
Operazione rilevante ai fini della non discriminazione (OP 32)	☐ SI ☐ NO
Operazione rilevante per la parità di genere (OP 33)	☐ SI ☐ NO
Operazione rilevante per i diritti delle persone con disabilità (OP 34)	☐ SI ☐ NO

Settore a cui contribuisce in prevalenza l'operazione (OP 05)	☐ Pesca ☐ Acquacoltura ☐ Trasformazione ☐ Turismo ☐ Ambiente ☐ Marittimo (escluse pesca e acquacoltura) ☐ Integrato/multisetoriale ☐ Altro
Numero persone direttamente coinvolte (OP 12)	
Numero partner coinvolti (OP 13)	
Partner capofila (OP 14)	☐ SI ☐ NO
Tipologia di pesca o di acquacoltura (OP 15)	☐ Marittima ☐ Interna ☐ Entrambe ☐ N/D
Operazione rilevante per la piccola pesca costiera (OP 29)	☐ SI ☐ NO
Operazione rilevante per gli obblighi di sbarco (OP 30)	☐ SI ☐ NO
Operazione rilevante ai fini della non discriminazione (OP 32)	☐ SI ☐ NO
Operazione rilevante per la parità di genere (OP 33)	☐ SI ☐ NO
Operazione rilevante per i diritti delle persone con disabilità (OP 34)	☐ SI ☐ NO

DATA _____ **FIRMA** _____

ALLEGATO 2 – Elenco delle Azioni, quadro riepilogativo delle spese e Piano Finanziario

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 21

N° DOCUMENTO DI SPESA	CATEGORIA DI SPESA (vedi paragrafo C.4.2 della prima parte del bando)	DITTA	DATA	COSTO UNITARIO (al netto d'IVA)	QUANTITÀ (specificare unità di misura)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 21 _____

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 22

N° DOCUMENTO DI SPESA	CATEGORIA DI SPESA (vedi paragrafo C.4.2 della prima parte del bando)	DITTA	DATA	COSTO UNITARIO (al netto d'IVA)	QUANTITÀ (specificare unità di misura)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 22 _____

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 33

N° DOCUMENTO DI SPESA	CATEGORIA DI SPESA (vedi paragrafo C.4.2 della prima parte del bando)	DITTA	DATA	COSTO UNITARIO (al netto d'IVA)	QUANTITÀ (specificare unità di misura)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 33 _____

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 34

N° DOCUMENTO DI SPESA	CATEGORIA DI SPESA (vedi paragrafo C.4.2 della prima parte del bando)	DITTA	DATA	COSTO UNITARIO (al netto d'IVA)	QUANTITÀ (specificare unità di misura)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 34 _____

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 35

N° DOCUMENTO DI SPESA	CATEGORIA DI SPESA (vedi paragrafo C.4.2 della prima parte del bando)	DITTA	DATA	COSTO UNITARIO (al netto d'IVA)	QUANTITÀ (specificare unità di misura)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 35 _____

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 47

N° DOCUMENTO DI SPESA	CATEGORIA DI SPESA (vedi paragrafo C.4.2 della prima parte del bando)	DITTA	DATA	COSTO UNITARIO (al netto d'IVA)	QUANTITÀ (specificare unità di misura)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 47 _____

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 48

N° DOCUMENTO DI SPESA	CATEGORIA DI SPESA (vedi paragrafo C.4.2 della prima parte del bando)	DITTA	DATA	COSTO UNITARIO (al netto d'IVA)	QUANTITÀ (specificare unità di misura)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 48 _____

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 56

N° DOCUMENTO DI SPESA	CATEGORIA DI SPESA (vedi paragrafo C.4.2 della prima parte del bando)	DITTA	DATA	COSTO UNITARIO (al netto d'IVA)	QUANTITÀ (specificare unità di misura)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 56 _____

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE

COSTO RIFLESSIVO DELLE SPESE	
TOTALE COSTO OPERAZIONE (EURO)	
COD. 21	€
COD. 22	€
COD. 33	€
COD. 34	€
COD. 35	€
COD. 47	€
COD. 48	€
COD. 56	€
TOTALE COSTI	€
SPESE GENERALI (max 12% del totale costi)	€
TOTALE PROGETTO (totale costi+spese generali)	€

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO	
PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO	€
Di cui: - fondi propri	€
- prestiti	€
- altro	€
CONTRIBUTO FEAMPA	€
TOTALE PIANO FINANZIARIO	€

DATA

[illegible]

FIRMA

[illegible]

ALLEGATO 3 – conto di gestione (previsionale)

	ANNI			
Fatturato previsionale				
Quantità		()	()	()
Costo fattori produttivi				
Energia				
Mangimi				
Acquisto novellame				
Altro				
Valore aggiunto lordo				
Costo del lavoro				
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti, ecc.)				
Oneri finanziari				
Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti				
Accantonamento per ammortamenti				
Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti				
Introiti da investimenti produttivi				
Profitti o perdite straordinari dell'esercizio precedente				
Risultato al lordo delle imposte e tasse				
Imposte e tasse				
Risultato al netto della tasse				

DATA _____ FIRMA _____

ALLEGATO 4 - conto di gestione (triennio precedente)

	ANNI:				
Fatturato previsionale					
Quantità					
Costo fattori produttivi					
Energia					
Altro					
Valore aggiunto lordo					
Costo della manodopera					
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti, ecc.					
Oneri finanziari					
Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti					
Accantonamento per ammortamenti					
Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti					
Introiti da investimenti produttivi					
Profitti o perdite straordinari dell'esercizio precedente					
Risultato al lordo delle imposte e tasse					
Oneri fiscali					

DATA

FIRMA

ALLEGATO 5 - Cronoprogramma richieste liquidazioni (anticipo e saldo finale)

Richiedente.....		
Contributo richiesto.....		
Richiesta di liquidazione	IMPORTO	Previsione Mese e Anno di presentazione della domanda di liquidazione
Anticipo		
Stato di Avanzamento (SAL)		
Saldo finale		
TOTALE		

DATA

FIRMA

ALLEGATO 6 - assenso del proprietario/i alla realizzazione dell'intervento

Da compilare nel caso in cui il proprietario non coincida con il richiedente

Il sottoscritto..... nato/i il ____/____/____ a
..... Cod.Fisc....., residente in
..... in qualità di proprietario/legale rappresentante della società
proprietaria dell'immobile/ impianto/motopesca..... localizzato in
..... via n. (indicare anche riferimenti
catastali.....)

Consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- ☐ che il sottoscritto/i ovvero la ditta rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- ☐ di autorizzare la ditta..... a realizzare il progetto di ammodernamento del suddetto immobile/impianto/motopesca per la spesa preventivata in complessivi euro.....;
- ☐ che negli ultimi cinque anni non sono stati ottenuti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali per lo stesso immobile/impianto/motopesca

ovvero

- ☐ che per altri interventi effettuati sullo stesso immobile/impianto/motopesca negli ultimi cinque anni sono stati ottenuti i seguenti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali (specificare ente erogatore, spesa ammessa e anno di fine lavori di ciascun intervento).....;

SI IMPEGNA

a non sostituire l'impresa utilizzatrice dell'impianto/immobile/motopesca, senza la preventiva autorizzazione della Regione Toscana durante il periodo previsto per la realizzazione dei lavori e durante la procedura di erogazione del contributo; e a consentire l'iscrizione dei vincoli previsti gravanti sugli investimenti realizzati decorrenti dalla data di .

DATA FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n.675.

DATA FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I

ALLEGATO 7 - dichiarazione per fatture antecedenti a presentazione della domanda**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 46, 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI
SERVIZI

Il/la sottoscritto/a _____ nato il _____
 a _____ (__ __), residente a _____ (__ __)
 in via _____ n. _____,
 titolare/legale rappresentante della ditta _____
 C.F./P. IVA _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti
 falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N° fattura	Data fattura	Fornitore	P. IVA fornitore

sono riferite a spese relative al BANDO FEAMPA 2021/2027 – Azione 2 O.S. 1.1 INT. 1 Codice
 progetto _____ Codice CUP _____

che le fatture suindicate non sono state presentate e non saranno presentate a valere su altre
 agevolazioni

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati
 personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del
 procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA

_____/_____/____

Firma

**Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è inviata insieme alla
 fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente**

ALLEGATO 8 - dichiarazione liberatoria fornitore
(da presentare a rendicontazione)

Il/la sottoscritto/a _____ C.F. _____

In qualità di titolare/legale rappresentante della ditta _____

Con sede in _____ () Via _____

Codice fiscale _____ P. IVA _____

DICHIARA

- che le fatture di seguito elencate sono state interamente pagate come segue:

N° fattura	Data fattura	Importo (Euro)	Modalità pagamento	Data pagamento	N° documento di pagamento

- di non vantare pertanto alcun credito o prelazione sulle relative forniture;
- che a fronte delle suddette fatture non sono state emesse note di credito,
- che le forniture relative alle predette fatture sono nuove di fabbrica, prive di vincoli e presentano le seguenti matricole:

descrizione fornitura	Numero di matricola	Matricola assente

LUOGO

_____ ,

DATA

li ____ / ____ / ____

Timbro e firma del fornitore

ALLEGATO 9 - dichiarazione congruità dei costi

Il sottoscritto _____ Nato a _____ ()
 il ____/____/____ Cod. Fiscale _____

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa _____
 P. IVA _____

consapevole delle responsabilità penali e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

con riferimento agli acquisti di beni, servizi e lavori previsti dall'iniziativa di cui alla domanda di sostegno nell'ambito degli interventi previsti dal fondo Europeo FEAMPA 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - O.S. 1.1 - INTERVENTO 1 - AZIONE 2 "Azione finalizzata ad una gestione sostenibile e condivisa delle attività di PPC e di quelle delle acque interne"

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto e per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA CHE

i valori indicati nell'Elenco degli Interventi, riportato nella domanda di aiuto e nella relazione, risultano allineati ai prezzi correntemente praticati dal mercato di riferimento;

Per ogni acquisto di bene o servizio, inerente il progetto ha prodotto la seguente documentazione:

3 preventivi rilasciati da parte di 3 diversi fornitori con l'indicazione di quello prescelto;

in caso non sia stato possibile reperire 3 preventivi il sottoscritto dichiara che:

non erano reperibili sul mercato 3 o più ditte fornitrici del bene/servizio cercato;

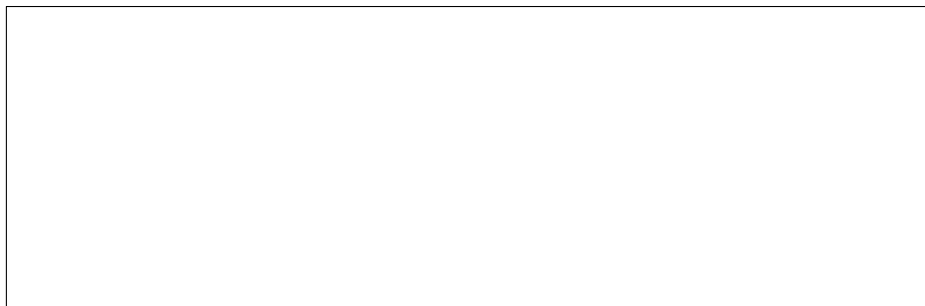
il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficile il loro reperimento sul mercato (specificare quali)

le ditte fornitrici non hanno inviato i preventivi richiesti (allegare le richieste dei preventivi inviate alle ditte) altro (specificare) _____

Data..... Firma.....

ALLEGATO 10 - descrizione dell'imbarcazione
(duplicare la presente pagina in caso l'intervento riguardi più imbarcazioni)

↓ **Fotografia recente dell'imbarcazione ripresa di lato** ↓



NOME IMBARCAZIONE	
N° MATRICOLA	
N° UE	
LICENZA DI PESCA N.	
UFFICIO DI ISCRIZIONE	
SISTEMA DI PESCA PRINCIPALE	
SISTEMI DI PESCA SECONDARI	
STAZZA LORDA IN GT	
ANNO DI COSTRUZIONE SCAFO	
ANNO DI ENTRATA IN ESERCIZIO DI PESCA	
LUNGHEZZA FUORI TUTTO	
LUNGHEZZA FRA PERPENDICOLARI	

MOTORE

MARCA, TIPO E MATRICOLA MOTORE	
POTENZA DEL MOTORE in KW	
ANNO DI COSTRUZIONE MOTORE	

DATI ARMAMENTO

LA NAVE'IMBARCAZIONE E' IN STATO DI	☐ ARMAMENTO	☐ DISARMO)
PROPRIETARIO/I (DENOMINAZIONE E COD. FISC.ALE)		Carati: __/24
		Carati: __/24
		Carati: __/24
ARMATORE (DENOMINAZIONE E COD. FISCALE)		
ISCRIZIONE RIP (LUOGO E NUMERO ISCRIZIONE)		

GIORNATE DI PESCA NEGLI ULTIMI 2 ANNI (2025 E 2026): _____

ALLEGATO 11 - dichiarazione esenzione marca da bollo (dpr 642/1972)

Il/la sottoscritto/a _____ nato il _____

a _____ (__ __), residente a _____ (__ __)

in via _____ n. _____,

in qualità di legale rappresentante della Società/Ente (indicare il soggetto che presenta la domanda)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che la Società/Comune/altro che ha presentato la domanda di contributo FEAMPA in relazione al presente Bando è esente dall'obbligo di apposizione della marca da bollo per la seguente motivazione:

..... (indicare la disposizione di legge)

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO DATA _____

FIRMA _____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente.

ALLEGATO 12 – dichiarazione altri aiuti

Il sottoscritto..... nato/i
ila..... Cod.Fisc.....,
residente in in qualità di titolare/legale
rappresentante della ditta/Società/Ente

Consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

☐ di non avere ottenuto altri aiuti di qualsiasi natura (FEAMP, FEAMPA, Aiuti di Stato, crediti d'imposta, altri aiuti), in relazione agli interventi descritti nell'allegato 2 al presente Bando

Oppure

☐ di avere ottenuto i seguenti aiuti in relazione a:
intervento (riportare intervento come descritto in allegato 2) riferimento aiuto (citare norma)..... importo aiuto

☐ intervento (riportare intervento come descritto in allegato 2) riferimento aiuto (citare norma)..... importo aiuto

☐ intervento (riportare intervento come descritto in allegato 2) riferimento aiuto (citare norma)..... importo aiuto

(biffare almeno una delle opzioni sopra riportate)

DICHIARA INOLTRE

☐ di non avere presentato altre domande di aiuto in relazione agli interventi descritti nell'allegato 2 al presente Bando

Oppure

☐ di avere presentato le seguenti richieste di aiuto in relazione a:
intervento (riportare intervento come descritto in allegato 2) riferimento aiuto (citare norma) importo aiutoEnte a cui è stata presentata la domanda di aiuto(altra Regione, MASAF, ecc.);

☐ intervento (riportare intervento come descritto in allegato 2) riferimento aiuto (citare norma)..... importo aiutoEnte a cui è stata presentata la domanda di aiuto (altra Regione, MASAF, ecc.);

☐ intervento (riportare intervento come descritto in allegato 2) riferimento aiuto (citare norma)..... importo aiutoEnte a cui è stata presentata la domanda di aiuto (altra Regione, MASAF, ecc.);

(biffare almeno una delle opzioni sopra riportate)

DATA FIRMA.....

Dichiara, altresì, di essere informato/a, che i dati saranno trattati nel rispetto di quanto riportato al paragrafo L della Prima Parte del presente Bando ed in particolare che:

ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i i dati personali dei richiedenti, che saranno raccolti al fine dell'applicazione del presente avviso previsto dal Documento di Attuazione Regionale del FEAMP di cui alla D.G.R. n. 1497_del_02 dicembre 2019, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA
DI SOTTOSCRIZIONE _____

IN FEDE

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente.

ALLEGATO 13 – Dichiarazione di intenti

(dichiarazione obbligatoria in caso di raggruppamento temporaneo da costituire)

Oggetto: dichiarazione di intenti per la costituzione di raggruppamento temporaneo finalizzato alla partecipazione al bando OS 1.1- Intervento 1 - Azione 2: “Azione finalizzata ad una gestione sostenibile e condivisa delle attività di PPC e di quelle delle acque interne”.

I sottoscritti:

(Cognome/Nome)	(Codice fiscale)	(Luogo di nascita)	(Provincia)
(Comune Residenza)	(Via/Piazza)		
(Soggetto rappresentato)	(Cod. Fisc./P. IVA)	(Sede Legale)	

(Cognome/Nome)	(Codice fiscale)	(Luogo di nascita)	(Provincia)
(Comune Residenza)	(Via/Piazza)		
(Soggetto rappresentato)	(Cod. Fisc./P. IVA)	(Sede Legale)	

(Cognome/Nome)	(Codice fiscale)	(Luogo di nascita)	(Provincia)
(Comune Residenza)	(Via/Piazza)		
(Soggetto rappresentato)	(Cod. Fisc./P. IVA)	(Sede Legale)	

.....

DICHIARANO

- che in caso di ammissione del progetto _____ (indicare il titolo del progetto) presentato nell’ambito del bando in oggetto, provvederanno entro 45 gg. dall’atto di assegnazione del contributo ad associarsi formalmente in ATS;
- che all’interno dell’ATS verrà conferito mandato speciale con rappresentanza a _____ (specificare il soggetto) che assumerà il ruolo e funzione di capofila. Il capofila ha funzione di presentatario dell’istanza, rappresentante degli altri partecipanti alla proposta progettuale e interlocutore designato per intrattenere rapporti con i soggetti attuatori ai fini della realizzazione del progetto. Il Capofila, inoltre, segue la realizzazione della proposta progettuale e cura gli adempimenti tecnici e amministrativi del progetto.

Luogo e data

Firma e timbro dei legali
rappresentanti di tutti i
componenti del costituendo
Raggruppamento temporaneo
*(allegare copia del documento di
identità di tutti i sottoscrittori) In
alternativa il presente modulo può
essere firmato, da tutti i
sottoscrittori, con firma digitale*

ALLEGATO 14

Utilizzo dei Costi Standard unitari (OSC) per il noleggio di imbarcazioni

Valori da inserire nelle formule:

- **CNH= costo unitario orario**
- **nKW= numero KW**
- **ni= numero imbarcati**

Applicazione dei valori in base ai sistemi di pesca utilizzati dalle imbarcazioni:

- **Trainati:** $*,* ,*[(,*\square\square ,\square\square\square\square)\square\square,\square\square]+ \{[\square,\square\square\square\square\square\square+\square\square,\square\square\square\square\square+((*,*\square\square ,\square\square)\square\square,\square\square\}$
- **Mobili:** $*,* ,*[(,*\square\square ,\square\square\square\square)\square\square,\square\square]+ \{[\square,\square\square\square\square\square\square+\square\square,\square\square\square\square\square+((*,*\square\square ,\square\square)\square\square,\square\square\}$
- **Fissi:** $*,* ,*[(,*\square\square ,\square\square\square\square)\square\square,\square\square]+ \{[\square,\square\square\square\square\square\square+\square\square,\square\square\square\square\square+((*,*\square\square ,\square\square)\square\square,\square\square\}$

A titolo di esempio

Per l'applicazione della metodologia di calcolo descritta si riporta di seguito la tabella con alcuni esempi applicativi per la quantificazione del costo del noleggio di un peschereccio. Nel caso di pescherecci operanti in acque interne, essi, convenzionalmente, si equiparano a pescherecci che utilizzano attrezzi fissi. I costi scaturenti dalla metodologia sono al netto di IVA.

Tabella 3.3 Simulazioni costo noleggio orario SIM	Tipologia attrezzi	Numero imbarcati	kW	Costo noleggio ora
1	Fissi	2	60	32,53
2	Fissi	2	35	29,72
3	Mobili	4	150	72,62
4	Mobili	7	250	125,57
5	Trainati	2	350	104,59
6	Trainati	3	550	162,51

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI
CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS). PESCA NELLE
ACQUE INTERNE.**Responsabile di settore Marco FERRETTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 4168 del 29-02-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n.
521/2024**Numero adozione: 15908 - Data adozione: 14/07/2026**Oggetto: Reg. Ue 1139/2021 - FEAMPA 2021/2027 approvazione bando O.S. 1.1 - intervento1 -AZIONE
5 "Azioni di mitigazione dell'impatto ambientale dell'attività pesca".Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r.
23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18
della l.r. 23/2007.Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1
Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 16/07/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445,
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD017480

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo per una transizione giusta, sul Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti” e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

Visto il regolamento UE n. 1139 del 7 luglio 2021, relativo al Fondo Europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura che modifica il Regolamento UE 2017/1004 ed i relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022, che approva l’Accordo di partenariato con la Repubblica Italiana per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, Fondi SIE;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 del 3 novembre 2022 con cui è stato adottato il Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 3582 che modifica la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023;

Visto il Decreto ministeriale n. 0667224 del 30/12/2022 con il quale, nell’ambito del Programma Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027, sono state designate: in qualità di Autorità di Gestione, la Direzione generale della pesca marittima e dell’acquacoltura del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (di seguito DG MASAF); in qualità di Autorità Contabile, l’Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell’Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); in qualità di Autorità di Audit, l’Ufficio Controlli specifici dell’Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

Visto l’art. 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, ove è stabilito che l’Autorità di Gestione può individuare uno o più Organismi Intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità e che gli accordi tra l’Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi sono registrati per iscritto;

Considerato che il Programma di cui alla sopra richiamata Decisione C(2022) 8023 e successive modifiche fa riferimento all’implementazione delle azioni finalizzate al rafforzamento del raccordo tra Autorità di Gestione e Organismi Intermedi;

Vista la Delibera n. 78 del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) del 22 dicembre 2021 recante “Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027” e, in particolare, il punto 2.4 “Programmazione FEAMPA”;

Visto il Decreto ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022 recante ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;

Visto l'atto di repertorio prot. 7621 del 14/11/2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta;

Vista l'Intesa della Conferenza Stato, Regioni e Province autonome sancita nella seduta del 19 aprile 2023, raggiunta in relazione all'Accordo multiregionale tra Stato e Regioni e Province autonome;

Considerato che con Decreto del Ministro n. 233337 del 04 maggio 2023 è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e le Regioni e Province autonome in qualità di Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

Considerato che l'Accordo Multiregionale di cui al punto precedente prevede un tavolo istituzionale tra l'AdG e gli O.I.;

Visto il Decreto n. 260151 del 19 maggio 2023 della D.G. MASAF (AdG) che istituisce il Tavolo istituzionale di cui al punto precedente;

Vista la DGR n. 846 del 24/07/2023 che individua nel dirigente del Settore regionale competente in materia di pesca marittima e di acquacoltura della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale il referente per la Regione dell'AdG del FEAMPA 2021-2027 (RadG) e approva lo schema di convenzione tra O.I. Toscana e AdG del MASAF;

Preso atto della convenzione sottoscritta tra O.I. Toscana e AdG del MASAF, come da nota prot. MASAF - PEMAC 04 - Prot. Interno N.0454347 del 06/09/2023;

Vista la D.G.R. n. 148 del 19/02/24 e successive mm.ii. di approvazione del Documento di Attuazione Regionale (DAR) del FEAMPA 2021-2027, comprensivo degli allegati tra i quali il Piano Finanziario FEAMPA dell'O.I. Regione Toscana, il Manuale delle procedure e dei controlli FEAMPA e il Sistema di Gestione e controllo;

Viste le note del MASAF agli atti del settore, relative all'approvazione, da parte del Tavolo Istituzionale FEAMPA, delle disposizioni attuative, tra cui i criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni per l'Obiettivo Specifico Ob. Specifico 1.1 "Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale", Intervento 1 "Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico"- Azione 5 "Azioni di mitigazione dell'impatto ambientale dell'attività pesca";

Vista la Decisione n. 2 del 9/3/2026 "Reg. UE n. 1060/2021 - FEAMPA 2021-2027 - DGR n. 148/2024. Cronoprogramma dei bandi FEAMPA O.I. Regione Toscana 2026-2028 anno 2026 e previsione risorse per attività di assistenza tecnica per l'attuazione della programmazione FEAMPA 2026-2028".

Vista la decisione della Giunta Regionale n. 4 del 7.4.2014, relativa alle "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti" che determina gli elementi essenziali di attuazione di piani, programmi e atti normativi che devono essere puntualmente individuati e deliberati dalla Giunta Regionale prima dell'emissione dei bandi per la selezione dei beneficiari;

Considerato che il Tavolo istituzionale MASAF - OI Regioni, ha approvato i documenti necessari ad assicurare una corretta e uniforme programmazione regionale FEAMPA 2021-2027 sul territorio nazionale;

Considerato che detti documenti, rappresentando gli elementi essenziali per la predisposizione dei bandi FEAMPA, non sono modificabili se non per la pesatura dei criteri di selezione;

Vista la DGR n.561 del 11/05/2026, relativa all'approvazione degli elementi essenziali – bando FEAMPA inerente l'Obiettivo Specifico Ob. Specifico 1.1 “Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale”, Intervento 1 “Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico”, Azione 5 “Azioni di mitigazione dell'impatto ambientale dell'attività pesca”;

Ritenuto di approvare l'allegato A) al presente decreto, parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo al bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dall'Obiettivo Specifico 1.1 “Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale”, Intervento 1 “Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico”, Azione 5 “Azioni di mitigazione dell'impatto ambientale dell'attività pesca”;

Considerato che al punto 7 del dispositivo della soprarichiamata DGR 561/2026, si dà mandato al Settore regionale competente di recepire eventuali modifiche degli elementi essenziali allegati alla medesima delibera, determinati in sede di Tavolo istituzionale MASAF-Regioni e conseguentemente, di adeguare i relativi bandi FEAMPA;

Considerato che le risorse necessarie per il Bando FEAMPA, di cui all'Allegato A del presente atto, disponibili da piano finanziario di cui alla delibera 148/2024 e dal bilancio gestionale 2026/2028 sono pari a euro 329.440,00 , così suddivise per annualità di bilancio, capitolo di spesa e soggetto finanziatore:

-annualità 2026: totale € 131.776,00

cap 53709 - competenza pura quota UE (50%) pari a € 65.888,00,

cap 53708 - competenza pura quota stato (35%) pari a € 46.121,60,

cap 53707 competenza pura – quota regione (15%) pari a € 19.766,40;

-annualità 2027 totale € 197.664,00

cap 53709 - competenza pura quota UE (50%) pari a € 98.832,00,

cap 53708 - competenza pura quota stato (35%) pari a € 69.182,40,

cap 53707 competenza pura – quota regione (15%) pari a € 29.649,60;

Ritenuto pertanto necessario assumere le prenotazioni specifiche per gli importi di cui al punto precedente, riducendo le prenotazioni generiche assunte con la sopracitata DGR 501/2026 come di seguito riportato:

-annualità 2026 totale € 131.776,00

cap 53709 – riduzione prenotazione generica – 2026675 quota UE (50%) pari a € 65.888,00,

cap 53708 – riduzione prenotazione generica – 2026676 quota Stato (35%) pari a € 46.121,60,

cap 53707 – riduzione prenotazione generica – 2026677 quota Regione (15%) pari a € 19.766,40;

-annualità 2027 totale € 197.664,00

cap 53709 – riduzione prenotazione generica – 2026675 quota UE (50%) pari a € 98.832,00,

cap 53708 – riduzione prenotazione generica – 2026676 quota Stato (35%) pari a € 69.182,40,

cap 53707 – riduzione prenotazione generica – 2026677 quota Regione (15%) pari a € 29.649,60;

Dato atto, che come previsto nell'allegato A della sopracitata DGR n. 561/2026, le risorse destinate alla copertura del bando FEAMPA relativo all'obiettivo specifico 1.1 intervento 1, Azione 5, Allegato A al presente atto, con successivi atti, potranno essere integrate qualora vengano accertate ulteriori disponibilità economiche nell'ambito di quelle messe a bando, anche nelle annualità precedenti, per eventuali azioni inerenti il medesimo intervento 1 dell'OS 1.1 nonché con risorse rese disponibili dal Bilancio di previsione e dal piano finanziario FEAMPA.

Considerato che l'impegno delle risorse finanziarie è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabiliti dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.lgs. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Visto l'art. 12 della L.R. 1/2015 che prevede che la Giunta regionale approvi i documenti attuativi necessari alla gestione dei Fondi, a carattere annuale o pluriennale;

Visto la L.R. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economia e finanziaria regionale e le relative procedure contabili;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021/2025 adottato con DGR n. 1392 del 7/12/2022 e il documento di Documento di economia e finanzia regionale (DEFR) 2024 Approvato dal Consiglio Regionale della Toscana nella seduta del 27/7/2023 con delibera n.239;

Vista la nota di Aggiornamento al DEFR 2026, approvato con Deliberazione C.R. n. 89 del 18/12/2025, con particolare riferimento al Progetto Regionale 28 "Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago Toscano" – Obiettivo 2 – Promuovere interventi per la pesca e acquacoltura";

Vista la L.R. n. 63 del 29-12-2025 "Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 19/1/2026 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito con L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Visto il D.lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42”;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1) di approvare l'Allegato A) al presente decreto, parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo al bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dall'azione 5 *“Azioni di mitigazione dell'impatto ambientale dell'attività pesca ” O.S. 1.1 - “Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale”, Intervento 1 “Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico”*;
- 2) di stabilire, come riportato nell'allegato A) al presente decreto, che le domande di aiuto dovranno essere presentate tramite DUA a partire dal 10/08/2026 e con scadenza entro le ore 13.00 del 15/09/2026 , pena la non ammissibilità delle stesse domande;
- 3) che le risorse necessarie per il bando FEMPA, di cui all'allegato A) al presente atto, disponibili da piano finanziario, di cui alla D.G.R. n.148/2024 e dal bilancio gestionale 2026/2028 sono pari a € 329.440,00 , così suddivise per annualità di bilancio, capitolo di spesa e soggetto finanziatore:

-annualità 2026: totale € 131.776,00

cap 53709 - competenza pura quota UE (50%) pari a € 65.888,00,

cap 53708 - competenza pura quota stato (35%) pari a € 46.121,60,

cap 53707 competenza pura – quota regione (15%) pari a € 19.766,40;

-annualità 2027 totale € 197.664,00

cap 53709 - competenza pura quota UE (50%) pari a € 98.832,00,

cap 53708 - competenza pura quota stato (35%) pari a € 69.182,40,

cap 53707 competenza pura – quota regione (15%) pari a € 29.649,60;

- 4) di assumere le seguenti prenotazioni specifiche per gli importi di cui al punto precedente, riducendo le prenotazioni generiche assunte con la DGR n.561/2026 come di seguito riportato:

-annualità 2026 totale € 131.776,00

cap 53709 – riduzione prenotazione generica – 2026675 quota UE (50%) pari a € 65.888,00,

cap 53708 – riduzione prenotazione generica – 2026676 quota Stato (35%) pari a € 46.121,60,

cap 53707 – riduzione prenotazione generica – 2026677 quota Regione (15%) pari a € 19.766,40;

-annualità 2027 totale € 197.664,00

cap 53709 – riduzione prenotazione generica – 2026675 quota UE (50%) pari a € 98.832,00,
cap 53708 – riduzione prenotazione generica – 2026676 quota Stato (35%) pari a € 69.182,40,
cap 53707 – riduzione prenotazione generica – 2026677 quota Regione (15%) pari a € 29.649,60;

5) che come previsto nell'allegato A della sopracitata DGR n. 561/2026, le risorse destinate alla copertura del bando FEAMPA relativo all'obiettivo specifico 1.1 intervento 1, Azione 2, Allegato A al presente atto, con successivi atti, potranno essere integrate qualora vengano accertate ulteriori disponibilità economiche nell'ambito di quelle messe a bando, anche nelle annualità precedenti, per eventuali azioni inerenti il medesimo intervento 1 dell'OS 1.1 nonché con risorse rese disponibili dal Bilancio di previsione e dal piano finanziario FEAMPA;

6) di trasmettere il presente atto ad ARTEA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge

Il DIRIGENTE

Allegati n. 1

A Bando FEAMPA O.S. 1.1 Int. 1 Azione 5
94c9c7cb321b4c4654562a4587845a276b0bfbeb0e2f59f85d4aafc29b5bb524



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

ALLEGATO A

FEAMPA 2021-2027

CODICE INTERVENTO: 111501

PRIORITÀ 1: Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche

OBIETTIVO SPECIFICO 1.1: “Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale”

INTERVENTO 1: Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull’ambiente e contributo a un buono stato ecologico

AZIONE 5

Azioni di mitigazione dell’impatto ambientale delle attività di pesca

INDICE GENERALE

RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
PREMESSA.....	8
OGGETTO E FINALITÀ DEL BANDO.....	8
DOTAZIONE FINANZIARIA.....	8
SOGGETTI ATTUATORI.....	8
AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE.....	8
PRIMA PARTE - DISPOSIZIONI GENERALI.....	9
A) MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	9
A.1) Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo.....	9
A.3) Domande irricevibili.....	10
A.4) Integrazioni presentate spontaneamente dal beneficiario.....	11
B) VALUTAZIONE ISTRUTTORIA.....	11
C) ANTICIPI, STATO AVANZAMENTO E DOMANDA LIQUIDAZIONE FINALE.....	13
C.1) Anticipi.....	13
C.1.1) Garanzia dell'importo anticipato.....	14
C.2) Richiesta di S.A.L. (Stato di Avanzamento dei Lavori).....	14
C.2.1) Istruttoria del S.A.L.....	15
C.3) Domanda di pagamento del saldo finale.....	15
C.3.1) Proroga del termine per la presentazione della domanda di liquidazione finale.....	15
C.3.2) Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale.....	16
C.3.3) Verifiche di ARTEA.....	19
C.4) Eleggibilità delle spese ammissibili.....	19
C.4.1) Criteri generali.....	19
C.4.2) Condizioni di ammissibilità delle categorie di spesa.....	20
C.4.3) Periodo di eleggibilità della spesa.....	20
C.4.4) Modalità di pagamento e giustificativi di spesa.....	21
C.4.5) Spese non ammissibili.....	22
D) EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	23
E) VARIANTI, ADATTAMENTI TECNICI E CAMBIO TITOLARITÀ DELL'AZIENDA/BENEFICIARIO.....	23
E.1) Cambio di titolarità dell'azienda/beneficiario.....	25
E.1.1) Condizioni generali inerenti il cambio di titolarità dell'azienda.....	25
E.1.2) Procedura per il cambio di titolarità dell'azienda compresa la modalità di riconoscimento delle spese ai fini dell'istruttoria sulla domanda di pagamento.....	26
F) OBBLIGHI/DIRITTI DEL BENEFICIARIO.....	27
F.1) Obblighi del richiedente/beneficiario.....	27
F.1.1) Vincolo di stabilità delle operazioni.....	29
F.2) Diritti del richiedente/beneficiario.....	30
G) VERIFICHE.....	30
G.1) Controlli sulle domande di acconto e/o sulle domande di liquidazione finale.....	31
H) DECADENZA DAL SOSTEGNO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO E RECUPERO.....	31
H.1) Decadenza del sostegno.....	31
H.2) Comunicazioni di Recesso.....	31
H.3) Rettifica o recupero del contributo.....	32
H.4) Ricorsi amministrativi.....	32
I) INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA L.R. N. 40/2009.....	32
L) INFORMATIVA AGLI INTERESSATI EX ART. 13 REG. UE N. 679/2016 REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI”.....	33

M) OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ex art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34.....	34
SECONDA PARTE - NORME SPECIFICHE DI AZIONE.....	35
DEFINIZIONI E ACRONIMI.....	35
1) INQUADRAMENTO dell'azione.....	36
2) FINALITÀ ED ATTIVITÀ AMMISSIBILI.....	36
3) OPERAZIONI ATTIVABILI.....	38
4) CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	39
4.1) Soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno.....	39
4.2) Criteri di ammissibilità degli interventi.....	40
4.3) Criteri di ammissibilità relativi del soggetto richiedente.....	40
5) DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALL'INTERVENTO.....	41
5.1) Documentazione minima di accesso all'intervento.....	41
5.2) Altra documentazione.....	41
5.2.1) Specifiche sui preventivi.....	43
6) SPESE AMMISSIBILI.....	43
6.1) Spese per beni e servizi.....	44
6.2) Spese Generali.....	44
6.3) Spese non ammissibili.....	45
6.4 COSTI SEMPLIFICATI per SPESE DI PERSONALE E PER NOLEGGIO IMBARCAZIONI (solo per le Operazioni 21, 22 e 56).....	46
6.4.1 Costi del Personale.....	46
6.4.2 Costi di noleggio imbarcazioni.....	47
7) DOTAZIONE FINANZIARIA E MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO.....	47
8) INDICATORI DI RISULTATO ED INDICATORI AMBIENTALI.....	49
8.1) INDICATORI DI RISULTATO.....	49
8.2) INDICATORI AMBIENTALI.....	49
9) COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE.....	50
ALLEGATI.....	51
Allegato A - CRITERI DI SELEZIONE.....	52
Allegato 1 – Relazione Tecnica.....	61
Allegato 2 – Elenco delle Azioni, quadro riepilogativo delle spese e Piano Finanziario.....	64
Allegato 3 – conto di gestione (previsionale).....	68
Allegato 4 - conto di gestione (triennio precedente).....	69
Allegato 5 - Cronoprogramma richieste liquidazioni (anticipo e saldo finale).....	70
Allegato 6 - assenso del proprietario/i alla realizzazione dell'intervento.....	71
Allegato 7 - dichiarazione per fatture antecedenti a presentazione della domanda.....	72
Allegato 8 - dichiarazione liberatoria fornitore.....	73
Allegato 9 - dichiarazione congruità dei costi.....	74
Allegato 10 - descrizione dell'imbarcazione.....	75
Allegato 11 – dichiarazione altri aiuti.....	77
Allegato 12 – Dichiarazione di intenti.....	79
ALLEGATO 13 – Calcolo costo semplificato noleggio imbarcazioni.....	81

RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamenti UE - fondi SIE

- TFUE – Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027.
- Reg. (UE EURATOM) 2024/2509 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione;
- Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione.
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/79 della Commissione del 19 gennaio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la registrazione, la trasmissione e la presentazione dei dati di attuazione a livello di operazione.

Regolamenti UE – settore pesca e acquacoltura

- Regolamento (CE) 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e ss.mm.ii.;
- Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l’azione comunitaria nel campo della politica per l’ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l’ambiente marino);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (CE) n. 1005/2008 DEL CONSIGLIO del 29 settembre 2008 che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 847/96, (CE) 2371/2002, (CE) 811/2004, (CE) 768/2005, (CE) 2115/2005, (CE) 2166/2005, (CE) 388/2006, (CE) 509/2007, (CE) 676/2007, (CE) 1098/2007, (CE) 1300/2008, (CE) 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) 2847/93, (CE) 1627/94 e (CE) 1966/2006;

- Regolamento di esecuzione (UE) 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 1954/2003, (CE) 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) 1392/2014 della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Direttiva (UE) 2017/159 del Consiglio, del 19 dicembre 2016, recante attuazione dell'accordo relativo all'attuazione della Convenzione sul lavoro nel settore della pesca del 2007 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, concluso il 21 maggio 2012, tra la Confederazione generale delle cooperative agricole nell'Unione europea (Cogeca), la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti e l'Associazione delle organizzazioni nazionali delle imprese di pesca dell'Unione europea;
- Regolamento (UE) n. 1004/2017 che istituisce proprio un quadro comunitario per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca e un sostegno alla consulenza scientifica relativa alla Politica Comune della Pesca (PCP);
- Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica le direttive (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) 2019/982 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 1343/2011 relativo a talune disposizioni per la pesca nella zona di applicazione dall'accordo CGPM (Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo);
- Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;
- Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/45 della Commissione del 13 gennaio 2022 recante esecuzione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito di detto Fondo;
- Regolamento Delegato (UE) 2022/2181 della Commissione del 29 giugno 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda le date di inizio e la durata dei periodi di inammissibilità delle domande di sostegno;
- Accordo di partenariato Italia 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 conforme art. 10, p. 6 del regolamento UE n. 1060/2021;
- Decisione di esecuzione della commissione C (2022) 4787 del 15/07/2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato

interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

Normativa nazionale

- D.P.R. n. 503 del 01 dicembre 1999 – Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173.
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 – “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- Legge 14 gennaio 1994, n. 20 - Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti (G.U. n. 10 del 14 gennaio 1994);
- Per i CCNL, fare riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. 402 – “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997) e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 313 del 14 novembre 2002 – “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti” aggiornato e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997 n. 357, concernente l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003) e ss.mm.ii.;
- D. Lgs n. 196 del 30 marzo 2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali: recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e ss.mm.ii.;
- D. Lgs n. 154 del 26 maggio 2004 – Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 3, della legge 7 marzo 2003, n. 38 e ss.mm.ii.;
- D. Lgs n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'amministrazione digitale e ss.mm.ii.;
- D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D. Lgs 13 ottobre 2010, n. 190 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n. 226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);

- D. Lgs n. 4 del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2014, n. 193, Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n. 4 del 7-1-2015);
- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (titolo così sostituito dall'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016) (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013);
- Legge n. 183 del 10 dicembre 2014 – Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro. (14G00196) (GU Serie Generale n.290 del 15-12-2014) e ss.mm.ii.;
- Legge n. 124 del 7 agosto 2015 – “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (15G00138) (GU Serie Generale n.187 del 13-8-2015) e ss.mm.ii.;
- Legge n. 154 del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 - “Codice della giustizia contabile adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124” (G.U. n. 209 del 7.9.2016 - S.O. n. 41);
- D. M. n°16741 del 26 luglio 2017 - recante modalità, termini e procedure per l'applicazione del sistema di punti per infrazioni gravi alla licenza di pesca;
- D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 - Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (G.U. 30 dicembre 2022, n. 304);
- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- Decreto ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 che approva l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;
- D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027

Normativa Regionale

- Legge regionale 7 dicembre 2005, n. 66 (Disciplina delle attività di pesca marittima e degli interventi a sostegno della pesca professionale e dell'acquacoltura) e successive modifiche ed integrazioni.
- Legge Regionale 19 novembre 1999, n. 60 (istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) e ne individua le competenze e le attribuisce le funzioni di organismo pagatore.
- Delibera di Giunta Regionale n. 846 del 24/07/2023. FEAMPA 2021-2027 – Attuazione regionale: individuazione del Referente per la Regione Toscana della Autorità di Gestione

FEAMPA, avvio delle procedure di attuazione della priorità 3 strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) per la selezione dei Gruppi di azione locale della Pesca e Acquacoltura (GAL); approvazione schema di convenzione tra Regione Toscana (OI) e DG Pesca del MASAF (AdG).

- Delibera di Giunta Regionale n.1514 del 18/12/2023. Legge Regionale n.60/1999 art.7 e 14 ter, approvazione indirizzi della Giunta Regionale ad ARTEA per l'elaborazione del programma di attività dell'anno 2024 con proiezione pluriennale - Attribuzione della funzione di organismo pagatore per gli interventi di cui alla DGR 955/2023.
- Delibera di Giunta Regionale n.148 del 19/02/2024. FEAMPA 2021-2027 – Approvazione Documento di Attuazione Regionale (D.A.R.) FEAMPA e individuazione del Referente regionale dell'Autorità Contabile.
- DGR n.561 dell'11/05/2026 inerente gli elementi essenziali del bando.

PREMESSA

Nell'ambito del PN FEAMPA 2021-2027, l'Obiettivo Strategico 1.1 sostiene lo sviluppo economico, sociale ed ambientale delle attività di pesca, un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (Farm to Fork), la promozione della trasformazione economica innovativa, il miglioramento dei processi produttivi, la ristrutturazione della flotta peschereccia italiana. Si punterà alla transizione verde del settore, mediante un approccio ecosistemico alla gestione delle attività coerentemente con le misure previste dalle raccomandazioni della CGPM per la conservazione e la gestione degli stocks e per l'attuazione di Agenda 2030.

OGGETTO E FINALITÀ DEL BANDO

L'azione "*Azioni di mitigazione dell'impatto ambientale delle attività di pesca*" è finalizzata a rendere le attività di pesca, soprattutto quella praticata con attrezzi trainati, più sostenibili attraverso l'individuazione di misure tecniche di mitigazione degli impatti della pesca, anche con la modifica e sostituzione degli attrezzi utilizzati con altri più selettivi. Si favoriranno i processi di condivisione della conoscenza e delle scelte volontarie più sostenibili da parte degli operatori, per favorire l'adozione di modelli di gestione basati sui principi della sostenibilità e transizione green.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Per l'intervento di cui al presente bando sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad Euro 329.440,00. Dette risorse potranno essere integrate qualora vengano accertate ulteriori disponibilità economiche nell'ambito di quelle messe a bando, per eventuali azioni inerenti il medesimo intervento 1 dell'OS 1.1 nonché con risorse rese disponibili dal Bilancio di previsione e dal piano finanziario FEAMPA.

SOGGETTI ATTUATORI

- **Autorità di Gestione (AdG):** L'Autorità di Gestione per il PN FEAMPA 2021-2027 individuata a livello nazionale, con D.M. n. 0667224 del 30 dicembre 2022, è il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura. Il Responsabile è il Direttore Generale.
- **Organismo Intermedio (O.I.) delegato:** La Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, rappresenta l'organismo competente per la gestione delle risorse assegnate e provvede alle istruttorie di ammissibilità dei progetti proposti a finanziamento, all'approvazione delle graduatorie, all'assegnazione dei contributi, delle varianti, delle proroghe e delle eventuali rinunce.
- **ARTEA** (Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura) è il soggetto competente per l'istruttoria tecnica di 1° livello, contabile ed amministrativa propedeutica alla liquidazione dei contributi, alla loro erogazione ed eventuali recuperi di somme indebitamente percepite.

AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

L'azione 5 del' O.S. 1.1 è diretta a tutti i territori regionali costieri su cui insistono flotte pescherecce.

PRIMA PARTE - DISPOSIZIONI GENERALI

A) MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate tramite la piattaforma informatica ARTEA (<https://www.artea.toscana.it>).

Ogni richiedente dovrà preventivamente costituire e aggiornare il fascicolo aziendale presso uno dei centri autorizzati (CAA), compilato nei suoi elementi necessari (nota AGEA n. 73919 del 25/09/2025) tra cui si evidenzia l'anagrafica aziendale, i dati bancari, la composizione strutturale, i mezzi di produzione, la manodopera e il piano di coltivazione grafico (PCG), quest'ultimo da presentare annualmente anche in caso di non possesso di superfici in conduzione.

In caso la domanda preveda interventi riguardanti più motopesca, questi dovranno risultare in armamento da parte del richiedente alla data di presentazione della domanda.

Ogni richiedente può presentare una sola domanda in riferimento al presente bando.

In caso di domanda presentata da un raggruppamento temporaneo (SOLO PER LE OPERAZIONI 21, 22 e 56) occorre considerare che:

- gli interventi inerenti l'Operazione 22 **dovranno** essere realizzati in partenariato (ATS o altra forma che prevede la costituzione di un partenariato);
- si considerano presentate dal medesimo soggetto le domande proposte dal medesimo raggruppamento temporaneo ancorché con diverso capofila;
- un medesimo soggetto può rivestire il ruolo di capofila in un solo raggruppamento pena la non ricevibilità di tutte le domande presentate; nel caso di enti di ricerca il soggetto che può rivestire il ruolo di capofila di un solo raggruppamento temporaneo è rappresentato dai singoli dipartimenti, istituti, centri di ricerca afferenti all'unità centrali.
- si considera, inoltre, inammissibile a contributo la cessione di beni e/o servizi tra partner del medesimo raggruppamento temporaneo.

A.1) Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo

La domanda di aiuto dev'essere presentata a partire dal giorno 10/08/2026. Il termine ultimo per la presentazione sono le ore 13:00 del 15/09/2026 pena la non ammissibilità della domanda stessa.

Per presentazione della domanda si intende la sottoscrizione della DUA nel sistema informatico ARTEA mediante le modalità telematiche (firma elettronica qualificata o firma digitale, purché il certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato) di cui al decreto ARTEA n. 70 del 30/06/2016 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni. E' inoltre possibile, in caso di necessità, la firma autografa dell'istanza chiusa sul sistema ARTEA; tale modalità prevede la stampa del pdf, la sottoscrizione autografa dell'istanza e la presentazione dell'istanza sottoscritta unitamente alla copia del documento di identità.

La domanda dovrà essere apposta una marca da bollo di € 16,00 così come previsto dalla normativa vigente (DPR n.642/1972). Sono esenti gli Enti pubblici e gli imprenditori ittici.

Si ricorda che per accedere al sistema informatico ARTEA <https://www.artea.toscana.it/anagrafe-delle-aziende-agricole/> è necessario richiedere un Profilo Utente per la propria azienda che permetta di ottenere le corrette autorizzazioni per compilare una domanda, effettuare una rendicontazione oppure firmare una istanza già compilata.

A.2) Dichiarazioni e vincoli allegati alla domanda iniziale

Nella istanza presente sul portale ARTEA una sezione riguarda le dichiarazioni precompilate obbligatorie relative agli impegni, i requisiti ed i vincoli a carico del richiedente. Con la presentazione della domanda si intendono firmate le suddette dichiarazioni.

In altra sezione sono presenti i criteri di selezione (vedi Allegato A) che definiscono il punteggio finale della domanda; in questo caso è necessario indicare i requisiti di priorità posseduti per i quali è richiesto il relativo punteggio.

N.B. I requisiti di ammissibilità di cui all'art. 11 del Reg. UE n.1139/2021 dovranno essere mantenuti per il periodo di 5 anni successivi alla data di pagamento finale (data decreto di liquidazione). La perdita di detti requisiti, determina la restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali nella misura determinata a seguito dell'applicazione della normativa comunitaria e nazionale. La verifica del mantenimento di detti requisiti verrà effettuata dall'OI sui progetti beneficiari dei contributi FEAMPA secondo quanto previsto dal relativo documento di coordinamento nazionale o anche attraverso l'acquisizione di specifiche dichiarazioni rese da parte del beneficiario ai sensi del DPR 445/2000 e controllo delle medesime dichiarazioni secondo la normativa vigente.

Nella sezione "documenti" della Domanda iniziale andranno inseriti i documenti specifici per ogni azione indicati nel paragrafo 5 della Seconda Parte del bando.

La documentazione, scansionata in formato PDF a partire dai documenti originali, dev'essere aggiornata ed in corso di validità alla data di presentazione della domanda, scaricabile e leggibile una volta stampata.

La documentazione che per la sua specificità non dovesse risultare trasmissibile per via telematica (impossibilità di scansione e caricamento in domanda su ARTEA), potrà essere inoltrata tramite raccomandata A/R all'Ufficio competente della Regione Toscana Via di Novoli, n. 26, 50127 – Firenze (FI) entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande; sulla busta contenente la documentazione deve essere riportato il numero della domanda indicato dal sistema ARTEA.

A.3) Domande irricevibili

Le domande risultano irricevibili e pertanto respinte nei seguenti casi:

- invio della domanda fuori dei termini previsti;
- invio della domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
- mancata/errata sottoscrizione della domanda come indicato al precedente paragrafo A1;

- assenza della relazione tecnica del progetto (**ALLEGATO 1**);
- assenza di **ACCORDO DI PARTENARIATO** in caso di presentazione di domanda da parte di ATS già costituito
- assenza dell'**ALLEGATO 12** in caso di presentazione di domanda da parte di ATS in via di costituzione
- assenza delle dichiarazioni obbligatorie previste dal bando.

A.4) Integrazioni presentate spontaneamente dal beneficiario

Il richiedente, dopo la presentazione della domanda di sostegno, è tenuto a comunicare tempestivamente agli uffici preposti, eventuali integrazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e/o nella documentazione allegata in relazione alla dimostrazione della sussistenza dei requisiti di ammissibilità e alla valutazione dei criteri di selezione richiesti.

Le suddette integrazioni non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente mentre, al contrario, ne potranno determinare una diminuzione, sia in termini di assegnazione di priorità assolute che in decremento dei punteggi attribuiti per priorità relative. Le integrazioni, inoltre, non saranno prese in considerazione se presentate oltre i 60 giorni successivi alla data di chiusura della domanda sulla piattaforma ARTEA e, in ogni caso, successivamente alla data di adozione del Decreto di approvazione della graduatoria se antecedente i suddetti 60 giorni.

B) VALUTAZIONE ISTRUTTORIA

Il sistema ARTEA protocolla in arrivo la domanda di contributo. Il Settore regionale competente attribuisce alla domanda un codice alfanumerico univoco.

Entro dieci giorni lavorativi dal termine ultimo previsto per la presentazione delle istanze, l'ufficio regionale competente avvisa gli interessati del ricevimento della loro domanda e comunica loro il codice alfanumerico ad essa attribuito. Detto codice identificativo della domanda dovrà essere indicato in tutta la corrispondenza successiva.

L'istruttoria dei progetti presentati ha inizio dalla scadenza del termine del presente Bando per la presentazione delle domande iniziali sul portale ARTEA, viene realizzata dal personale della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale e si sviluppa nei seguenti passaggi:

1. Entro 90 giorni dal termine ultimo previsto per la presentazione delle domande, il Settore regionale competente:
 - verifica la presenza dei requisiti di ammissibilità specifici riportati nella parte seconda del presente bando ed assegna un punteggio di merito a ciascuna istanza, sulla base dei criteri di selezione previsti. Le domande non ricevibili sono archiviate con le relative motivazioni;
 - conformemente alla normativa vigente, provvede all'acquisizione della documentazione obbligatoria in capo ad altre amministrazioni (es. DURC, informativa antimafia,

verifica delle duplicazioni del finanziamento, ecc.) a comprova di eventuali autodichiarazioni rese. In caso di riscontro di dichiarazioni ritenute mendaci procede all'archiviazione dell'istanza e alle necessarie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;

- procede all'esame delle caratteristiche tecnico-economiche di ciascuna domanda di sostegno, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore.

- 2) Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni inerenti il progetto o nel caso in cui la documentazione tecnica, prevista non risulti completa, il richiedente viene invitato ad integrare la documentazione trasmessa.

In proposito si specifica che il punteggio richiesto è quello derivante dalla compilazione dei singoli criteri di selezione dell'apposita sezione della DUA ed è imm modificabile in aumento; di conseguenza a seguito dell'istruttoria effettuata sulla domanda il punteggio massimo richiesto per singolo criterio potrà essere esclusivamente confermato o ridotto. Solo il punteggio rappresentato nella relazione tecnica potrà essere oggetto di adeguamento esclusivamente allo scopo di uniformarlo a quello dichiarato in detta sezione DUA.

Analogamente il contributo richiesto con la domanda iniziale non potrà essere oggetto di incremento ma solo di riduzione.

Le integrazioni dovranno essere inviate da parte del beneficiario entro 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta da parte dell'ente preposto. Nell'attesa della ricezione delle integrazioni i termini per l'istruttoria sono sospesi.

In caso di mancata o carente trasmissione degli elementi integrativi richiesti, l'ufficio istruttore può non attribuire il punteggio di priorità totalmente o parzialmente e/o non ammettere un investimento in relazione al quale è stata richiesta l'integrazione e/o non riconoscere la spesa fino all'eventuale non accoglimento della domanda.

- 3) Le istanze valutate positivamente sono pubblicate in una graduatoria indicando le domande ammesse a contributo in base alle risorse disponibili e le domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse.

- La graduatoria è redatta tenendo conto dei punteggi di priorità assegnati alla domanda sulla base dei criteri di selezione riconosciuti, descritti nell'**Allegato A** al bando.
- La graduatoria e la conseguente assegnazione dei contributi è approvata con atto amministrativo e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana a cui seguono le relative note di assegnazione ai soggetti beneficiari dei contributi.
- Le domande sono finanziate secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.
- In caso di parità di punteggio assegnato a domande presentate da soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario (rappresentante legale), dando preferenza ai più giovani di età (anno, mese, giorno). Nel caso di più rappresentanti legali verrà calcolata l'età media.

- Qualora invece si tratti di domande collocate in graduatoria a pari merito presentate da soggetti pubblici, si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto (spesa ammessa sulla quale è calcolato il contributo), dando preferenza a quelli di importo inferiore.
- In caso di parità di punteggio tra domande presentate da soggetti pubblici e privati, non si applicano i criteri di cui ai due precedenti capoversi e pertanto i progetti si collocano a pari merito in graduatoria. In questo caso il contributo, qualora le risorse disponibili non siano sufficienti, viene riconosciuto in maniera proporzionale alla spesa ammessa per ciascun progetto (spesa sulla quale è calcolato il contributo).

N.B. Ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio minimo pari a 40 punti.

Qualora si rendessero disponibili nuove risorse per l'azione di cui al presente bando, queste potranno essere destinate alla copertura delle domande ammissibili che, a causa di risorse insufficienti, risultavano finanziate parzialmente o non finanziate, seguendo l'ordine di graduatoria.

- 4) Il controllo delle eventuali dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR n. 445/2000 viene effettuato, secondo la normativa vigente, dall'ufficio competente della Regione Toscana che svolge l'istruttoria della relativa domanda.
- 5) Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nel SIGEPA – Sistema Italiano per la Pesca e l'Acquacoltura.
- 6) A ogni domanda sarà attribuito il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla Delibera CIPE n.24 del 29 settembre 2004. Il codice CUP dovrà essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi ai progetti.
- 7) Viene notificato ai soggetti beneficiari interessati e ad ARTEA l'atto di assegnazione del sostegno; tale documento è elaborato dal Settore regionale competente a chiusura della fase istruttoria.

C) ANTICIPI, STATO AVANZAMENTO E DOMANDA LIQUIDAZIONE FINALE

C.1) Anticipi

Gli anticipi, secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/1060, possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto ammesso.

La richiesta di anticipo dev'essere presentata sulla piattaforma informatica ARTEA entro 60 giorni dalla data di invio della nota di assegnazione del contributo.

C.1.1) Garanzia dell'importo anticipato

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, di importo pari al 100% di quello richiesto a titolo di anticipazione; tale garanzia sarà emessa in favore di ARTEA, utilizzando il modello pubblicato sul sito di ARTEA al seguente indirizzo:

<https://www1.artea.toscana.it/sezioni/servizi/modulistica/default.asp>

In caso di polizze firmate con firma autografa del contraente e dal fideiussore, è necessaria la consegna dell'originale cartaceo al protocollo di ARTEA (a mano o tramite raccomandata all'indirizzo: via Ruggero Bardazzi n.19/21 cap 50127 - Firenze). Nel caso di polizze firmate digitalmente dal contraente e dal fideiussore, queste possono essere trasmesse all'indirizzo PEC di ARTEA: artea@cert.legalmail.it.

Nel caso in cui il beneficiario sia una amministrazione pubblica, in sostituzione della garanzia fideiussoria, deve produrre una propria deliberazione con la quale si impegna alla restituzione di una somma pari al 100% di quella ricevuta a titolo di anticipazione, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi del progetto non vengano raggiunti.

C.2) Richiesta di S.A.L. (Stato di Avanzamento dei Lavori)

La domanda di pagamento acconto a titolo di S.A.L., da presentarsi esclusivamente sul sistema ARTEA, contiene la richiesta di erogazione del pagamento di quota parte del contributo assegnato a seguito della rendicontazione dei lavori/acquisti già effettuati.

- Può essere riconosciuta una sola richiesta di S.A.L. Detta richiesta è possibile solo per progetti per i quali è ammessa al contributo FEAMPA una spesa di importo pari o superiore a euro 50.000,00.
- La richiesta di S.A.L. dev'essere riferita ad opere/interventi funzionanti e funzionali a quanto previsto dal progetto ammesso a contributo.
- La richiesta di S.A.L. dev'essere presentata, sulla piattaforma informatica ARTEA, **entro 6 mesi** dalla data di invio della nota di assegnazione del contributo pena la non ricevibilità della richiesta stessa.

Il S.A.L. può essere richiesto da soggetti che possono aver già percepito una quota di contributo a titolo di anticipo e pertanto di distinguono le seguenti casistiche:

- a) erogazione del S.A.L. nel caso di anticipo già erogato:** In tale ipotesi lo stato di avanzamento lavori deve aver raggiunto almeno il 50% della spesa ammissibile totale. Il contributo erogabile a titolo di SAL sarà calcolato come differenza tra il contributo spettante in relazione alle spese rendicontate a titolo di SAL e ritenute ammissibili e l'anticipo ricevuto.
- b) erogazione del SAL nel caso di anticipo non erogato:** In tale ipotesi lo stato di avanzamento può essere richiesto a condizione che le spese rendicontate rappresentino almeno il 30% della spesa ammissibile totale.

Il contributo erogabile a titolo di anticipo e di S.A.L. non può superare il 90% del contributo concesso.

Alla richiesta di S.A.L. devono essere allegati:

- i documenti elencati al successivo paragrafo C.3.2: "Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale", ove pertinenti alle spese rendicontabili;
- relazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario e relativa documentazione tecnica connessa;

- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa;
- fatture quietanzate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità.

C.2.1) Istruttoria del S.A.L.

L'istruttore:

- effettua la verifica amministrativo-contabile della documentazione presentata;
- effettua, obbligatoriamente, una visita di controllo sul luogo di realizzazione degli investimenti al fine di verificare l'effettivo avanzamento e il funzionamento e la funzionalità delle opere/interventi rendicontati;
- determina l'importo in pagamento, al netto di un eventuale anticipo già percepito dal beneficiario.

Per le sole richieste con esito negativo si provvede alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite PEC.

C.3) Domanda di pagamento del saldo finale

La domanda di pagamento del saldo, da presentarsi esclusivamente sulla piattaforma informatica ARTEA, contiene la richiesta di erogazione del pagamento a titolo di saldo.

La domanda di pagamento dev'essere presentata, con le modalità di cui al precedente paragrafo A.1), **entro i 12 mesi** successivi alla data d'invio dell'atto d'assegnazione.

Per la data di presentazione della domanda fa fede la data di ricezione nel sistema informativo ARTEA.

Entro tale termine gli interventi devono, inderogabilmente, essere realizzati a norma di legge, fatturati e pagati.

- È possibile presentare la domanda di liquidazione finale oltre al termine suddetto e comunque entro un massimo di 30 giorni di calendario; in questo caso è prevista una **penale pari al 3%** sul contributo da liquidare.
- Anche in caso di presentazione in ritardo il progetto deve, inderogabilmente, essere realizzato (fatturato e pagato) entro i 12 mesi successivi alla data d'invio dell'atto d'assegnazione.
- La presentazione della domanda di pagamento finale oltre il termine di 30 giorni dalla scadenza prevista nell'atto di assegnazione e dell'eventuale proroga concessa ai sensi di quanto previsto al successivo paragrafo C.3.1), comporta la revoca del contributo integrale ed il recupero di eventuali somme già erogate a titolo di anticipo e/o acconto.
- In caso di interventi presentati da raggruppamenti temporanei (ATS) con Accordi di partenariato, obbligatori per gli interventi di cui all'Operazione 22, la domanda di liquidazione finale dovrà essere presentata dal soggetto capofila anche per le spese sostenute direttamente dai partner dell'accordo. ARTEA provvederà all'erogazione del contributo unicamente a tale soggetto capofila, il quale provvederà, in base all'accordo stipulato, a ridistribuire la somma ricevuta fra i partners.

C.3.1) Proroga del termine per la presentazione della domanda di liquidazione finale

La richiesta di proroga, debitamente giustificata dal beneficiario, dovrà essere comunicata entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori.

Alla richiesta, da presentare sulla piattaforma ARTEA, dovranno essere allegati il nuovo cronoprogramma degli interventi nonché l'illustrazione dello stato di attuazione del progetto sia dal punto di vista fisico che finanziario

La proroga potrà essere richiesta **una sola volta**.

Altre richieste di proroga, sempre riguardanti il termine di presentazione della domanda di liquidazione finale, saranno valutate caso per caso e sono ammissibili solo se determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore non imputabili al richiedente e debitamente documentate; la durata complessiva delle proroghe non potrà comunque superare 50% della tempistica autorizzata e riportata nell'atto di concessione del contributo.

La richiesta di proroga dev'essere presentata (vedi paragrafo A.1) sul sistema informativo di ARTEA.

L'avvenuta presentazione dovrà essere comunicata, almeno un mese prima del termine previsto per la presentazione della domanda di liquidazione finale di cui al precedente paragrafo C.3, via PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, alla Regione Toscana che procederà alla relativa istruttoria.

L'ufficio regionale competente valuta l'ammissibilità della proroga richiesta entro 20 giorni lavorativi dal ricevimento della PEC; gli esiti di tale valutazione sono comunicati al richiedente e registrati nel sistema informativo di ARTEA entro i successivi 10 giorni lavorativi.

N.B.: Qualora il progetto abbia ricevuto un pagamento anticipato, la proroga potrà essere concessa solo in seguito alla contestuale proroga della scadenza della polizza presentata a garanzia dell'anticipazione richiesta.

C.3.2) Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale

Nella sezione "documenti", presente nella DUA di ARTEA della domanda di liquidazione finale, devono essere inseriti i seguenti documenti:

- relazione tecnico/descrittiva dell'intervento realizzato, redatta sulla base della relazione iniziale con presentazione tecnico economica degli investimenti realizzati e dando evidenza delle eventuali varianti o adattamenti tecnici realizzati e degli obiettivi raggiunti;
- nel caso di interventi realizzati nell'ambito delle operazioni 33, 34 e 35 documentazione attestante la maggiore selettività degli attrezzi acquistati riferita a un periodo minimo di operatività degli stessi attrezzi pari a 4 mesi;
- ove pertinente: elaborati grafici (tecnici, architettonici, strutturali etc.);
- nel caso di interventi a misura: computo metrico consuntivo dei lavori effettivamente eseguiti e della relativa spesa, redatto con la stessa impostazione del computo preventivo o tale da permetterne un facile raffronto, accompagnato dalla relativa contabilità consuntiva analitica dei lavori e comprensivo della contabilità degli eventuali beni e servizi forniti direttamente dal richiedente o dai suoi coadiuvanti.

Il documento deve evidenziare le eventuali differenze rispetto al computo metrico iniziale, nonché, nel caso di fornitura diretta di beni e servizi, delle modalità con cui gli stessi sono stati eseguiti, specificando i mezzi tecnici impiegati, il materiale autoprodotta e l'idoneo personale utilizzato per la realizzazione delle singole tipologie di lavoro. Il computo metrico consuntivo dovrà essere asseverato e accompagnato da relativa relazione tecnica;

- ove pertinente: copia della dichiarazione di regolare esecuzione delle opere strutturali a firma del direttore lavori, così come presentata al Comune;

- ove pertinente: indicazione degli estremi dei permessi (con esclusione del permesso a costruire e della VIA) e/o delle autorizzazioni (incluso lo studio di incidenza di cui al paragrafo “Norme di protezione ambientale”) necessari alla realizzazione degli interventi (o titolo equivalente nel caso di enti pubblici);
- ove necessario: comunicazione al Comune di fine lavori o dichiarazione del tecnico incaricato relativa all’effettiva data di fine lavori;
- documentazione fotografica pre e post realizzazione del progetto, tale da permettere la valutazione dell’intervento realizzato;
- per le opere/interventi che lo richiedono: (a.) certificazione di agibilità ovvero dichiarazione in merito del direttore dei lavori; (b.) certificazione di conformità dell’impiantistica elettrica (se non compreso nel certificato di agibilità); (c.) certificazione di conformità dell’impiantistica idrotermosanitaria (se non compreso nel certificato di agibilità);
- ove pertinente: copia di eventuali contratti di appalto dei lavori con relativo elenco prezzi;
- prospetto riepilogativo delle spese rendicontate, correlate ai preventivi presentati con la domanda iniziale e/o in fase di variante;
- copia delle fatture relative ad acquisti e/o servizi inerenti il progetto, corredate dai relativi documenti di pagamento (vedi [Par. C.4.4](#)). Le fatture quietanzate ed i documenti di spesa da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità, dovranno riportare:
 - a) intestazione al beneficiario;
 - b) specifica dicitura “PN FEAMPA 2021-2027 – C.U.P. _____”.
 - c) In caso di fatture per la fornitura di beni strumentali, dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva accompagnata da una ricognizione descrittiva dell’oggetto ed eventuali foto. Qualora le fatture siano state emesse in data antecedente a quella di pubblicazione del bando, la fattura potrà non riportare la dicitura sopraindicata ma dovrà essere accompagnata da una dichiarazione rilasciata dal richiedente riportante la suddetta dicitura, l’oggetto del bene, il numero di matricola (se esistente) e l’avvenuto pagamento della fattura con riferimento alla modalità di pagamento adottata;
 - d) l’importo della spesa con distinzione dell’IVA;
 - e) data di emissione compatibile con le tempistiche previste da bando;
 - f) dati fiscali di chi ha emesso la fattura/documento per inquadrarne la pertinenza con l’operazione finanziata;
- certificazione di rispondenza alle norme CE di macchine, attrezzature, impianti produttivi e idrotermosanitari;
- eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell’IVA ai sensi della normativa nazionale in materia;
- dichiarazioni liberatorie , come da [ALLEGATO 8](#), emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento;
- documenti di pagamento relativi ad onorari di professionisti che hanno prestato la propria opera nell’assistenza e/o progettazione degli interventi ed eventuale copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- estratto conto bancario dal quale si evinca che il pagamento sia avvenuto con risorse finanziarie provenienti dal c/c **intestato al beneficiario del contributo** al fine della verifica della tracciabilità dei pagamenti avvenuti con bonifico bancario irrevocabile o con assegni circolari non trasferibili per l’acquisto dei terreni/edifici;
- per le spese di personale **riconoscibili secondo quanto previsto al paragrafo 6.4.1 della Seconda Parte del Bando**, allo scopo di consentire la verifica della corretta applicazione della metodologia degli OSC:

- lettera di incarico/ordine di servizio di assegnazione del personale alle attività del progetto;
- timesheet (registro/foglio presenze) redatto su base mensile del dipendente/collaboratore/assegnista, sottoscritto dal lavoratore e dal datore di lavoro. Tali registri, redatti in modo che risulti il monte ore complessivamente prestato dal partecipante con distinta delle ore impegnate nel progetto, devono essere sottoscritti dall'interessato e dal responsabile di progetto;
- relazione finale delle attività della risorsa coinvolta nel progetto; tale relazione potrà anche essere integrata nella relazione tecnica finale di tutto il progetto;
- per le spese di noleggio imbarcazioni riconoscibili secondo quanto previsto al paragrafo 6.4.2 della Seconda Parte del Bando relativo ai costi semplificati, **qualora applicati**: accordo sottoscritto in data antecedente la realizzazione dei servizi richiesti contenente i dati identificativi dell'imbarcazione, la specifica di detti servizi, le modalità di realizzazione del/dei servizi richiesti, il numero di ore richiesto per giorno di attività.
- ulteriore documentazione inerente autorizzazioni, pareri, ecc. indicata in fase di assegnazione del contributo o ritenuta necessaria da parte di ARTEA allo scopo di accertare la regolarità delle opere realizzate;
- dichiarazione inerente altri aiuti come da **ALLEGATO 11** al presente Bando;
- altra documentazione prevista nelle specifiche azioni attivate nel bando.

ATTENZIONE

Per quanto riguarda l'emissione delle fatture, si specifica quanto segue:

- a) le fatture emesse prima della data di chiusura della domanda di contributo iniziale sul portale ARTEA dovranno risultare accompagnate da una dichiarazione del beneficiario rilasciata secondo il modello di cui all'**ALLEGATO 7** del presente bando;
- b) le fatture emesse a partire dalla data di chiusura della domanda di contributo iniziale sul portale ARTEA fino al ricevimento del CUP CIPE, dovranno riportare obbligatoriamente nella loro versione originale il numero di CUP ARTEA prodotto dal sistema informatico (diverso dal CUP CIPE di cui al sottostante punto c);
- c) le fatture emesse a partire dalla data di ricevimento, da parte del beneficiario, del Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla Delibera CIPE n.24 del 29 settembre 2004, dovranno obbligatoriamente riportare detto CUP nella loro versione originale.

Le fatture che non risulteranno in linea con le indicazioni riportate ai sopra richiamati punti a), b) e c) non saranno considerate ai fini della determinazione del contributo da erogare in fase di liquidazione a titolo di SAL e/o saldo.

E' inoltre fatto obbligo di garantire la tracciabilità dei pagamenti;

Le fatture per le quali non sarà possibile determinare la tracciabilità del pagamento non potranno essere considerate ai fini della determinazione del contributo da erogare in fase di liquidazione a titolo di SAL e/o saldo.

Come per la domanda iniziale, la documentazione che per la sua specificità (fuori formato A3-A4) non possa essere allegata in forma scansionata nella DUA sul sistema ARTEA, dovrà essere trasmessa tramite raccomandata A/R all'Ufficio competente dell'ARTEA – Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, via Ruggero Bardazzi 19/21 – 50127 Firenze (FI) entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

C.3.3) Verifiche di ARTEA

ARTEA, preliminarmente alla liquidazione finale e fermo restando i controlli previsti dalla normativa nazionale, verifica:

- a) il possesso dei requisiti di ammissibilità nonché delle condizioni di priorità limitatamente per quest'ultimi a quelli indicati dall'ufficio regionale che ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità della domanda iniziale;
- b) la posizione debitoria del beneficiario nei confronti di ARTEA e, qualora riscontri la sussistenza di debiti, eroga il contributo riconosciuto al netto dell'importo da recuperare.

Vengono altresì acquisiti o richiesti (se dovuti):

- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- documentazione attestante la regolarità fiscale;
- visura camerale per verificare il pieno esercizio dell'attività da parte dell'impresa;
- documentazione antimafia ai sensi della normativa vigente e secondo gli indirizzi della circolare regionale Prot. 0440848 del 27/11/2019;
- altri documenti /dichiarazioni necessari all'ammissione a contributo.

A esito di tale verifica può essere rideterminata l'ammissione a contributo o la posizione in graduatoria del beneficiario.

Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni e/o documentazione inerenti il progetto, il richiedente dovrà trasmettere eventuali integrazioni, nei termini e nelle modalità indicate da parte degli uffici di ARTEA.

Nel caso di mancata o tardiva trasmissione degli elementi integrativi richiesti, ritenuti necessari per una corretta e completa istruttoria della domanda di liquidazione finale, il beneficiario decade parzialmente o totalmente dai benefici ad esso assegnati in relazione all'entità e/o gravità delle carenze o incompletezze riscontrate.

Ove il saldo tra il contributo riferito alla spesa ammessa e le erogazioni effettuate a titolo di anticipazione e/o acconto risulti negativo, saranno avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

C.4) Eleggibilità delle spese ammissibili

C.4.1) Criteri generali

Nella domanda di liquidazione finale può essere rendicontato un importo inferiore alla spesa ammessa a finanziamento, anche a seguito di variante approvata, **purché tale riduzione risulti conforme a quanto previsto nel successivo paragrafo (E)**. In ogni caso occorre che venga dimostrato e riconosciuto il funzionamento e la funzionalità degli investimenti realizzati.

Le spese ammissibili sono quelle riportate nelle specifiche delle singole azioni di cui alla 2° parte del bando.

In via generale, ai sensi dell'articolo 12 del Reg. (UE) n. 2021/1139, sono ammissibili al sostegno le operazioni che:

- rientrano nell'ambito delle priorità e degli obiettivi specifici del PN FEAMPA, e siano ammissibili e coerenti con tali obiettivi;
- non rientrano tra le categorie di spese inammissibili riportate nel successivo par. [C.4.5](#);
- sono conformi al diritto dell'Unione applicabile;

- rispettano i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione;
- risultano pertinenti, ossia risultino direttamente connesse alle attività previste dal progetto/investimento, imputabile ad operazioni previste dall'AdG e O.I. o sotto la loro responsabilità, conformemente alla normativa applicabile e riconducibili ad una o più categorie di spesa ritenute ammissibili;
- risultano effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta. Sono fatte salve le specifiche disposizioni sulla documentazione e le modalità di rendicontazione nel caso di ricorso alle Opzioni di Costi Unitari e somme forfetarie adottate dall'AdG;
- risultano sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese, come specificato nel paragrafo che segue;
- risultano tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione, al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'allegato XIII del regolamento (UE) n. 2021/1060.
- risultano contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'AdG.

C.4.2) Condizioni di ammissibilità delle categorie di spesa.

Si rimanda alla seconda parte del presente bando per le specifiche voci di ammissibilità nonché alle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese relative alle seguenti categorie:

- a) spese per lavori;
- b) spese per beni e servizi;
- c) imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
- d) spese generali.

C.4.3) Periodo di eleggibilità della spesa

Tenendo conto di quanto previsto all'art. 63, comma 2, del Reg. UE n.1060/2021, ai fini del presente Bando, risultano, in via generale, ammissibili a contributo le spese sostenute da un beneficiario nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2024 e il 31/12/2029.

ATTENZIONE!

*Non possono essere selezionate per il sostegno FEAMPA le operazioni materialmente completate o pienamente attuate **prima** che la domanda di finanziamento a valere sul Programma sia stata presentata dal beneficiario, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno; mentre possono essere considerate ammissibili a contributo le spese antecedenti la presentazione della domanda solo se il funzionamento e/o l'operatività delle relative opere/acquisti/interventi dipendono da interventi ancora da realizzare. Per maggiore chiarezza riportiamo le 3 casistiche principali:*

- a) **interventi strutturali:** l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa e utilizzabile, dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e/o spesa;
- b) **acquisto di sole attrezzature:** l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata con la fornitura dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto) e l'effettiva utilizzabilità delle attrezzature. Sarà considerata opera materialmente conclusa qualora il mancato funzionamento sia imputabile al beneficiario;

- c) **acquisto di attrezzature contestuali ad interventi strutturali:** l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata, quando entrambe le fattispecie di cui ai punti precedenti sono contemporaneamente soddisfatte.

N.B.: In ogni caso, per progetti iniziati antecedentemente alla data di presentazione della domanda, le opere/acquisti/interventi ecc., devono essere reciprocamente funzionali.

Le spese riferite ad opere/acquisti/interventi ecc. iniziati antecedentemente la data di presentazione della domanda ma non conclusi a detta data, possono quindi essere considerate ammissibili a contributo solo se il funzionamento e/o l'operatività delle relative opere/acquisti/interventi dipendono da interventi ancora da realizzare.

I progetti che comprendono spese per interventi già realizzati potranno quindi non essere ammessi parzialmente o totalmente qualora non ricorrano le condizioni di cui al precedente capoverso.

C.4.4) Modalità di pagamento e giustificativi di spesa

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi il beneficiario, eccetto per le operazioni ricadenti in opzioni semplificate in materia di costi, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, deve presentare i giustificativi a dimostrazione delle seguenti modalità di pagamento:

- a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria contenente il codice di riferimento (CRO o TRN)
- b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
- c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè:
 - il numero proprio di identificazione;
 - la data di emissione;
 - la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce (per esempio: saldo/acconto n., fattura n. ..., del della ditta);
 - i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
 - l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza;;
 - l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto).

- d) Carta di credito/debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta del pagamento e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente/carta di credito o debito, le ultime 4 cifre della carta di credito l'importo, la data della transazione, l'avvenuto addebito dell'importo delle operazioni eseguite con la carta di credito o debito, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita.
- e) Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: in sede di rendicontazione deve essere fornita copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate, relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale). inoltre occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sotto forma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sotto forma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo con l'indicazione del tempo dedicato da ciascun soggetto, in termini percentuali, allo svolgimento di tali attività.
- f) Pagamenti effettuati attraverso la piattaforma digitale pagoPa.
- g) Assegni circolari non trasferibili o bonifico bancario irrevocabile (BIR) esclusivamente per l'acquisto di terreni/edifici.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, la modalità di pagamento della stessa e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola (**ALLEGATO 8**).

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura e comunque forme di pagamento diverse da quelle indicate.

Non sono ammessi pagamenti effettuati con risorse finanziarie provenienti da conti corrente non intestati al beneficiario.

In fase di controllo, ove pertinente, occorre verificare la corrispondenza delle copie inviate con l'originale delle fatture e/o della documentazione contabile equivalente.

Gli originali dei documenti di spesa devono essere conservati per almeno 5 anni calcolati a partire dal 31 dicembre relativo all'anno di presentazione della domanda di liquidazione di cui al precedente paragrafo C.3. L'eventuale necessità di prolungamento di detto periodo potrà essere comunicato da parte della Regione in data antecedente detto termine.

C.4.5.) Spese non ammissibili

Oltre alle disposizioni di cui all'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili, i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno del Reg.(UE) 2021/1139 ed in particolare dell'art.13.

Non sono, inoltre, ammissibili i seguenti altri costi:

- a) i deprezzamenti e le passività;
 - b) gli interessi di mora;
 - c) le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58.
- Infine, ai sensi dell'articolo 66 del regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili le spese per una delocalizzazione, come definite all'articolo 2, punto 61-bis regolamento (UE) 651/2014. Maggiori dettagli sono riportati al paragrafo 6.3 della Seconda Parte del Bando

D) EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

ARTEA eroga il saldo del contributo e/o l'anticipazione finanziaria, entro i termini previsti dalla normativa in materia. In particolare, ai sensi di quanto previsto all'art.74 lettera b) del Regolamento UE n.2021/1060, il beneficiario riceverà, tramite mandato di pagamento con quietanza, gli importi richiesti a titolo di acconto, di S.A.L. o di saldo entro 80 giorni dalla data di presentazione della relativa domanda di pagamento. Tali termini sono interrotti nel caso in cui, per le relative domande, siano dovute e/o richieste integrazioni istruttorie o documentali.

E) VARIANTI, ADATTAMENTI TECNICI E CAMBIO TITOLARITÀ DELL'AZIENDA/BENEFICIARIO

Gli interventi previsti nelle domande ammesse a contributo devono essere realizzati conformemente a quanto approvato pena:

- la decadenza della stessa domanda con conseguente revoca dei contributi assegnati e/o recupero di quelli eventualmente già erogati;
- la non ammissibilità delle spese relative agli investimenti non conformi a quelli approvati

Ciò, fatte salve le varianti approvate o gli adattamenti tecnici non rilevanti come di seguito definiti.

VARIANTI:

Le varianti in corso d'opera possono essere concesse a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Infine non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, di conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Sono da considerare varianti:

- il cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
- il cambio della localizzazione dell'investimento;
- le modifiche del quadro economico originario;
- le modifiche tecniche apportate alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto (es. in un quadro di ammodernamento di un progetto attraverso l'acquisto di attrezzature, sostituzione di attrezzature ammesse a contributo con altre di diversa tipologia).

N.B. non sono ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario così come definite dalle lettere a), b), c), d) e) ed f) del precedente paragrafo [C.4.2](#) e pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima

natura e specificità dei beni che non comportino l'inserimento di nuove categorie rispetto a quelle già previste dal quadro originario.

Modalità di presentazione della variante

La richiesta di variante, salvo nei casi di cambio di titolarità dell'azienda o del beneficiario di cui al successivo paragrafo E.1.2:

- dev'essere presentata nel sistema informativo di ARTEA e successivamente inviata a mezzo PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, almeno 60 giorni prima del termine previsto per la presentazione della domanda di liquidazione finale.
- dev'essere corredata della documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche richieste;
- deve contenere un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originariamente approvata con quella proposta in sede di variante;
- non può comportare in alcun modo l'aumento del contributo originariamente riconosciuto;
- non può riguardare un importo superiore al 40% del costo totale dell'intervento finanziato al netto delle spese generali (tale soglia potrà essere estesa solo in caso di eventi eccezionali e, comunque, per cause non imputabili al richiedente e debitamente documentate). Eventuali deroghe alla suddetta soglia del 40% potranno essere consentite solo in presenza di cause eccezionali o di eventi imprevisi o imprevedibili non imputabili al richiedente e debitamente documentate, che saranno indicati nel provvedimento di concessione delle stesse.

Pertanto, qualora non riconosciute le deroghe suddette, la quota di variante eccedente il suddetto 40% non potrà essere riconosciuta ai fini del contributo. Resta inteso che in ogni caso il progetto debba conservare la sua funzionalità complessiva e che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto stesso.

- **non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa. Non costituiscono economie, ai fini del predetto divieto, le minori spese afferenti a un intervento derivanti da modifiche o diverse modalità realizzative del medesimo.**

Pertanto non possono essere oggetto di contributo per spese non previste dal progetto originariamente ammesso, le eventuali economie residue registrate al momento della completa realizzazione del progetto.

Qualora la variante comporti un aumento del costo ammesso originariamente per l'intero progetto, la differenza di costo rimane a totale carico del beneficiario.

Le varianti dovranno essere approvate da parte dell'Ufficio istruttore che provvederà a comunicare gli esiti al beneficiario con apposita nota di ammissibilità/non ammissibilità della stessa ed a registrarli nel sistema informativo di ARTEA.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'OI/ARTEA e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata, accertata in sede di esame della domanda di liquidazione finale, comporta in ogni caso il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso. Il progetto oggetto di variante non autorizzata, potrà usufruire del contributo originariamente

assegnato per la parte non variata a condizione che l'iniziativa progettuale, a seguito di detta variante, conservi la sua funzionalità nel rispetto dell'obiettivo originario. In caso contrario si procederà alla revoca degli eventuali benefici concessi ed al recupero delle risorse eventualmente già erogate.

Le richieste di variante sono istruite, da parte dell'ufficio territoriale Regionale competente entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento della PEC; la loro approvazione è subordinata alla verifica:

- della coerenza con gli obiettivi della domanda approvata;
- del mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito, che consenta la permanenza della domanda stessa nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati.

Nel corso della valutazione delle varianti può essere chiesta documentazione tecnica integrativa o altri documenti utili. Tale documentazione integrativa dev'essere fornita dal soggetto beneficiario entro 30 giorni dalla richiesta. In tal caso il termine di 30 giorni previsto per la valutazione della richiesta di variante è calcolato a partire dalla data di ricevimento di tale documentazione da parte dell'ufficio competente della Regione.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D.Lgs n. 36/2023).

NB: prestare la massima attenzione al rispetto del progetto ammesso a contributo e verificare per tempo (almeno 60 giorni prima della scadenza) se è necessario presentare una richiesta di variante.

Adeguamenti tecnici:

Gli adeguamenti tecnici sono modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali modifiche progettuali, se non alterano le finalità e gli elementi che hanno reso finanziabile la domanda, possono essere eseguite senza autorizzazione ma devono comunque essere evidenziate nella domanda di liquidazione finale e sono ammesse previa valutazione di ammissibilità nell'ambito del procedimento di liquidazione finale.

Sono da intendersi come adeguamenti tecnici:

- le modifiche derivanti dall'andamento dei prezzi di mercato che interessano una quota non superiore al 15% del costo totale dell'operazione finanziata;
- gli adeguamenti del computo metrico nel limite del 10% per ogni voce di costo del medesimo computo;
- gli adeguamenti tecnici del progetto ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio.
- Il cambio fornitore e/o la marca sono altresì considerati adeguamenti tecnici.

Gli adeguamenti tecnici non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento finanziato ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 20%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa, al netto delle spese generali.

E.1) Cambio di titolarità dell'azienda/beneficiario

E.1.1) Condizioni generali inerenti il cambio di titolarità dell'azienda

In linea generale, possono essere consentite le operazioni di cessione, successione per eredità, conferimento di azienda, fusione, divisione societaria, trasformazione societaria, incorporazione socie-

taria, costituzione in Contratto di Rete di imprese (soggetto dotato di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3 L.33/2009 e ss.mm.ii.). Di seguito riportiamo le 2 diverse casistiche:

- **Cambio di titolarità dopo la data di presentazione della domanda di aiuto e prima dell'erogazione del contributo a saldo:** il subentrante nella titolarità deve soddisfare quanto segue:

- a. possedere i requisiti di accesso previsti dal bando;
- b. possedere, ad esclusione dei casi di successione ereditaria e di trasformazione societaria ai sensi dell'articolo 2498 del Codice Civile, un punteggio dei criteri di selezione sufficiente per essere ammissibile al beneficio in base alla graduatoria dei soggetti finanziabili.

- **Cambio di titolarità successivamente all'erogazione del contributo a saldo:** il subentrante nella titolarità deve possedere i requisiti di accesso previsti dal bando fino al termine del periodo previsto dall'art. 65 del regolamento (UE) 1060/2021 "stabilità delle operazioni",.

In tutti i casi, ad esclusione di quelli di successione ereditaria e di trasformazione societaria ai sensi dell'articolo 2498 del Codice Civile, potrà essere rideterminata la percentuale di contribuzione spettante, come meglio specificato nel successivo paragrafo "Procedimento di cambio di titolarità dell'azienda".

E.1.2) Procedura per il cambio di titolarità dell'azienda compresa la modalità di riconoscimento delle spese ai fini dell'istruttoria sulla domanda di pagamento

Di seguito riportiamo le procedure previste per le 2 casistiche del paragrafo precedente:

- **Cambio di titolarità prima dell'erogazione del saldo:** il soggetto subentrante, entro il termine previsto per la trasmissione della domanda di liquidazione finale di cui al precedente paragrafo 3, deve trasmettere, tramite PEC, al Settore regionale competente per l'istruttoria della domanda, la comunicazione di cambio di titolarità (per successione ereditaria o altri casi). L'ufficio regionale effettua la relativa istruttoria nei 30 giorni successivi all'acquisizione della comunicazione/richiesta.

In assenza della comunicazione/richiesta l'erogazione del saldo è sospesa fino alla sua acquisizione. Qualora detta comunicazione/richiesta non risulti trasmessa nei tre mesi successivi al termine di presentazione della domanda di saldo, il contributo è revocato ed eventuali risorse erogate a titolo di anticipazione dovranno essere recuperate. In caso di indebito pagamento a favore di un beneficiario sostituito, ARTEA dovrà provvedere al recupero delle somme eventualmente erogate al precedente beneficiario e RT procederà alla revoca del contributo assegnato.

- **Cambio di titolarità dopo l'erogazione del saldo:** il soggetto beneficiario del contributo o gli eredi devono presentare, tramite PEC, al Settore regionale competente per l'istruttoria della domanda, la comunicazione di cambio di titolarità entro 4 mesi dalla data di subentro. La mancata trasmissione della comunicazione/richiesta, accertata in fase di controllo ex post o altra verifica, comporta il recupero del contributo erogato.

La comunicazione di cambio di titolarità da inviare in caso di successione ereditaria è corredata da dichiarazione da parte del soggetto subentrante di possedere i requisiti di accesso.

La richiesta di cambio di titolarità da inviare nei casi diversi dalla successione ereditaria è corredata da:

- a) specifica relazione che indichi le ragioni del cambio di titolarità dell'azienda;

- b) dichiarazione da parte del soggetto subentrante di possedere i requisiti di accesso;
- c) documentazione prodotta, quando dovuta, dal soggetto subentrante, relativa ai criteri di selezione;
- d) dichiarazione di accettazione da parte del soggetto subentrante:
 - del nuovo punteggio dei criteri di selezione, quando previsto;
 - del riposizionamento in graduatoria, quando previsto;
 - dell'eventuale nuova percentuale di contribuzione;
 - dell'eventuale riduzione del contributo;
- e) assunzione, da parte del soggetto subentrante, di tutti gli impegni derivanti dalla concessione dell'aiuto come specificati negli atti/contratti di cui alla successiva lettera f);
- f) atti/contratti con i quali è stato formalizzato il cambio di titolarità; in tali atti deve essere previsto espressamente:
 - la descrizione e gli estremi del progetto presentato e approvato (CUP CIPE /CUP ARTEA);
 - la descrizione degli impegni che attraverso il cambio di titolarità passano dal cedente al subentrante;
 - la descrizione degli eventuali contributi assegnati al cedente e non ancora a lui liquidati;
 - le spese sostenute dal cedente e collegate agli investimenti previsti in domanda;
 - i contributi percepiti dal cedente e collegati agli investimenti previsti in domanda;
 - l'impegno del cedente a rendere disponibile la documentazione relativa alle spese, per consentire al subentrante una corretta rendicontazione in domanda di pagamento;
 - l'impegno del subentrante alla restituzione del contributo maggiorato degli interessi nel caso di riduzione/revoca dello stesso.

L'ufficio competente dell'istruttoria verifica la documentazione e la sussistenza dei requisiti richiesti nelle presenti Disposizioni e nel Bando ed istruisce l'istanza.

In caso di cambio titolarità avvenuta prima della erogazione del saldo:

- In relazione ai punteggi dei criteri di selezione, quando previsto, si procederà ad un ricalcolo. Nei casi in cui il nuovo punteggio risulti essere inferiore a quello derivato dalla domanda iniziale presentata dal soggetto cedente, si procede al riposizionamento della stessa in graduatoria e all'eventuale rivalutazione della sua finanziabilità.
- In relazione alla percentuale di contribuzione, si procederà a rivalutare i requisiti ed eventualmente a determinare la percentuale spettante. Nei casi in cui la nuova percentuale di contribuzione risulti essere inferiore a quella derivata dalla domanda iniziale, si procede alla rideterminazione del contributo.
- Nei casi in cui il punteggio dei criteri di selezione e/o la percentuale di contribuzione risultino superiori a quelli derivati dalla domanda iniziale presentata dal cedente, verranno attribuiti quelli derivati dalla domanda iniziale presentata dal cedente.

F) OBBLIGHI/DIRITTI DEL BENEFICIARIO

F.1) Obblighi del richiedente/beneficiario

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono:

- per i procedimenti di importo assegnato superiore alla soglia prevista dalla Normativa nazionale relativa all'informazione ANTIMAFIA di cui al successivo paragrafo 4.3 della Seconda Parte del Bando, presentare le dichiarazioni antimafia nella sezione "Dichiarazioni per AMF massiva" del portale ARTEA per i procedimenti di importo assegnato superiore alle soglie pre-

viste dalla Normativa nazionale relativa all'informazione ANTIMAFIA (vedi specifiche paragrafo 4.3 della 2° parte del bando);

- realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane eventualmente utilizzate;
- rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg. (UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato Regolamento;
- tenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle spese oggetto di contributo FEAMPA (art. 74 del reg. 1060/2021);
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate dal FEAMPA sulla base di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1139/2021 art. 60:
 - a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo a operazioni il cui costo totale supera 100.000 Euro;
 - d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;

- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- **rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 (infrazioni gravi e reati ambientali) per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;**
- **rispettare il requisito di stabilità delle operazioni;** pertanto il beneficiario è vincolato a non cedere a terzi, né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata quanto oggetto della sovvenzione per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale. . Qualora tali obblighi non vengano rispettati, gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. Di conseguenza non è consentito per il periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario di:
 - a) cessare o rilocalizzare un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b) cambiare la proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c) modificare in modo sostanziale la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - d) dismettere a qualsiasi titolo di investimenti o degli impianti cofinanziati;
 - e) **alienare macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione competente.**

F.1.1) Vincolo di stabilità delle operazioni

Ai fini della Stabilità delle Operazioni prescritta all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, **nel caso di investimenti in infrastrutture o produttivi**, il sostegno erogato viene recuperato con aggiunta degli interessi legali laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico; modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il sostegno versato, in questi casi, sarà recuperato dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Per il suddetto periodo dovranno essere rispettate tutte le condizioni previste all'art. 11 del Reg. (UE) 2021/1139.

Il sostegno erogato **per investimenti in infrastrutture** sarà soggetto a recupero con aggiunta degli interessi legali anche nel caso in cui, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dei territori dell'Unione Europea, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo del Programma assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato prima di cinque anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso l'atto di concessione del sostegno. Tale spostamento potrà avvenire esclusivamente entro i confini di pertinenza dell'Amministrazione che ha erogato il sostegno. La stessa cosa vale in caso di sostituzione, prima dei 5 anni, del bene oggetto di sostegno con un altro che abbia medesime o migliori caratteristiche di quello già in possesso.

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque anni a partire dal pagamento finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, **fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione competente.**

Casi specifici:

- ai sensi dell'art. 15 Reg. (UE) 2021/1139 un peschereccio dell'Unione cui è stato erogato un sostegno in virtù del FEAMPA non può essere trasferito né reimmatricolato al di fuori dell'Unione per almeno cinque anni dal pagamento finale per l'operazione che ha goduto del sostegno. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dagli interventi del FEAMPA e registrato nel sistema informatico dell'AdG, sezione Flotta da Pesca;
- In caso di cessione prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa, infine, che il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

Se il bene oggetto del finanziamento è un'imbarcazione adeguata per la realizzazione di un progetto, quale ad esempio imbarcazioni per il charter nautico o trasporto passeggeri, la stessa non potrà essere adibita al servizio di pesca professionale nei dieci anni dalla chiusura dell'operazione. Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di assegnazione dell'aiuto.

I beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" non dipendenti dalla volontà del beneficiario; tale situazione dovrà essere dettagliatamente documentata.

F.2) Diritti del richiedente/beneficiario

I richiedenti o beneficiari hanno tutti i diritti loro riservati dalla Legge n. 241/90 "Legge sul procedimento amministrativo" e s.m.i..

G) VERIFICHE

Sono previste verifiche amministrative di tutte le domande di sostegno presentate dai beneficiari, controlli in loco delle operazioni per verificare la sussistenza degli investimenti ed ex post (successivi al saldo finale), per verificare il rispetto delle condizioni di assegnazione e liquidazione dei contributi e dei relativi impegni assunti.

G.1) Controlli sulle domande di acconto e/o sulle domande di liquidazione finale

I controlli amministrativi vengono effettuati sul 100% delle domande di acconto, di S.A.L. e/o di liquidazione finale, conformemente a quanto stabilito dalla normativa UE, nazionale e regionale.

Sono previste verifiche in merito a:

- presenza delle dichiarazioni e della documentazione prevista dal Bando, ai fini dell'assegnazione e della liquidazione del contributo;
- presenza delle eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto;
- mantenimento dei requisiti di accesso e di priorità che consenta la permanenza della domanda nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati;
- corrispondenza degli interventi realizzati a quanto ammesso a contributo in sede di assegnazione;
- corrispondenza delle fatture agli interventi realizzati;
- corrispondenza delle spese sostenute e dei relativi documenti di pagamento alle fatture presentate;
- pertinenza temporale dei documenti contabili e di pagamento;
- pertinenza e dell'ammissibilità a contributo degli investimenti effettuati;
- corretta determinazione del contributo spettante;
- raggiungimento degli obiettivi proposti.

La visita sul luogo dove sono stati realizzati gli investimenti viene effettuata sul 100% dei progetti finanziabili, fatta eccezione per quelli riguardanti attività esclusivamente immateriali.

Al momento della visita sul luogo è prevista la verifica:

- della coerente realizzazione dell'investimento con la documentazione tecnico-contabile prodotta dal beneficiario del contributo;
- della conformità di quanto realizzato con quanto rendicontato;
- del funzionamento e la funzionalità degli investimenti alle attività previste;
- delle fatture e della documentazione contabile in originale.

H) DECADENZA DAL SOSTEGNO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO E RECUPERO

H.1) Decadenza del sostegno

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno.

La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'OI/ARTEA che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco o di a seguito di segnalazioni pervenute da altri Organi di controllo (Autorità giudiziarie, AdA, Commissione UE).

Tutte le attività vengono registrate sul SIGEPA.

In tali casi l'O.I. competente emette un provvedimento con il quale esprime le motivazioni di revoca dei benefici concessi e ARTEA procede al recupero delle somme eventualmente già erogate. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge.

H.2) Comunicazioni di Recesso

Nel caso in cui il richiedente/beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, deve inviare alla Regione Toscana una comunicazione di recesso.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo previsto per la realizzazione del progetto

Non è ammesso il recesso nel caso in cui l'ufficio istruttore o altro soggetto autorizzato ai controlli abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stato avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti.

La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

H.3) Rettifica o recupero del contributo

In caso di accertamento di irregolarità l'O.I. e/o ARTEA adotterà misure volte a correggere o recuperare gli importi indebitamente versati.

Le rettifiche consistono in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico concesso. I contributi svincolati a seguito delle rettifiche finanziarie, saranno riutilizzati nell'ambito dello stesso Piano Regionale FEAMPA.

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 90 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procede all'escussione della fidejussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero viene dato immediato corso alla esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

H.4) Ricorsi amministrativi

Avverso il provvedimento di rettifica/recupero è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

D) INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA L.R. N. 40/2009

L'ufficio responsabile del procedimento di assegnazione del contributo è il Settore "Attività faunistico venatoria pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione costiera (FLAGS), pesca nelle acque interne" della Regione Toscana, Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale — via di Novoli 26 - 50127 Firenze.

Il funzionario responsabile è Giovanni Maria Guarneri – indirizzo di posta elettronica: giovannimaria.guarneri@regione.toscana.it.

L'ufficio responsabile del procedimento di liquidazione è il settore "Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali" dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA); il funzionario responsabile è il Dirigente del Settore Dott. Simone Sabatini- indirizzo di posta elettronica: simone.sabatini@arteatoscana.it

L'ufficio responsabile del procedimento di erogazione è la PEQ Ragioneria dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA); il funzionario referente è Sabrina Del Vanga - indirizzo di posta elettronica: sabrina.delvanga@ARTEA.toscana.it.

La predisposizione e la manutenzione sul sistema informativo della modulistica per la presentazione delle domande è a cura di ARTEA.

Il procedimento istruttorio ha inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande di contributo o dalla data di ricevimento della domanda di liquidazione finale.

I richiedenti possono prendere visione degli atti del procedimento presso l'Ufficio responsabile del procedimento.

L) INFORMATIVA AGLI INTERESSATI EX ART. 13 REG. UE N. 679/2016 REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali dei richiedenti, che saranno raccolti al fine di assegnare le risorse FEAMPA ai soggetti che presenteranno le istanze ai sensi del Bando pubblicato in applicazione della DGR n. 148 del 19 febbraio 2024, del Reg. UE n. 1139/2021 e Reg. UE 1060/2021, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine si informa che:

1. Titolari del trattamento sono:

- a) La Regione Toscana- Giunta regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it per i trattamenti relativi alle seguenti attività: approvazione graduatoria, assegnazione contributi;
- b) l'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (nel prosieguo richiamata anche come ARTEA) con sede in 50127 Firenze, Via Bardazzi 19/21, nella persona del Direttore Pro-tempore (pec_artea@cert.legalmail.it) per i trattamenti relativi alle seguenti attività: liquidazione contributi a titolo di anticipo, S.A.L. e saldo.

I Titolari tratteranno i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato dal Titolare e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalla normativa vigente in materia di cyber sicurezza e di trattamento dati.

3. Il conferimento dei dati da parte del richiedente è facoltativo e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione al bando. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno utilizzati per implementare il portale SIAN/SIGEP/ARTEA e resi disponibili ai soggetti interessati a vario titolo all'attuazione del FEAMPA secondo quanto previsto dal Documento Di Attuazione regionale approvato con SGR 148 del 19/02/2024 e ss.ii.

Saranno eventualmente diffusi mediante pubblicazione su BURT della graduatoria dei progetti ammessi e sulla sezione Amministrazione trasparente del sito di Regione Toscana.

4. I dati dei richiedenti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore "Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne.") della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale e di ARTEA per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, se previsto.

5. Il richiedente ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati di ciascun Titolare:

per Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it

per ARTEA: dpo@arte.toscana.it

6. Il richiedente può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

M) OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE EX ART. 35 DEL D.L. 30 APRILE 2019, N. 34

A carico dei beneficiari degli interventi finanziati sul presente avviso sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

SECONDA PARTE - NORME SPECIFICHE DI AZIONE

AZIONE 5:

“Azioni di mitigazione dell’impatto ambientale dell’attività pesca”

DEFINIZIONI E ACRONIMI

Piccola pesca costiera: attività di pesca praticate da:

- a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, di stazza, misurata in GT, inferiore a 15 che non utilizzano gli attrezzi trainati come definiti nella Tabella 3 dell'allegato del regolamento (CE) n. 1799/2006 del Consiglio; Tali attrezzi non devono risultare sulla licenza di pesca dell'imbarcazione, né fra gli attrezzi principali, né secondari;

- b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.

Lunghezza fuori tutto (f.t.) di un'imbarcazione da pesca: indica la dimensione massima dell'imbarcazione, misurata dalla parte più sporgente della prua a quella più sporgente della poppa; tale parametro comunitario è riportato sulla Licenza da Pesca, ovvero sull'attestazione provvisoria.

Pesca nelle acque interne: le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi.

Pescatore: qualsiasi persona fisica che esercita attività di pesca commerciale, a favore di una impresa di pesca.

Impresa di pesca: un'impresa che esegue l'attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva; tra le attività svolgibili rientrano anche le “attività connesse” come trasformazione, commercializzazione e turismo legato alla pesca (pescaturismo).

Armatore di un'imbarcazione da pesca: persone fisiche, giuridiche (tra cui le società di armamento tra comproprietari) che hanno la disponibilità del peschereccio, anche se non di proprietà e che sono titolari del rapporto lavorativo con l'equipaggio.

Proprietario: persone fisiche o giuridiche in possesso di parti o tutti i 24 carati del peschereccio.

Tipologia di Intervento: i 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.

Tipologia di Operazione: una o più operazioni con codice da 1 a 66 riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.

Investimento: qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.

Piani di Gestione Locali (PLG): piani che prevedono le misure coerenti con l'art. 20 del Reg. (UE) 2013/1380.

IAS - Invasive alien species: identifica le specie esotiche invasive i cui effetti negativi sono considerati tali da richiedere un intervento concertato a livello di Unione in conformità all'articolo 4, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive.

SNAI - Strategia Nazionale per le Aree Interne: è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali

di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.

Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).

Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle Istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro Regioni e, ove del caso, da Paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.

Codice operazione - I codici delle 66 operazioni ammesse e le relative definizioni sono riportate nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79.

O.I. - Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione (ai fini del presente bando si identifica con il Servizio caccia e risorse ittiche della Regione).

Operazione- si intende, ai sensi dell'art. 2, punto 4, del Reg. (UE) n. 2021/1060, un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione.

O.S. – Obiettivo specifico.

TFUE – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01).

1) INQUADRAMENTO DELL'AZIONE

Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	1-Promuovere la pesca sostenibile, il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche
Obiettivo Specifico	1.1- Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico,sociale e ambientale
Azione	5- Azioni di mitigazione dell'impatto ambientale delle attività di pesca
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	1- Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codice operazione: 21, 22 , 33, 34, 35, 47, 48, 56
Modalità attuativa	Regia
Competenza	Organismi Intermedi

2) FINALITÀ ED ATTIVITÀ AMMISSIBILI

OBIETTIVO SPECIFICO: L'OS 1.1 sostiene lo sviluppo economico, sociale ed ambientale delle attività di pesca, un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (Farm to Fork), la

promozione della trasformazione economica innovativa, il miglioramento dei processi produttivi, la ristrutturazione della flotta peschereccia italiana. Si punterà alla transizione verde del settore, mediante un approccio ecosistemico alla gestione delle attività coerentemente con le misure previste dalle raccomandazioni della CGPM per la conservazione e la gestione degli stocks e per l'attuazione di Agenda 2030

FINALITA' DEL BANDO: La finalità dell'azione relativa agli "Azioni di mitigazione dell'impatto ambientale delle attività di pesca" è quella di rendere le attività di pesca, soprattutto quella praticata con attrezzi trainati, più sostenibili attraverso l'individuazione di misure tecniche di mitigazione degli impatti della pesca, anche con la modifica e sostituzione degli attrezzi utilizzati con altri più selettivi. Si favoriranno i processi di condivisione della conoscenza e delle scelte volontarie più sostenibili da parte degli operatori, per favorire l'adozione di modelli di gestione basati sui principi della sostenibilità e transizione green.

ATTIVITÀ AMMISSIBILI: Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la realizzazione di investimenti che abbiano come effetto:

- il miglioramento della selettività di attrezzi da pesca (soprattutto trainati e palangari) con riferimento a taglia e specie;
- l'eliminazione dei rigetti evitando o riducendo catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare;
- la riduzione degli impatti su ecosistemi acquatici, dell'attrito su attrezzi da pesca trainati e mobili per la decarbonizzazione (es. nuove reti e modelli di attrezzi che riducono la resistenza aerodinamica e migliorano l'efficienza delle catture), riduzione delle catture indesiderate con dispositivi e attrezzature che proteggono gli attrezzi e catture di mammiferi e uccelli protetti da Dir92/43/CEE o Dir2009/147/CE.

L'azione è ammessa qualora si dimostri una maggiore selettività, anche con iniziative pilota già realizzate e progetti di follow up che seguono quanto già realizzato nel precedente ciclo di programmazione, a condizione che ciò non pregiudichi la selettività degli attrezzi adottando ogni appropriata misura per evitare lesioni fisiche ai predatori.

Saranno considerati particolarmente:

- il trasferimento di conoscenze tra esperti scientifici e pescatori;
- la realizzazione di progetti pilota su sostenibilità dell'attività di pesca, efficienza energetica e decarbonizzazione, anche incentivando misure di regolamentazione, strumenti normativi e gestionali quali ad esempio sistemi di assegnazione delle possibilità di pesca, miglioramento di strategie di pesca come ottimizzazione della rotta, controllo e monitoraggio del carburante a bordo, soluzioni di slow steaming;
- le iniziative collettive per sviluppo di piani di gestione complementari e aggiuntivi a misure tecniche vigenti per cattura di risorse demersali, a quelle previste dal Piano di gestione nazionale di draghe idrauliche e rastrelli da natante; per questi ultimi si sosterranno anche azioni di ripristino dei banchi naturali di molluschi bivalvi.

Con il supporto di Enti di Ricerca si sosterranno iniziative pilota su: scambio di informazioni tra pescatori e mondo della ricerca, sperimentazione di misure tecniche (aree di nursery, TAC) complementari ai piani di gestione nazionali ed europei e sulla diminuzione di scarti e rigetti; in quest'ultimo caso, si sosterrà follow up di progetti di successo innovativi.

3) OPERAZIONI ATTIVABILI

Le operazioni (ALLEGATO II Tabella 7 del Reg. UE 2022/79) attivabili nella presente azione sono le seguenti:

Cod. 21- Studi e ricerca

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti per:

- l'acquisizione di nuove conoscenze o approfondimenti e completamento di quelle già esistenti, finalizzate a rendere l'attività di pesca più sostenibile, anche attraverso lo studio di misure tecniche a supporto dei Piani di Gestione Locali;
- studi di fattibilità finalizzati alla possibilità di rendere il settore più sostenibile anche in relazione all'alterazione degli ecosistemi acquatici per effetto della presenza di specie invasive e specie minacciate, in estinzione e/o protette.

Cod. 22- Condivisione delle conoscenze

Nell'ambito di questa operazione si sosterranno gli investimenti finalizzati:

- al collegamento in rete e scambio di esperienze e buone pratiche fra le imprese della piccola pesca costiera o le organizzazioni professionali e altre parti interessate, inclusi gli organismi scientifici e tecnici o quelli che promuovono le pari opportunità fra uomini e donne;
- ad aumentare la condivisione dei dati e a rafforzare i contatti tra gli stakeholder e la condivisione delle conoscenze, principalmente attraverso incontri, workshop, visite studio o piattaforme digitali.

Cod. 33- Selettività degli attrezzi per ridurre le catture accidentali

L'operazione è finalizzata all'adeguamento e/o sostituzione degli attrezzi da pesca per ridurre le catture indesiderate; a tal fine, gli investimenti sono:

- a) destinati ad attrezzature che migliorano la selettività degli attrezzi da pesca con riferimento alla taglia o alla specie;
- b) a bordo o destinati ad attrezzature che eliminano i rigetti evitando o riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare conformemente all'art.15 del Regolamento (UE) n.1380/2013. Le misure tecniche adottate dovranno contribuire al raggiungimento dell'MSY.

Cod. 34- Modifica degli attrezzi per ridurre al minimo l'impatto sugli habitat

L'operazione è finalizzata all'adeguamento degli attrezzi da pesca per ridurre al minimo gli impatti sugli ecosistemi acquatici per un modello di sfruttamento sostenibile delle risorse; a tal fine, gli investimenti sono destinati ad attrezzature che riducono gli impatti fisici e biologici causati dall'attività di pesca sugli ecosistemi acquatici e gli habitat marini. Le misure tecniche adottate dovranno contribuire al raggiungimento dell'MSY.

Cod. 35- Selettività degli attrezzi in relazione a specie in via di estinzione, minacciate e protette

L'operazione è finalizzata all'adeguamento degli attrezzi da pesca per ridurre le catture indesiderate; a tal fine, gli investimenti sono destinati ad attrezzature che proteggono gli attrezzi da pesca e le catture di mammiferi e uccelli protetti dalla direttiva 92/43/CEE del Consiglio o dalla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, a condizione che ciò non pregiudichi la selettività degli attrezzi da pesca e che siano adottate tutte le misure appropriate per evitare lesioni fisiche ai predatori. Le misure tecniche adottate dovranno contribuire al raggiungimento dell'MSY.

NB. Per le Operazioni 33, 34 e 35, la modifica e sostituzione degli attrezzi sarà prevista nei

casi in cui si dimostri una maggiore selettività, anche nel follow up delle iniziative.

AI FINI DELL'ADEMPIMENTO “La modifica e sostituzione degli attrezzi sarà prevista nei casi in cui si dimostri una maggiore selettività, anche nel follow up delle iniziative”. DOVRANNO ESSERE FORNITI DATI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DEL NUOVO ATTREZZO RIFERITO A UN PERIODO DI ALMENO 4 MESI così come previsto al precedente paragrafo c.3.2 della prima parte del bando.

Cod. 47- Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di hardware per l'acquisizione di dati a bordo dei pescherecci finalizzati anche all'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici in genere, nonché per migliorare e razionalizzare processi di commercializzazione diretta; gli investimenti potranno altresì essere collegati e supportare i corsi di formazione a distanza.

Cod. 48- Investimenti in tecnologie dell'informazione - software

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di software per l'acquisizione di dati a bordo dei pescherecci finalizzati anche all'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici in genere, nonché per migliorare e razionalizzare processi di commercializzazione diretta; gli investimenti potranno altresì essere collegati anche a corsi di formazione a distanza.

Cod. 56-Progetti pilota

Nell'ambito di questa operazione si sosterranno gli investimenti innovativi finalizzati alla realizzazione di azioni pilota, cioè iniziative relative ad una implementazione iniziale su piccola scala per migliorare la sostenibilità ambientale dell'attività della piccola pesca costiera, in particolare si sosterranno iniziative pilota quali la sperimentazione di misure tecniche sulla sostenibilità delle attività di pesca, quali ad esempio TAC, Aree di nursery, ovvero iniziative pilota per la riduzione degli scarti dando priorità a follow up di progetti già realizzati. L'operazione è attivata nell'ambito della sperimentazione di iniziative pilota per la realizzazione di Piani di Gestione Locale predisposti ai sensi dell'art.20 del Regolamento (UE) 2013/1380.

L'operazione è realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dallo Stato Membro.

La presente operazione dev'essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico, ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dallo Stato Membro.

4) CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

4.1) Soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, in forma singola o associata, che **NON** devono operare nel segmento della piccola pesca costiera così come definita nella precedente sezione “Definizioni e Acronimi”, sono:

- Imprese di pesca professionale, per le operazioni codice 22, 33, 34, 35, 47, 48. **L'operazione 22 deve essere realizzata in partenariato con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.**

- Proprietari di imbarcazioni da pesca per le operazioni codice 22, 33, 34, 35, 47, 48. **L'operazione 22 dev'essere realizzata in partenariato con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.**
- Armatori di imbarcazione di pesca professionale, per le operazioni codice 22, 33, 34, 35, 47, 48. **L'operazione 22 deve essere realizzata in partenariato con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.**
- Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche per le operazioni di codice 21, 22 e 56. **Le operazioni di codice 21 e 56 potranno essere realizzate anche in collaborazione con le imprese di pesca professionale e/o con Armatori di imbarcazioni di pesca professionale inclusa la pesca nelle acque interne, mentre l'operazione 22 dev'essere realizzata in partenariato con le Imprese di pesca e/o Armatori di imbarcazioni da pesca, compresa la pesca nelle acque interne.**
- Organizzazioni di settore riconosciute dalla Stato membro di cui all'art. 2, lett. a), b), c), del Decreto Ministeriale n. 56720 del 7 febbraio 2022 per le operazioni di codice 21, 22 e 56. Dette operazioni **dovranno essere realizzate con la collaborazione** di Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.
- Organizzazioni sindacali di settore per le operazioni di codice 21, 22 e 56. Dette operazioni **dovranno essere realizzate con la collaborazione** di Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.

N.B.: LA DOMANDA POTRÀ ESSERE PRESENTATA DA UN SOGGETTO COLLETTIVO (ATS in via di costituzione/ATS già costituito). Il soggetto capofila individuato nell'ambito del raggruppamento presenta l'istanza, rappresenta i partecipanti alla proposta progettuale ed è l'unico interlocutore abilitato a intrattenere rapporti con Regione Toscana e ARTEA ai fini dell'attuazione del progetto. Il Capofila segue la realizzazione della proposta progettuale, cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi del progetto. L'**Allegato 12** può essere presentato sia con firma congiunta che disgiunta dei partecipanti alla candidatura.

4.2) Criteri di ammissibilità degli interventi:

- Le operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 1.1 del FEAMPA 21-27;
- l'operazione non deve produrre un aumento della capacità di pesca del peschereccio;
- l'operazione **non** deve essere connessa alla piccola pesca costiera;
- il richiedente il sostegno deve avere sede legale e/o operativa nella Regione Toscana. Qualora l'intervento proposto preveda esclusivamente attività immateriali il richiedente può non avere sede legale e/o operativa in Toscana purché le attività previste siano realizzate interamente all'interno dell'area territoriale regionale;
- per investimenti a bordo di imbarcazioni da pesca, il peschereccio deve aver svolto almeno 60 giorni di pesca nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione dell'istanza.

4.3) Criteri di ammissibilità relativi del soggetto richiedente

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria. Tali requisiti sono:

- nel caso il richiedente utilizzi personale dipendente, occorre sia applicato il CCNL di riferimento, stipulato dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e conforme con le disposizioni di legge;
- in caso di interventi a bordo, per le operazioni 33, 34, 35, 47 e 48, se il richiedente non è il proprietario dell'imbarcazione, occorre che sia in possesso dell'autorizzazione di quest'ultimo;

- nel caso il richiedente sia un'impresa di pesca/armatrice/proprietario, occorre che la stessa sia iscritta nel registro delle imprese di pesca;
- Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139.¹
- Il richiedente non rientra nei casi di cui al Reg. (UE EURATOM) 2024/2509 "che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione" paragrafo 1 articolo 138, "Criteri di esclusione e decisione di esclusione". Ai fini dell'ammissibilità al contributo FEAMPA saranno considerati i reati a carico del legale rappresentante con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, nei periodi previsti all'art. 96 del D.LG n.36/2023.

5) DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

Quanto previsto nel presente paragrafo è in linea con le disposizioni nazionali attualmente vigenti. In caso di successivi aggiornamenti di dette disposizioni, il bando potrà adeguarsi qualora gli aggiornamenti non risultino penalizzanti per i potenziali beneficiari. La documentazione è la seguente:

5.1) Documentazione minima di accesso all'intervento

Di seguito viene elencata la documentazione minima necessaria per l'accesso al contributo:

- relazione tecnica del progetto/operazione, redatta sulla base dell'ALLEGATO 1, in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento;
- ove la candidatura si presenti in forma collettiva (ATS/ATI), copia dell'Accordo di collaborazione se già presente in forma definitiva (atto giuridicamente valido) ovvero Dichiarazione di intenti (**Allegato 12**) dal quale risulti l'impegno dei partner a riconoscere il soggetto capofila in caso di approvazione del progetto. L'Accordo definitivo dovrà essere prodotto **entro i successivi 45 giorni** dal ricevimento della nota di assegnazione del contributo;

5.2) Altra documentazione

- elenco della documentazione allegata alla domanda;
- nel caso di accordi di collaborazione, bozza di accordo/convenzione/contratto contenente gli elementi di dettaglio delle attività previste e dei relativi costi
- in caso di acquisto di beni e servizi, copia di tre preventivi corredati da documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione con allegata relazione a firma del legale rappresentante relativa alla scelta dei beni e servizi oggetto di fornitura;
 - qualora la scelta non ricada sul preventivo più economico, detta scelta dovrà essere supportata da una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido;

¹ una domanda di sostegno presentata da un operatore non è ammissibile per un periodo di tempo determinato ai sensi del Reg. (UE) n. 2022/2181 del 29 giugno 2022, se l'autorità competente ha accertato che l'operatore in questione:

- ha commesso infrazioni gravi ai sensi dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio o dell'articolo 90 del regolamento (CE) n. 1224/2009 o di altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel quadro della PCP;
- ha partecipato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di una nave battente bandiera di un paese identificato come paese terzo non cooperante ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento; o
- ha commesso uno qualsiasi dei reati ambientali di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, se la domanda di sostegno è presentata a norma dell'articolo 27 del presente regolamento.

- qualora non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi per cui non è stato possibile reperire almeno 3 preventivi compilando il modello di cui all'allegato 9;
- **in relazione alla Operazioni 21, 22 e 56:**
 - esclusivamente per i costi di noleggio imbarcazioni, qualora non utilizzati i costi semplificati di cui al successivo paragrafo 6.4, preventivo corredato da idonea documentazione attestante la congruità del costo (costi riconosciuti per attività analoghe, prezzi di riferimento, ecc.). In entrambi i casi dati identificativi dell'imbarcazione con indicazione della tipologia di attrezzo principale, del numero di KW e del numero di imbarcati (allegare licenza di pesca e ruolino equipaggio in vigore) che si prevede di utilizzare, specifica dei servizi richiesti, numero di ore richiesto per giorno di attività (per un massimo di 8 ore giornaliere),
 - per le spese di personale **di cui al successivo paragrafo 6.4.1:** indicazione della tipologia di professionalità che si prevede di utilizzare e il numero di ore previste;
- in caso di spese antecedenti la presentazione della domanda, purché sostenute dopo il 01/01/2024, afferenti ad operazioni non ancora concluse alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, come stabilito dall'art. 63 del Reg. (UE) n.2021/1060, è necessario produrre:
 - copia delle fatture riportanti l'esatta indicazione dei beni,
 - 3 preventivi dei beni e/o servizi acquistati oppure, in assenza di tali preventivi, relazione di congruità redatta dal tecnico incaricato,
 - eventuale certificazione di un tecnico contabile abilitato relativa al carattere dell'IVA (detraibile ovvero non detraibile) di cui si chiede il riconoscimento,
 - eventuali contributi pubblici aggiuntivi (crediti di imposta, ecc) percepiti o in attesa di riscossione relativi agli interventi oggetto di finanziamento FEAMPA;
- eventuale documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei preventivi;
- documenti di bordo in corso di validità nel caso di investimenti su imbarcazioni da pesca sia in mare che nelle acque interne; specificamente, dovranno essere allegati:
 - copia della licenza di navigazione;
 - copia del titolo abilitativo alla pesca (licenza di pesca o attestazione provvisoria);
 - copia delle annotazioni di sicurezza;
- quadro Economico degli interventi/iniziativa redatto secondo l' **ALLEGATO 2** ;
- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- conto di gestione riferito al triennio precedente (**ALLEGATO 4**); tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- conto di gestione previsionale (**ALLEGATO 3**);
- cronoprogramma finanziario (**ALLEGATO 5**) relativo alla previsione delle richieste di liquidazioni (anticipo, saldo finale) previste nella prima parte del bando;
- qualora il richiedente sia strutturato in forma societaria: delibera/atto dal quale risulta il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno;
- nel caso in cui il richiedente non sia proprietario degli immobili e/o dei motopesca oggetto di intervento:

- idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile/motopesca;
 - dichiarazione a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere, nonché all'iscrizione dei relativi vincoli (**ALLEGATO 6**);
- dichiarazione relativa a eventuali contributi pubblici aggiuntivi (crediti di imposta, ecc) percepiti o in attesa di riscossione relativi agli interventi oggetto di finanziamento FEAMPA. (**allegato 12**);
- in caso di domanda presentata da impresa di pesca, **allegato 10**
- Moduli obbligatori presenti sul portale ARTEA (sezione Documenti); tali moduli vanno prelevati (download), compilati ed infine caricati (upload) sempre nella sezione documenti di ARTEA. Detti documento consistono in:
 - modello dimensione aziendale;
 - tabella investimenti

5.2.1) Specifiche sui preventivi

I preventivi presentati devono essere in corso di validità per i beni non ancora acquistati e per i servizi non ancora realizzati.

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal richiedente sulla base di parametri tecnico-economici e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi.

Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile qualora le motivazioni rese dal richiedente con la relazione giustificativa non siano ritenute valide in fase di istruttoria.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richieda una sola ditta può fornire; **l'unicità del fornitore deve essere certa e comprovata dal richiedente.**

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non sono imputabili ad un unico centro decisionale, l'accertamento della sussistenza di un unico centro decisionale d'imputazione dei preventivi si basa sulla verifica:

- della presenza nella compagine societaria del fornitore del medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza
- dell'appartenenza delle società fornitrici ad uno stesso gruppo,
- salvo casi da valutare (es. sede legale/amministrativa presso commercialista), della coincidenza delle sedi amministrative, o legali
- dello svolgimento di attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

N.B. Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6) SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento. Sono, altresì, riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute

dopo il 01/01/2024 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, come stabilito dall'art. 63 del Reg. (UE) n.2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa e come meglio dettagliato al paragrafo C.4.3 della Prima Parte del Bando.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

- a) Costi del personale
- b) Spese per lavori
- c) Spese per beni e servizi
- d) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale
- e) Spese generali

6.1) Spese per beni e servizi

Si riporta un elenco indicativo non esaustivo delle spese ammissibili; nell'ambito del presente bando sono comunque ammissibili solo le spese coerenti con le finalità del bando stesso e con le operazioni previste al paragrafo 3:

- investimenti in attrezzature materiali funzionali agli interventi finanziati dall'Azione;
- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, ecc. (ad es. verifiche strutturali);
- spese di viaggio e trasferte del personale non amministrativo strettamente legate alla realizzazione dell'intervento;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione e grafica di report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, catering, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- acquisizione di servizi per attività legate alla realizzazione dell'intervento.

N.B.: Per le operazioni 21, 22 e 56 i costi relativi alla strumentazione e attrezzature e a investimenti in generale, sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per gli interventi; pertanto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

6.2) Spese Generali

Si tratta di spese collegate all'operazione/i finanziata/e necessarie per la sua preparazione o esecuzione ed ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammissibili. Queste spese non vanno quantificate in maniera forfettaria ma bensì sulla base della dimostrazione della congruità del costo, analogamente alle altre spese per l'acquisizione di servizi.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente azione/intervento:

- spese di progettazione e direzione dei lavori;
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;

- spese per la costituzione di ATI/ATS etc.;
- spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata;
- spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'AdG;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.) da computare per quota parte di utilizzo del progetto;
- ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, anche soggetto pubblico, purché direttamente afferenti a dette operazioni;
- spese di materiale di consumo per la realizzazione dell'intervento entro i limiti del costo unitario previsto per legge;

Nell'ambito delle spese generali per la progettazione, direzione lavori, consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

6.3) Spese non ammissibili

Le spese non ammissibili, ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 sono indicate nel paragrafo corrispondente delle [Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027](#).

A titolo esemplificativo, non risultano ammissibili le seguenti spese:

spese che non rientrano nelle categorie previste dalle operazioni attivate;

- spese presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- spese quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione;
- gli interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;
- l'imposta sul valore aggiunto («IVA») qualora sia recuperabile;
- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari;
- i deprezzamenti e le passività;
- gli interessi di mora;
- i contributi in natura;
- operazioni che aumentano la capacità di pesca di un peschereccio;
- l'acquisto di attrezzature che accrescono l'abilità di un peschereccio di individuare i pesci;
- la costruzione, l'acquisto o l'importazione di pescherecci, salvo altrimenti disposto dall'articolo 17 del Reg.(UE) 2021/1139;
- investimenti a bordo dei pescherecci necessari per conformarsi ai requisiti imposti dal diritto dell'Unione in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno, compresi i

requisiti previsti dagli obblighi contratti dall'Unione nell'ambito di ORGP, salvo altrimenti disposto dall'articolo 22 del Reg. (UE) 2021/1139;

- nel caso di partenariati costituiti (es. ATS, ATI) le spese oggetto di fatture emesse tra i soggetti partner.

6.4 COSTI SEMPLIFICATI per SPESE DI PERSONALE E PER NOLEGGIO IMBARCAZIONI (solo per le Operazioni 21, 22 e 56)

6.4.1 Costi del Personale

Il costo massimo riconoscibile per il costo del personale eventualmente rendicontato in relazione agli interventi di cui all'Operazione 21 sarà riconosciuto in fase di ammissibilità e in fase di rendicontazione, tenendo conto dei massimali indicati nella tabella di seguito riportata:

Costi orari standard unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca e sviluppo - D.I. n. 116 del 04/01/2024

FASCIA DI COSTO - LIVELLO	BENEFICIARIO		
	IMPRESE	UNIVERSITA'	EPR
ALTO	€ 83,00	€ 81,00	€ 61,00
MEDIO	€ 47,00	€ 53,00	€ 36,00
BASSO	€ 30,00	€ 34,00	€ 32,00

Nello specifico, le fasce di costo corrispondenti alle tre tipologie di soggetto beneficiario, sono di seguito definite:

per i soggetti "IMPRESE":

- Alto, per i livelli dirigenziali
- Medio, per i livelli di quadro
- Basso, per i livelli di impiegato / operaio

- per i soggetti "UNIVERSITA'":

- Alto, per Professore Ordinario
- Medio, per Professore Associato
- Basso, per Ricercatore / Tecnico Amministrativo

- per i soggetti "EPR" (per "EPR" si intendono gli Enti di ricerca pubblici vigilati dalla Pubblica Amministrazione. Sono esclusi gli organismi di ricerca privati che sono, invece, ricondotti al dominio delle imprese):

- Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello / Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello
- Medio, per Ricercatore e Tecnologo di III livello
- Basso, per Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello / Collaboratore Tecnico (CTER) / Collaboratore Amministrativo.

6.4.2 Costi di noleggio imbarcazioni

Le modalità di calcolo delle spese riconoscibili per noleggio delle imbarcazioni, che tengono conto della tipologia di attrezzo principale utilizzato (Trainato, Mobile, Fisso), del numero di KW del motopesca e del numero di imbarcati, sono riportati nella nota metodologica consultabile al link <https://www.regione.toscana.it/feampa-2021-2027/documenti-utili>. Le formule per il calcolo sono riportate nell'**Allegato 13** al presente bando.

7) DOTAZIONE FINANZIARIA E MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

Per l'intervento di cui al presente bando sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad Euro 329.440,00. Dette risorse potranno essere integrate qualora vengano accertate ulteriori disponibilità economiche nell'ambito di quelle messe a bando per eventuali azioni inerenti il medesimo intervento 1 dell'OS 1.1 nonché con risorse rese disponibili dal Bilancio di previsione e dal piano finanziario FEAMPA.

Per ciascuna domanda il limite massimo del contributo è di Euro 80.000,00.

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportate nell'Allegato III "ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE" del Reg. (UE) 2021/1139.

- L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 50% della spesa totale ammissibile al beneficio.
- In deroga al punto 1. aliquote massime specifiche di intensità di aiuto sono riportate nella seguente tabella:

Nr riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
2	Le operazioni seguenti intese a contribuire all'attuazione dell'obbligo di sbarco di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013: operazioni intese a migliorare la selettività degli attrezzi da pesca con riguardo alla taglia o alla specie	100
8	Operazioni per le quali il beneficiario è un organismo pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'articolo 106, paragrafo 2, TFUE, qualora il sostegno sia erogato per la gestione di tali servizi	100
14	Operazioni che soddisfano tutti i criteri seguenti: (i)interesse collettivo; (ii)beneficiario collettivo; (iii) elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai loro risultati	100
18	Operazioni a sostegno di prodotti, processi o attrezzature innovativi nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione	75
19	Operazioni attuate da organizzazioni di pescatori o altri beneficiari collettivi	60

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alle righe 2, 8, 14, 18 e 19 della Tabella precedente si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto, così come previsto all'art.41 del Reg. (UE) 2021/1139.

Cumulabilità

Il richiedente è consapevole che:

- 1) nel caso in cui ottenga, prima dell'atto di assegnazione del contributo FEAMPA, un finanziamento pubblico statale o regionale per le stesse voci di spesa ammissibili con un'aliquota inferiore a quelle consentite dal Regolamento UE 2021/1139, sarà ridotto l'importo del contributo FEAMPA per rispettare le aliquote massime di sostegno definite dall'art. 41 del regolamento UE 2021/1139;
- 2) nel caso in cui ottenga, successivamente all'atto di assegnazione del contributo FEAMPA, un finanziamento pubblico statale o regionale per le stesse voci di spesa ammissibili, dovrà rinunciare al suddetto finanziamento statale o regionale oppure rinunciare totalmente al contributo richiesto nella domanda di sostegno riferita al presente bando.

In ogni caso, i contributi concessi o erogati ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altre fonti di finanziamento di provenienza, in tutto o in parte, unionale, come previsto dall' art.194 del Reg (UE) 2024/2509.

Il mancato rispetto delle suddette condizioni, fino a tutto il periodo di impegni ex post di cui all'art.65 "Stabilità delle operazioni" del Reg (UE) 2021/1060, porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano i criteri suddetti e al recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

8) INDICATORI DI RISULTATO ED INDICATORI AMBIENTALI

8.1) INDICATORI DI RISULTATO

Il richiedente è tenuto a dichiarare, nella domanda iniziale ed in quella di pagamento finale, gli indicatori di risultato ed ambientali relativamente alle operazioni attivate. Tali indicatori dovranno essere inseriti nelle apposite sezioni presenti nella DUA ARTEA.

N.B. Gli indicatori ambientali previsti e finali dovranno essere sempre valorizzati eventualmente anche con valore pari a 0; gli indicatori di risultato previsti e realizzati dovranno avere un valore maggiore di 0.

Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
33, 34, 35, 56	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali	Numero di azioni
21	CR 21	Serie di dati e consulenze messe a disposizione	Numero

Indicatori di risultato aggiuntivi per Infosys

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
22	CR 13	Attività di cooperazione tra portatori di interesse	Numero di azioni

8.2) INDICATORI AMBIENTALI

Gli indicatori di prodotto per il monitoraggio ambientale per l'intervento riferiti alla azione 1 dell'O.S. 1.1, conformemente a quanto previsto nel Rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del PN FEAMPA 2021- 2027, sono i seguenti:

OPERAZIONE	INDICATORI DI PRODOTTO PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE	N° INTERVENTI
21. Studi e ricerche	N° progetti di ricerca finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale delle attività di pesca	numero (N)
22. Condivisione della conoscenza	N° di attività di scambio dati e informazioni	numero (N)
33. Selettività degli attrezzi in relazione al pesce per ridurre le catture indesiderate	N° di interventi previsti per operazione	numero (N)
	N°. di attrezzi sostituiti/adeguati per tipologia di attrezzo	numero (N)
	N° di attrezzi sostituiti/adeguati per tipologia di imbarcazione	numero (N)
	N° di interventi previsti per operazione	numero (N)

34. Modifica dell'attrezzatura per ridurre al minimo gli impatti sull'habitat	N° di attrezzi sostituiti/adeguati per tipologia di attrezzo	numero (N)
	N° di attrezzi sostituiti/adeguati per tipologia di imbarcazione	numero (N)
35. Selettività degli attrezzi per specie a rischio di estinzione, minacciate e protette	N° di interventi previsti per operazione	numero (N)
	N° di attrezzi sostituiti/adeguati per tipologia di attrezzo	numero (N)
	N° di attrezzi sostituiti/adeguati per tipologia di imbarcazione	numero (N)
56. Progetti pilota	N° di progetti pilota inerenti la sostenibilità ambientale dell'attività di pesca	numero (N)

9) COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
Contribuire alla neutralità climatica	112103	100	100

ALLEGATI

Allegato A - CRITERI DI SELEZIONE

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C* Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile, ovvero il rappresentante legale della società armatrice è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	0,10	
T2	Minore età del richiedente, ovvero del rappresentante legale della società armatrice ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali della società armatrice, ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	0,10	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccola C=0,9 R1=Media C=0,8	5,00	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	1,00	
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	1,00	
SR4*	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4≥1 C=1 R4=0 C=0	1,00	
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5>=3 C=1 R5=2 C=0,9 R5=1 C=0	5,00	
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc. (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0	10,00	
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0	1,00	

SR8	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 (R8)	$R8=180 \quad C=0$ $180 < R8 < 360 \quad C=0,4$ $360 \leq R8 < 720 \quad C=0,7$ $720 \leq R8 \quad C=1$	1,00	
SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R9)	$R9=SI \quad C=1$ $R9=NO \quad C=0$	1,00	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	$Q1=alta \quad C=1$ $Q1=media \quad C=0,9$ $Q1=bassa \quad C=0,8$	26,00	
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	$C=Costo \text{ investimento innovazione} / Costo \text{ totale dell'intervento}$	10,00	
Q3*	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	$0 \leq PD < 0,5 * PT$ $C=PD / (0,5 * PT)$ $PD \geq 0,5 * PT \quad C=1$	0,10	
Q4*	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	$0 \leq PG < 0,5 * PT$ $C=PG / (0,5 * PT)$ $PG \geq 0,5 * PT \quad C=1$	0,10	
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	$Q5=SI \quad C=1$ $Q5=NO \quad C=0$	0,10	
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q6). Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età (Q6)	$Q6 \leq 1 \quad C=0$ $1 < Q6 \leq 10 \quad C=0,8$ $10 < Q6 \leq 15 \quad C=0,9$ $Q6 > 15 \quad C=1$	0,10	
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali	$Q7=SI \quad C=1$ $Q7=NO \quad C=0$	8,00	

	quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)			
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0	2,00	
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0	2,00	
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0	5,00	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0,8 O1=2 C=0,9 O1>2 C=1	5,00	
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per la realizzazione di Piani di gestione con misure tecniche complementari a quelle previste dai piani di gestione nazionali e comunitari (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1	2,00	
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la selettività per taglia e/o specie degli attrezzi da pesca a bordo dei pescherecci (O3)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento	1,00	
SO4	L'iniziativa riguarda la gestione e l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143 (O4)	SO4=NO C=0 SO4=SI C=1	5,00	
SO5	L'iniziativa riguarda investimenti a bordo o destinati ad attrezzature che eliminano i rigetti evitando o riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare conformemente all'art.15 del Regolamento (UE) n.1380/2013 ovvero le catture indesiderate di specie sensibili in accordo al Reg. (UE) 2019/1241 (O5)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento	1,00	
SO6	L'iniziativa riguarda gli investimenti destinati ad attrezzature che riducono gli impatti causati dall'attività di pesca sugli ecosistemi acquatici e gli habitat marini (O6)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento	1,00	

SO7	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare l'acquisizione dei dati anche per alimentare la rete EMODnet (O7)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	5,40	
			100	

* I range indicati fanno riferimento al numero di ULA. L'Unità Lavorativa Annua è determinata come (ore settimanali di lavoro/ore settimanali previste dal CCNL)*(mesi di lavoro nell'anno/12)

NOTE METODOLOGICHE PER CALCOLO PUNTEGGIO

Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra 0 (il valore 0 potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale.

Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo (P) **pari o superiore a 40**.

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione

	UNI/PdR125:2022	
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale. Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio $C=0$ $0 < ULA \leq 1$; $C=0,25$ $1 < ULA \leq 2$; $C=0,50$ $2 < ULA \leq 3$; $C=1$ $ULA > 3$
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio $C=0$ $R5=1$; $C=0,25$ $1 < R5 \leq 2$; $C=0,50$ $2 < R5 \leq 3$; $C=0,75$ $3 < R5 \leq 4$; $C=1$ $R5 > 4$
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc.	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di altri soggetti quali ad esempio istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nei settori ad alta innovazione tecnologica, ovvero associazioni di categoria, o altre associazioni; pertanto, si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese della pesca, che da altri soggetti qualificati, tra quelli ammessi dai criteri di selezione
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, se il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in zone Natura 2000, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SR8	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.	Il criterio mira a favorire i pescatori imbarcati su imbarcazioni oggetto di arresto definitivo. Maggiore è il numero di giorni di lavoro svolti a bordo nel periodo di due anni precedenti l'istanza a valere sull'art. 20 del Reg. (UE) 2021/1139 presentata dal proprietario, maggiore sarà il valore del coefficiente C. La metodologia può essere a gradini ovvero come retta passante per due punti.

	20 del Reg. (UE) 2021/1139	
SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	Qualora il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune il valore del coefficiente C ottiene il valore pari ad 1, in caso contrario il valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del Masaf in attuazione della Legge Salvamare 17 maggio 2022 n.60
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della pesca, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (<i>smart working skills</i>).
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei	Il criterio mira a favorire operazioni relative ad imbarcazioni più obsolete; a tal fine il coefficiente C assume valore pari a 0 per un numero minimo di anni di entrata in servizio dell'imbarcazione oggetto dell'intervento e valore pari ad 1 nel caso di imbarcazioni con un numero massimo di anni di attività. Nel caso in cui l'iniziativa prevede il coinvolgimento di più imbarcazioni si calcola la media dell'età di entrata in servizio.

	pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare complessivamente n.8 operazioni: 21,22,33,34,35,47,48 e 56, di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate A(1,0) e B(8,1) ove in ascissa è riportato il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C per un dato numero di operazioni attivate nel progetto. Esempio Nop (numero di operazioni attivate) per $1 < Nop < 8$ $C = (Nop - 1) / 7$
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per la realizzazione di Piani di	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere investimenti per la

	gestione con misure tecniche complementari a quelle previste dai piani di gestione nazionali e comunitari	predisposizione ed adesione a misure tecniche aggiuntive a quelle già vigenti nei Piani di Gestione
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la selettività per taglia e/o specie degli attrezzi da pesca a bordo dei pescherecci	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 33 lett.a) – investimenti destinati ad attrezzature che migliorano la selettività degli attrezzi da pesca con riferimento alla taglia o alla specie - sul totale dell'investimento del progetto
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C dovrà prevedere investimenti finalizzati all'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143, altrimenti il valore del coefficiente C è 0
SO5	L'iniziativa riguarda investimenti a bordo o destinati ad attrezzature che eliminano i rigetti evitando o riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare conformemente all'art.15 del Regolamento (UE) n.1380/2013 ovvero le catture indesiderate di specie sensibili in accordo al Reg. (UE) 2019/1241	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 33 lett.b) - investimenti a bordo o destinati ad attrezzature che eliminano i rigetti evitando o riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare conformemente all'art.15 del Regolamento (UE) n.1380/2013 ovvero le catture indesiderate di specie sensibili in accordo al Reg. (UE) 2019/1241 - sul totale dell'investimento del progetto
SO6	L'iniziativa riguarda gli investimenti destinati ad attrezzature che riducono gli impatti causati dall'attività di pesca sugli ecosistemi acquatici e gli habitat marini	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente all'operazione di codice 34 sul totale dell'investimento del progetto
SO7	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare l'acquisizione dei dati anche per alimentare la rete EMODnet	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente ad investimenti finalizzati all'acquisizione di dati meteo marini e biologici anche per alimentare la rete europea EMODnet sul totale dell'investimento del progetto

Allegato 1 – Relazione Tecnica

1) Selezionare, nella prima colonna, l'azione e/o le azioni che si intende attuare con la proposta progettuale. Nell'ultima colonna inserire una breve descrizione degli interventi previsti nell'ambito di ogni operazione.

CODICE	OPERAZIONE ATTIVATA	DESCRIZIONE INTERVENTI
☐ 21	Studi e ricerca	
☐ 22	Condivisione delle conoscenze	
☐ 33	Selettività degli attrezzi per ridurre le catture accidentali	
☐ 34	Modifica degli attrezzi per ridurre al minimo l'impatto sugli habitat	
☐ 35	Selettività degli attrezzi in relazione a specie in via di estinzione, minacciate e protette	
☐ 47	Investimenti in tecnologie dell'informazione – hardware	
☐ 48	Investimenti in tecnologie dell'informazione – software	
☐ 56	Progetti pilota	

2) Breve descrizione del soggetto proponente

- *Denominazione soggetto proponente, sede legale e sedi operative con specifiche della loro localizzazione e delle funzioni svolte (es. produzione, logistica, vendite, servizio clienti e amministrazione, ...);*
- *Tipologia soggetto (ditta individuale, società di persone, società di capitali, pubblica amministrazione, ecc.), partecipazioni controllate e controllanti, amministratori, direttori tecnici, organi di controllo.*
- *Composizione della forza lavoro (in ULA) prima e dopo l'intervento.*
- *Specificare e descrivere i requisiti di ammissibilità del soggetto proponente così come definiti nel bando.*

3) Descrizione del progetto, delle finalità perseguite e dei risultati attesi

- *Descrivere le finalità perseguite dal progetto, spiegando quali sono i risultati attesi in base alla situazione di partenza.*
- *In caso di interventi che prevedano la modifica e/o sostituzione degli attrezzi da pesca volti a ridurre le catture indesiderate, occorrerà documentare nella fase iniziale la selettività dei nuovi attrezzi e le motivazioni che giustificano l'Operazione di riferimento (33, 34 o 35); indicare nel corso del progetto le modalità di rilevamento e conservazione dei dati utili a riferire l'intervento a una delle tre Operazioni; la situazione a fine progetto*

Indice

prenderà come riferimento gli ultimi 4 mesi precedenti alla presentazione della domanda di pagamento finale.

- *Specificare la coerenza con gli obiettivi dell'azione di riferimento (paragrafo 1 della Seconda Parte del bando) e spiegare in che modo gli interventi proposti perseguono le finalità del bando.*

4) Descrizione dell'intervento (relazione dettagliata)

- *elencare i singoli interventi previsti con le specifica finalità e con le soluzioni tecniche scelte (scelta di determinati preventivi o di soluzioni tecniche);*
- *in caso di acquisti antecedenti la presentazione della domanda, giustificare in modo chiaro la conformità di tali spese con quanto previsto al paragrafo C.4.3 (Periodo di eleggibilità della spesa);*
- *in caso di interventi a misura, specificare gli eventuali adempimenti necessari per la realizzazione dell'intervento (es. SCIA di agibilità, autorizzazione per l'allacciamento alla rete elettrica, riconoscimento ULSS di nuovo stabilimento di trasformazione, ecc), dichiarando i tecnici incaricati e allegando i relativi incarichi professionali;*
- *specificare l'eventuale conformità urbanistica e/o ambientale degli interventi prevista;*

5) Indicazione dei requisiti di priorità richiesti così come indicati all'Allegato A del Bando.

- *Giustificare in dettaglio i criteri di priorità richiesti.*
- *In particolare specificare e giustificare gli obiettivi tematici con i relativi importi (es. investimenti configurabili come innovazione tecnologica).*

6) Suddivisione delle spese per macrocategoria:

VOCI DI COSTO	IMPORTO (EURO)
Altro	
Materiali inventariabili	
Materiale di consumo	
Progettazione e studi	
Lavori	
Oneri di sicurezza	
Iva su lavori ed oneri di sicurezza	
Iva residua	
TOTALE	

7) Dati attuazione infosys

Settore a cui contribuisce in prevalenza l'operazione (OP 05)	☐ Pesca ☐ Acquacoltura ☐ Trasformazione ☐ Turismo ☐ Ambiente ☐ Marittimo (escluse pesca e acquacoltura)
---	--

	☐ Integrato/multisetoriale ☐ Altro
Numero persone direttamente coinvolte (OP 12)	
Numero partner coinvolti (OP 13)	
Partner capofila (OP 14)	☐ SI ☐ NO
Tipologia di pesca o di acquacoltura (OP 15)	☐ Marittima ☐ Interna ☐ Entrambe ☐ N/D
Operazione rilevante per la piccola pesca costiera (OP 29)	☐ SI ☐ NO
Operazione rilevante per gli obblighi di sbarco (OP 30)	☐ SI ☐ NO
Operazione rilevante ai fini della non discriminazione (OP 32)	☐ SI ☐ NO
Operazione rilevante per la parità di genere (OP 33)	☐ SI ☐ NO
Operazione rilevante per i diritti delle persone con disabilità (OP 34)	☐ SI ☐ NO

DATA _____ **FIRMA** _____

Allegato 2 – Elenco delle Azioni, quadro riepilogativo delle spese e Piano Finanziario

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 21

N° DOCUMENTO DI SPESA	CATEGORIA DI SPESA (vedi paragrafo C.4.2 della prima parte del bando)	DITTA	DATA	COSTO UNITARIO (al netto d'IVA)	QUANTITÀ (specificare unità di misura)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 21 _____

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 22

N° DOCUMENTO DI SPESA	CATEGORIA DI SPESA (vedi paragrafo C.4.2 della prima parte del bando)	DITTA	DATA	COSTO UNITARIO (al netto d'IVA)	QUANTITÀ (specificare unità di misura)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 22 _____

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 33

N° DOCUMENTO DI SPESA	CATEGORIA DI SPESA (vedi paragrafo C.4.2 della prima parte del bando)	DITTA	DATA	COSTO UNITARIO (al netto d'IVA)	QUANTITÀ (specificare unità di)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)
-----------------------	--	-------	------	------------------------------------	------------------------------------	---------------------------------------

					misura)	

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 33 _____

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 34

N° DOCUMENTO DI SPESA	CATEGORIA DI SPESA (vedi paragrafo C.4.2 della prima parte del bando)	DITTA	DATA	COSTO UNITARIO (al netto d'IVA)	QUANTITÀ (specificare unità di misura)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 34 _____

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 35

N° DOCUMENTO DI SPESA	CATEGORIA DI SPESA (vedi paragrafo C.4.2 della prima parte del bando)	DITTA	DATA	COSTO UNITARIO (al netto d'IVA)	QUANTITÀ (specificare unità di misura)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 35 _____

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 47

N° DOCUMENTO DI SPESA	CATEGORIA DI SPESA (vedi paragrafo C.4.2 della prima parte del bando)	DITTA	DATA	COSTO UNITARIO (al netto d'IVA)	QUANTITÀ (specificare unità di misura)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 47 _____

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 48

N° DOCUMENTO DI SPESA	CATEGORIA DI SPESA (vedi paragrafo C.4.2 della prima parte del bando)	DITTA	DATA	COSTO UNITARIO (al netto d'IVA)	QUANTITÀ (specificare unità di misura)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 48 _____

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 56

N° DOCUMENTO DI SPESA	CATEGORIA DI SPESA (vedi paragrafo C.4.2 della prima parte del bando)	DITTA	DATA	COSTO UNITARIO (al netto d'IVA)	QUANTITÀ (specificare unità di misura)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 56 _____

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE

TOTALE COSTO OPERAZIONE (EURO)	
COD. 21	€
COD. 22	€
COD. 33	€
COD. 34	€
COD. 35	€
COD. 47	€
COD. 48	€
COD. 56	€
TOTALE COSTI	€
SPESE GENERALI (max 12% del totale costi)	€
TOTALE PROGETTO (totale costi+spese generali)	€

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO	€
Di cui: - fondi propri	€
- prestiti	€
- altro	€
CONTRIBUTO FEAMPA	€
TOTALE PIANO FINANZIARIO	€

DATA _____ FIRMA _____

Allegato 3 – conto di gestione (previsionale)

	ANN			
Fatturato previsionale				
Quantità		()	()	()
Costo fattori produttivi				
Energia				
Mangimi				
Acquisto novellame				
Altro				
Valore aggiunto lordo				
Costo del lavoro				
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti, ecc.				
Oneri finanziari				
Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti				
Accantonamento per ammortamenti				
Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti				
Introiti da investimenti produttivi				
Profitti o perdite straordinari dell'esercizio precedente				
Risultato al lordo delle imposte e tasse				
Imposte e tasse				
Risultato al netto della tasse				

DATA _____ FIRMA _____

Indice

Allegato 4 - conto di gestione (triennio precedente)

	ANNI:			
Fatturato				
Quantità				
Costo fattori produttivi				
Energia				
Altro				
Valore aggiunto lordo				
Costo della manodopera				
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti, ecc.				
Oneri finanziari				
Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti				
Accantonamento per ammortamenti				
Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti				
Introiti da investimenti produttivi				
Profitti o perdite straordinari dell'esercizio precedente				
Risultato al lordo delle imposte e tasse				
Oneri fiscali				

DATA

FIRMA

Allegato 5 - Cronoprogramma richieste liquidazioni (anticipo e saldo finale)

Richiedente.....		
Contributo richiesto.....		
Richiesta di liquidazione	IMPORTO	Previsione Mese e Anno di presentazione della domanda di liquidazione
Anticipo		
Stato di Avanzamento (SAL)		
Saldo finale		
TOTALE		

DATA

FIRMA

Allegato 6 - assenso del proprietario/i alla realizzazione dell'intervento

Da compilare nel caso in cui il proprietario non coincida con il richiedente

Il sottoscritto..... nato/i il ____/____/____ a
..... Cod.Fisc....., residente in
..... in qualità di proprietario/legale rappresentante della società
proprietaria dell'immobile/ impianto/motopesca..... localizzato in
..... via n. (indicare anche riferimenti
catastali.....)

Consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- ☐ che il sottoscritto/i ovvero la ditta rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- ☐ di autorizzare la ditta..... a realizzare il progetto di ammodernamento del suddetto immobile/impianto/motopesca per la spesa preventivata in complessivi euro.....;
- ☐ che negli ultimi cinque anni non sono stati ottenuti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali per lo stesso immobile/impianto/motopesca

ovvero

- ☐ che per altri interventi effettuati sullo stesso immobile/impianto/motopesca negli ultimi cinque anni sono stati ottenuti i seguenti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali (specificare ente erogatore, spesa ammessa e anno di fine lavori di ciascun intervento)
.....;

SI IMPEGNA

a non sostituire l'impresa utilizzatrice dell'impianto/immobile/motopesca, senza la preventiva autorizzazione della Regione Toscana durante il periodo previsto per la realizzazione dei lavori e durante la procedura di erogazione del contributo; e a consentire l'iscrizione dei vincoli previsti gravanti sugli investimenti realizzati decorrenti dalla data di .

DATA FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n.675.

DATA FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I

Allegato 7 - dichiarazione per fatture antecedenti a presentazione della domanda**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 46, 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI
SERVIZI

Il/la sottoscritto/a _____ nato il _____
 a _____ (____), residente a _____ (____)
 in via _____ n. _____,
 titolare/legale rappresentante della ditta _____
 C.F./P. IVA _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di
 atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N° fattura	Data fattura	Fornitore	P. IVA fornitore

sono riferite a spese relative al BANDO FEAMPA 2021/2027 – Azione **5** O.S. **1.1** INT. **1** Codice
 progetto _____ Codice CUP _____

che le fatture suindicate non sono state presentate e non saranno presentate a valere su altre
 agevolazioni

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i
 dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito
 del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA

_____/_____/____

Firma

**Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è inviata insieme alla
 fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente**

Allegato 8 - dichiarazione liberatoria fornitore
(da presentare a rendicontazione)

Il/la sottoscritto/a _____ C.F. _____

In qualità di titolare/legale rappresentante della ditta _____

Con sede in _____ () Via _____

Codice fiscale _____ P. IVA _____

DICHIARA

- che le fatture di seguito elencate sono state interamente pagate come segue:

N° fattura	Data fattura	Importo (Euro)	Modalità pagamento	Data pa- gamento	N° documento di pagamento

- di non vantare pertanto alcun credito o prelazione sulle relative forniture;
- che a fronte delle suddette fatture non sono state emesse note di credito,
- che le forniture relative alle predette fatture sono nuove di fabbrica, prive di vincoli e presentano le seguenti matricole:

descrizione fornitura	Numero di matricola	Matricola assente

LUOGO

_____ ,

DATA

li _____ / _____ / _____

Timbro e firma del fornitore

Allegato 9 - dichiarazione congruità dei costi

Il sottoscritto _____ Nato a _____ ()
il __/__/____ Cod. Fiscale _____

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa _____
P. IVA _____

consapevole delle responsabilità penali e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

con riferimento agli acquisti di beni, servizi e lavori previsti dall'iniziativa di cui alla domanda di sostegno nell'ambito degli interventi previsti dal fondo Europeo FEAMPA 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - O.S. 1.1 - INTERVENTO 1 - AZIONE 5 "Azioni di mitigazione dell'impatto ambientale delle attività di pesca"

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto e per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA CHE

i valori indicati nell'Elenco degli Interventi, riportato nella domanda di aiuto e nella relazione, risultano allineati ai prezzi correntemente praticati dal mercato di riferimento;

Per ogni acquisto di bene o servizio, inerente il progetto ha prodotto la seguente documentazione:

3 preventivi rilasciati da parte di 3 diversi fornitori con l'indicazione di quello prescelto;

in caso non sia stato possibile reperire 3 preventivi il sottoscritto dichiara che:

non erano reperibili sul mercato 3 o più ditte fornitrici del bene/servizio cercato;

il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato (specificare quali)

le ditte fornitrici non hanno inviato i preventivi richiesti (allegare le richieste dei preventivi inviate alle ditte) altro (specificare) _____

Data.....

Firma.....

Allegato 10 - descrizione dell'imbarcazione
(duplicare la presente pagina in caso l'intervento riguardi più imbarcazioni)

↓ Fotografia recente dell'imbarcazione ripresa di lato ↓



NOME IMBARCAZIONE	
N° MATRICOLA	
N° UE	
LICENZA DI PESCA N.	
UFFICIO DI ISCRIZIONE	
SISTEMA DI PESCA PRINCIPALE	
SISTEMI DI PESCA SECONDARI	
STAZZA LORDA IN GT	
ANNO DI COSTRUZIONE SCAFO	
ANNO DI ENTRATA IN ESERCIZIO DI PESCA	
LUNGHEZZA FUORI TUTTO	
LUNGHEZZA FRA PERPENDICOLARI	

MOTORE

MARCA, TIPO E MATRICOLA MOTORE	
POTENZA DEL MOTORE in KW	
ANNO DI COSTRUZIONE MOTORE	

DATI ARMAMENTO

LA NAVE E' IN STATO DI	☐ ARMAMENTO	☐ DISARMO)
PROPRIETARIO/I		Carati: __/24
(DENOMINAZIONE E COD. FISCALE)		Carati: __/24
		Carati: __/24
DITTA ARMATRICE		
(DENOMINAZIONE E COD. FISCALE)		

ISCRIZIONE AL RIP (LUOGO E NUMERO ISCRIZIONE)	
--	--

GIORNATE DI PESCA NEGLI ULTIMI 2 ANNI (2024 E 2025):

Allegato 11 – dichiarazione altri aiuti

Il sottoscritto.....
nato/i ila..... Cod.Fisc.....
....., residente in in qualità di
titolare/legale rappresentante della ditta/Società/Ente

Consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

☐ di non avere ottenuto altri aiuti di qualsiasi natura (FEAMP, FEAMPA, Aiuti di Stato, crediti d'imposta, altri aiuti), in relazione agli interventi descritti nell'allegato 2 al presente Bando

Oppure

☐ di avere ottenuto i seguenti aiuti in relazione a:
intervento (riportare intervento come descritto in allegato 2) riferimento aiuto (citare norma)..... importo aiuto

☐ intervento (riportare intervento come descritto in allegato 2) riferimento aiuto (citare norma)..... importo aiuto

☐ intervento (riportare intervento come descritto in allegato 2) riferimento aiuto (citare norma)..... importo aiuto

(biffare almeno una delle opzioni sopra riportate)

DICHIARA INOLTRE

☐ di non avere presentato altre domande di aiuto in relazione agli interventi descritti nell'allegato 2 al presente Bando

Oppure

☐ di avere presentato le seguenti richieste di aiuto in relazione a:
intervento (riportare intervento come descritto in allegato 2) riferimento aiuto (citare norma)..... importo aiutoEnte a cui è stata presentata la domanda di aiuto
(altra Regione, MASAF, ecc.);

☐ intervento (riportare intervento come descritto in allegato 2) riferimento aiuto (citare norma)..... importo aiutoEnte a cui è stata presentata la domanda di aiuto
(altra Regione, MASAF, ecc.);

☐ intervento (riportare intervento come descritto in allegato 2) riferimento aiuto (citare norma)..... importo aiutoEnte a cui è stata presentata la domanda di aiuto
(altra Regione, MASAF, ecc.);

(biffare almeno una delle opzioni sopra riportate)

Indice

DATA FIRMA.....

Dichiara, altresì, di essere informato/a, che i dati saranno trattati nel rispetto di quanto riportato al paragrafo L della Prima Parte del presente Bando ed in particolare che:

ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i i dati personali dei richiedenti, che saranno raccolti al fine dell'applicazione del presente avviso previsto dal Documento di Attuazione Regionale del FEAMP di cui alla D.G.R. n. 1497_del_02 dicembre 2019, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA
DI SOTTOSCRIZIONE _____

IN FEDE

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente.

Allegato 12 – Dichiarazione di intenti

(dichiarazione obbligatoria in caso di raggruppamento temporaneo da costituire)

Oggetto: dichiarazione di intenti per la costituzione di raggruppamento temporaneo finalizzato alla partecipazione al bando OS 1.1- Intervento 1 - Azione 5: “Azioni di mitigazione dell’impatto ambientale delle attività di pesca”.

I sottoscritti:

<i>(Cognome/Nome)</i>	<i>(Codice fiscale)</i>	<i>(Luogo di nascita)</i>	<i>(Provincia)</i>
<i>(Comune Residenza)</i>	<i>(Via/Piazza)</i>		
<i>(Soggetto rappresentato)</i>	<i>(Cod. Fisc./P. IVA)</i>	<i>(Sede Legale)</i>	

<i>(Cognome/Nome)</i>	<i>(Codice fiscale)</i>	<i>(Luogo di nascita)</i>	<i>(Provincia)</i>
<i>(Comune Residenza)</i>	<i>(Via/Piazza)</i>		
<i>(Soggetto rappresentato)</i>	<i>(Cod. Fisc./P. IVA)</i>	<i>(Sede Legale)</i>	

<i>(Cognome/Nome)</i>	<i>(Codice fiscale)</i>	<i>(Luogo di nascita)</i>	<i>(Provincia)</i>
<i>(Comune Residenza)</i>	<i>(Via/Piazza)</i>		
<i>(Soggetto rappresentato)</i>	<i>(Cod. Fisc./P. IVA)</i>	<i>(Sede Legale)</i>	

DICHIARANO

- che in caso di ammissione del progetto _____ *(indicare il titolo del progetto)* presentato nell’ambito del bando in oggetto, provvederanno entro 45 gg. dall’atto di assegnazione del contributo ad associarsi formalmente in _____ *(specificare tipologia di aggregazione)*;
- che all’interno del _____ *(specificare tipologia di aggregazione)* verrà conferito mandato speciale con rappresentanza a _____ *(specificare il soggetto)* che assumerà il ruolo e funzione di capofila. Il capofila ha funzione di presentatario dell’istanza, rappresentante degli altri partecipanti alla proposta progettuale ed interlocutore designato per intrattenere rapporti con i soggetti attuatori ai fini della realizzazione del progetto. Il Capofila,

inoltre, segue la realizzazione della proposta progettuale e cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi del progetto.

Luogo e data

Firma e timbro dei legali
rappresentanti di tutti i
componenti del costituendo
Raggruppamento temporaneo
*(allegare copia del documento
di identità di tutti i
sottoscrittori)* In alternativa il
presente modulo può essere
firmato, da tutti i sottoscrittori,
con firma digitale

ALLEGATO 13 – Calcolo costo semplificato noleggio imbarcazioni

Valori da inserire nelle formule:

- **CNH= costo unitario orario**
- **nKW= numero KW**
- **ni= numero imbarcati**

Applicazione dei valori in base ai sistemi di pesca utilizzati dalle imbarcazioni:

- **Trainati:** $CNH \times [(C_{\text{trainati}} \times 1000) \times ni] + \{[(C_{\text{trainati}} \times 1000) \times ni] \times [(C_{\text{trainati}} \times 1000) \times ni] \times 1000\}$
- **Mobili:** $CNH \times [(C_{\text{mobili}} \times 1000) \times ni] + \{[(C_{\text{mobili}} \times 1000) \times ni] \times [(C_{\text{mobili}} \times 1000) \times ni] \times 1000\}$
- **Fissi:** $CNH \times [(C_{\text{fissi}} \times 1000) \times ni] + \{[(C_{\text{fissi}} \times 1000) \times ni] \times [(C_{\text{fissi}} \times 1000) \times ni] \times 1000\}$

A titolo di esempio

Per l'applicazione della metodologia di calcolo descritta si riporta di seguito la tabella con alcuni esempi applicativi per la quantificazione del costo del noleggio di un peschereccio. Nel caso di pescherecci operanti in acque interne, essi, convenzionalmente, si equiparano a pescherecci che utilizzano attrezzi fissi. I costi scaturenti dalla metodologia sono al netto di IVA.

Tabella 3.3 Simulazioni costo noleggio orario SIM	Tipologia attrezzi	Numero imbarcati	kW	Costo noleggio ora
1	Fissi	2	60	32,53
2	Fissi	2	35	29,72
3	Mobili	4	150	72,62
4	Mobili	7	250	125,57
5	Trainati	2	350	104,59
6	Trainati	3	550	162,51

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**